

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"

Via Gionti n. 11 – 80040 TERZIGNO ( NA ) Tel. 081/8271941 Fax 081/8271340 e-mail <a href="mailto:naee18700g@istruzione.it">naee18700g@istruzione.it</a> pec <a href="mailto:scuolaterzigno@legalmail.it">scuolaterzigno@legalmail.it</a> <a href="mailto:www.direzionedidatticaterzigno.it">www.direzionedidatticaterzigno.it</a>



**POF** a.s.2012/2013

# INDICE

PREMESSA	pag.4
SCUOLA TERRITORIO	
LA SCUOLA DEI VALORI E DELLA CONVIVENZA CIVILE	pag.5
FINALITA' CARATTERIZZANTI	pag.6
SCELTE ORGANIZZATIVE	
LA SCUOLA ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA	
RISORSE: UMANE, STRUTTURALI; STRUMENTALI	pag.7
ORGANIGRAMMA	pag.8
SERVIZI AMMINISTRATIVI E AMBITI DI RESPONSABILITA'	pag.9
TERRITORIO E UTENZA SCOLASTICA	
GLI EDIFICI	pag.10
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	pag.13
PRINCIPI FONDAMENTALI E GESTIONE DELL'UNITA' SCOLAS	TICA pag.16
ACCOGLIENZA	pag.17
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag.18
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag.19
TEMPO SCUOLA	pag.20
LABORATORI	pag.22
CONTRATTO FORMATIVO	pag.23

SCELTE ED	UCATIVE-DIDATTICHE	
PROGRAMMAZ	pag.25	
FINALITA' E C	DBIETTIVI	
SCUOLA DELL'	pag.26	
PRIMARIA		pag.37
LA CULTURA D	ELL'INTEGRAZIONE	pag.45
CONTINUITA'	EDUCATIVA	pag.48
VERIFICA E VA	ALUTAZIONE	pag.49
	DI SUPPORTO ALLA QUALITA'	DELL'OFFERTA
FORMATIV		
AMPLIAMENTO	D DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.50
I NOSTRI PRO	pag.51	
VISITE D'ISTE	pag.73	
PIANO DELLE	ATTIVITA' DI FORMAZIONE:	pag.74
FORMAZIONE	DOCENTI	
> FORMAZ	IONE PERSONALE ATA	
ALLEGATI AL PO	OF	
Allegato 1.	Carta dei servizi;	pag.76
Allegato 2.	pag.81	
Allegato 3.	Curricolo Scuola Primaria;	pag.116
Allegato 4.	Curricolo Scuola dell'Infanzia;	
Allegato 5.	Valutazione/Innovazione;	pag.311
Allegato 6.	Sicurezza.	Pag.319

#### **PREMESSA**

Il POF, recita l'art. 3, comma 1 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 febbraio 1999, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

La scuola concorre alla valorizzazione, alla crescita ed allo sviluppo della Persona.

Deve esplicitare e porre a fondamento dell'educazione un quadro di riferimento di quei valori universalmente riconosciuti: libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza, partecipazione, pace, salute, ambiente, scienza, lavoro, democrazia sul piano cognitivo, affettivo, comportamentale, come base dei contenuti proposti attraverso le discipline. La scuola è l'istituzione educativa che, attraverso la sua complessa progettazione, struttura interventi finalizzati alla promozione della cultura della convivenza civile, che nasce dal riconoscimento della diversità come ricchezza ed espressione di una identità culturale, pertanto la Direzione Didattica di Terzigno si impegna a promuovere tutte le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, organizzando l'attività didattica in maniera articolata e flessibile guardando ad obiettivi formativi che rispondono ai bisogni di ciascuno, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.

La scuola dell'autonomia si presenta come sistema relazionale e come servizio e, quindi, si apre alle sollecitazioni culturali. Il processo educativo, infatti, si arricchisce di ulteriori opportunità formative e stimola il definirsi di una personalità concretamente aperta al messaggio "altro" uscendo fuori dal territorio noto, per approdare ai lidi europei.

Questa Istituzione, quindi, aprendosi ai Progetti promossi dalla Comunità Europea (P.O.N.) intende offrire ulteriori chance di crescita alla platea scolastica sopperendo alle carenze strutturali ed economiche che limitano l'acquisizione di corretti stili di vita e la consapevolezza delle personali capacità.

I docenti, attraverso le proposte curricolari, le metodologie specifiche ed il confronto continuo con la famiglia, finalizzano la propria azione educativa in vista degli obiettivi condivisi del contratto formativo che realizza l'educazione come acquisizione e personale elaborazione di conoscenze ed esperienze utili all'appagamento di bisogni affettivi, alla condivisione delle regole della convivenza civile, nell'ottica del bene comune.

Il P.O.F. è stato redatto dal Dirigente Scolastico, dal II collaboratore del Dirigente e dalle Funzioni Strumentali dell'Area 1 .

### SCUOLA E TERRITORIO

Nel nostro territorio persiste una situazione di costante allarme causata da presenza di una criminalità sempre attiva e condizionante; permanenza di mentalità ed atteggiamenti irrispettosi dell'altro; elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, che favorisce la trasgressione delle regole democratiche. Inoltre, è drammaticamente preoccupante la presenza di bande di giovanissimi teppisti, che sempre più spesso fanno irruzione negli edifici scolastici, cercando di distruggere tutto senza nessuno scopo. La banda assume valori etici opposti a quelli della società civile. I componenti odiano ferocemente tutto quello che è "per bene". La sua caratteristica è il vandalismo. Quando i fanciulli della scuola elementare si sentono respinti dalla scuola e dal maestro che per essi sono il primo contatto con la società organizzata, sorge naturale in essi la necessità del rapporto di opposizione a quell'ordine che appare come il nemico capitale, l'ostacolo che impedisce loro di affermarsi: ed ecco allora le caratteristiche più deleterie del gruppo scolastico: la rivolta per la rivolta non costruttiva, la scarsa democraticità interna, l'esigenza di non sentirsi amati dalle persone a cui vogliono ribellarsi e quindi i tentativi di mandare "fuori dai gangheri" il maestro a ogni costo. Per recuperare e per affermare il valore della cultura della legalità, occorre pertanto promuovere il concetto di cittadinanza consapevole, fondato: sulla coscienza di due principi essenziali: quello del "diritto" e quello del "dovere", sul rispetto dell'altro, delle regole e delle leggi, sulla partecipazione attiva nella società.

Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa infatti, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione.

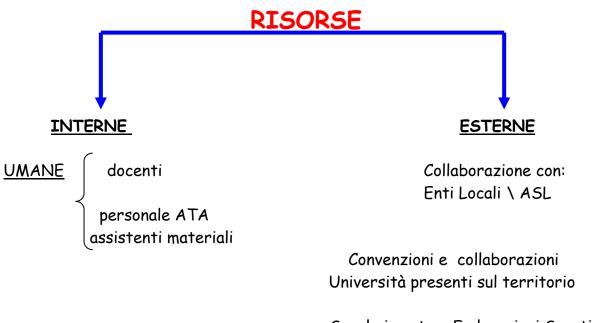
La "destrutturazione" di valori negativi ritenuti dai ragazzi definitivi e certi va portata avanti aiutando i ragazzi a recuperare la stima di sé, a sviluppare competenze sociali, costruendo con loro e per loro un ambiente di socializzazione positivo. Gli allievi devono riconoscersi come elementi attivi di quella complessa realtà sociale che è la città, la nazione, il mondo.

## FINALITA' CARATTERIZZANTI

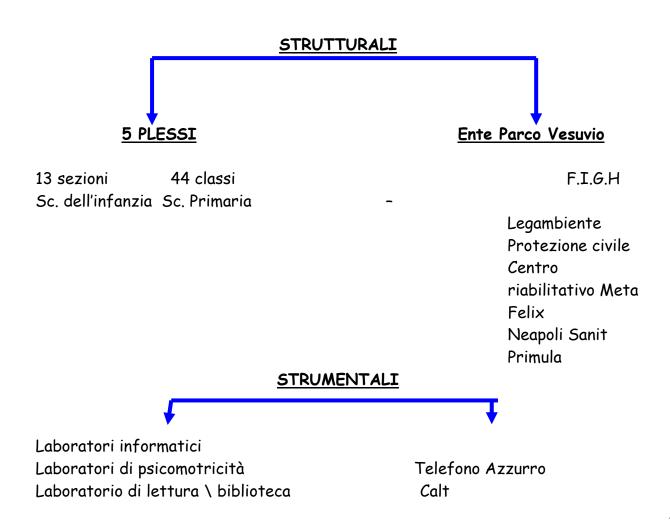
La nostra scuola promuove le seguenti finalità:

- Migliorare i livelli di apprendimento e all'estensione dell'istruzione;
- Recuperare motivazioni e partecipazione degli studenti;
- Contrastare con efficacia la dispersione e l'abbandono precoce;
- Proporre una scuola inclusiva nei confronti di tutte le diversità, intese non come ostacolo, ma come valore;
- conquistare la fiducia "pubblica" verso la funzione e l'operato degli insegnanti della scuola:
- costruire un legame sempre più stretto con la comunità e le sue articolazioni sociali ed istituzionali;
- ma soprattutto a promuovere la CITTADINANZA ATTIVA, e quindi nel reticolo della trama progettuale il focus è posto nella conquista di atteggiamenti e comportamenti consapevoli, responsabili, maturi per la partecipazione attiva alla vita della comunità.

## LA SCUOLA: ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA



Scuole in rete e Federazioni Sportive



#### ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

## L'organigramma organizzativo-funzionale dell'istituto



#### GLI UFFICI

a) L'ufficio del Dirigente scolastico ha sede in via Gionti, 11

Orario di ricevimento:

Martedì - Giovedì dalle ore 11.30 alle 13:30

b) L'ufficio del Vicario ha sede in via Gionti, 11

Orario di ricevimento:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00

c) Gli uffici della segreteria hanno sede in via Gionti, 11

Tel. 081/8271941 Fax 081/8271340

E.mail:naee18700g@istruzione.it

Sito: http://www.direzionedidatticaterzigno.it

Gli uffici di segreteria funzionano dal lunedì al sabato e sono aperti al pubblico secondo il seguente calendario:

\* dalle ore 11:00 alle 13:00:

#### PERSONALE NON DOCENTE

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

D.S.G.A: sig ra Russo Lia

#### Attribuzione incarichi: (Art. 46 Tab. A profilo area D)

- Ufficio Personale gli Ass. Ammi. Vi , Iervolino R., Serra M.T. Loreto N. Sperindeo G.
- Ufficio alunni l' Ass. Ammi. Vo, Palmarelli P., Serra M. T.
- Protocollo Ass. Ammi. Vi Palmarelli P., Serra M. T.
- Ufficio contabilità/gestione fiscale l' Ass. Ammi.vo, D.S.G. A., Sperindeo G.
- Ufficio patrimonio/magazzino Ass. Ammi.vo Palmarelli P.
- Ufficio infortuni e Area legale e privacy 6 Avv. Abagnara V.

#### TERRITORIO E UTENZA SCOLASTICA

Nella nostra infanzia c'è sempre un momento in cui una porta si apre e lascia entrare l'avvenire" (Graham Greene)

# La scuola si presenta



## GLI EDIFICI

Il nostro circolo che comprende la scuola primaria e la scuola dell'infanzia non è dotato di molti locali e ambienti differenziati dall'aula scolastica.

Gli edifici sono dotati delle aule necessarie per il corrispondente numero delle classi e delle sezioni e di servizi igienici in buone condizioni. Richiedono alcuni però, di opera di manutenzione ordinaria e altri anche straordinaria.

Nella tabella seguente viene riportato il prospetto della situazione organizzativa e logistica per le attività didattiche e le iniziative corali di plesso. Per esigenze territoriali e per politiche amministrative il circolo è articolato in 5 plessi, le cui classi e sezioni sono così dislocate:

PLESSO	CLASSI	SEZIONI	INDIRIZZO	Spazi interni attrezzati	Spazi esterni
CAPOLUOGO	11	5	via Gionti, 11	Laboratorio informatico Laboratorio musicale Laboratorio scientifico Laboratorio linguistico	Campetto sportivo Spazi esterni
ALLOCCA	10		via Gionti, 13	Laboratorio linguistico Laboratorio informatico	Campetto sportivo antistante il plesso Capoluogo
VIALE BIFULCO	4	2	Via Nicola Bifulco	Atrio polifunzionale Laboratorio informatico	Area sport Spazi esterni
ROSA MIRANDA	10	3	via Leoncavallo	Atrio polifunzionale Laboratorio informatico	Area sport Spazi esterni
BOCCIA AL MAURO	9	3	via Pini	Atrio polifunzionale Laboratorio informatico	Area sport Spazi esterni

## I NOSTRI PLESSI



**CAPOLUOGO** 



PLESSO ROSA MIRANDA



PLESSO VIALE BIFULCO



PLESSO ALLOCCA



PLESSO BOCCIA AL MAURO

# SCUOLA DELL'INFANZIA

Prospetto alunni frequentanti anno scolastico 2012/2013

PLESSO	SEZIONE	TOTALE ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	DIVERSAMENTE ABILI	EXTRA COMUNITARI
	Arcobaleno	25	16	9		2
	Gattini	25	11	14		4
CAPOLUOGO	Little Poppy	26	12	14		1
	Puffi	28	13	15	2	
	Topolino	22	12	10		4
ALLOCCA	Palloncini	24	16	8	1	
VIALE BIFULCO	Pulcini	28	12	16	1	
DOCCT 4 4	Pagliacci	22	9	13		
BOCCIA A MAURO	Stelline	26	12	14		3
MAURU	Nuvolette	24	13	11		1
ROSA	Aquiloni	22	11	11		·
MIRANDA	Caramelle	23	13	10		3
MIRANUA	Orsetti	28	10	18	1	1
TOTALE		323	160	163	5	19

## SCUOLA PRIMARIA

# Prospetto alunni frequentanti anno scolastico 2012/2013

## TABELLA A

PLESSO	CLASSE	SEZIONE	TOTALE ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	DIVERSAMENTE ABILI	EXTRA COMUNITARI
	Ι	Α	20	9	11		
	Ι	В	20	13	7		5
	II	Α	18	11	7	1	1
	II	В	15	6	9	1	
	III	Α	17	10	7		
CAPOLUOGO	III	В	19	11	8	1	
	IV	Α	25	16	9		2
	IV	В	22	11	11		
	٧	Α	22	12	10		2
	V	В	22	11	11		1
	٧	С	15	10	5		1
	Ι	Α	16	6	10		1
	Ι	В	15	8	7		
	II	Α	23	17	6		
	II	В	24	10	14		
ALLOCCA	III	Α	20	12	8	1	1
	III	В	22	14	8	1	1
	IV	Α	23	12	11		
	IV	В	21	11	10	1	
	V	Α	24	13	11		
	V	В	24	11	13		3
TO	TALE TAB.	Α	427	234	193	6	18

TABELLA B

			TOTALE	TABLLEA D		DIVERSAMENTE	EXTR <i>A</i>
PLESSO	CLASSE	SEZIONE	ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	ABILI	COMUNITARI
	I	Α	16	11	5	ADZDZ	3
	I	В	16	8	8		2
	II	A	24	16	8	1	5
	III	A	16	8	8	1	2
BOCCIA AL	III	В	17	14	3	1	1
MAURO	IV	A	14	7	7		1
	IV	В	14	8	6		-
	V	A	17	8	9	2	1
	V	В	18	9	9	1	4
	Ī	A	14	7	7	-	2
	I	В	13	7	6		2
	II	A	17	12	5	1	_
	II	В	18	8	10	-	1
ROSA	III	A	16	6	10		_
MIRANDA	III	В	17	6	11		2
	IV	A	17	11	6		2
	IV	В	16	7	9		2
	V	Α	13	8	5		
	V	В	13	6	7		1
	I	Α	18	11	7		2
	II	Α	16	9	7		2
VIALE	IV	Α	14	6	8		1
BIFULCO	٧	Α	18	10	8		2
TO	TOTALE TAB. B		372	203	169	6	38
SUBTO	OTALE TAE	3. A+B	799	437	362	12	56
TOTALE SCU	IOLA DELL	INFANZIA	323	160	163	5	19
Т	OTALE		1122	597	525	17	75

# PRINCIPI FONDAMENTALI E GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA

#### UGUAGLIANZA

Garanzie di pari opportunità per tutti i bambini: alunni di religioni diverse da quella cattolica, utenti culturalmente e socialmente deprivati e soggetti portatori di handicap.

## IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

La scuola attraverso le sue componenti e con impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità delle attività educative.

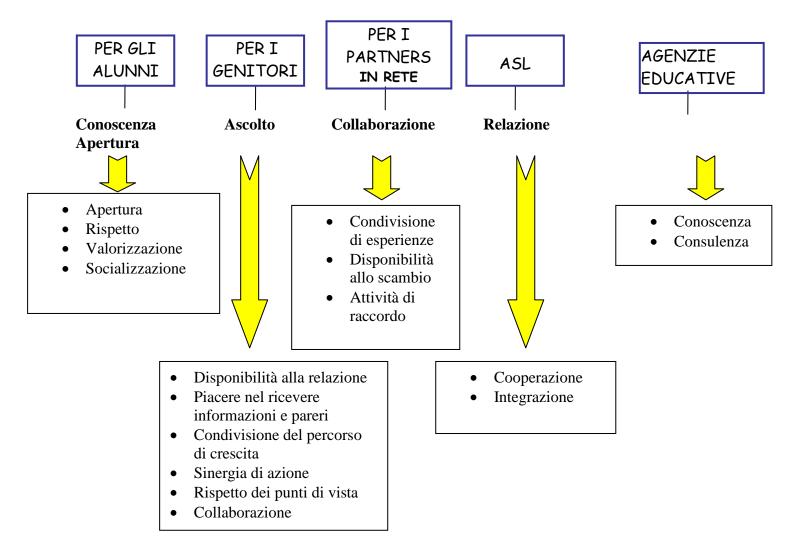
## EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE... LA LEGALITÀ

La scuola ha la responsabilità di recuperare i valori fondamentali dell'uomo e del cittadino, di educare le giovani generazioni ad interagire da protagonisti della realtà in un mondo complesso e di compiere scelte autonome, consapevoli e responsabili all'interno di regole democratiche. La scuola stimola il bambino a riferirsi a norme di condotta e di relazione indispensabili per una convivenza umana valida e lo avvia alla consapevolezza e al rispetto delle regole su cui si fonda l'organizzazione sociale. Senza la condivisione dei valori e senza il rispetto della convivenza non sono possibili le libertà, la giustizia, la pace, la solidarietà, la non violenza.

#### **ACCOGLIENZA**

La scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti a favorire l'accoglienza di genitori , alunni, agevolandone l'inserimento e l'integrazione finalizzata ad un percorso formativo condiviso.

## **ACCOGLIENZA**



## RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola promuove azioni formative personalizzate in sintonia con la famiglia per lo sviluppo e la crescita globale di ogni allievo. Genitori e insegnanti condividono le informazioni e gli obiettivi fondamentali relativi alla cura, all'alimentazione, all'igiene e alle prospettive di autonomia personale e di indipendenza sociale e di apprendimento.

I risultati diventano oggetto di condivisione tra genitori e insegnanti. Le famiglie possono incontrare i docenti, previo appuntamento il primo giovedì di programmazione dalle 14,30 alle ore 15,30 . E' previsto un incontro a inizio anno, per la designazione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, nell'ambito del quale viene illustrato dai docenti il Piano dell'offerta formativa. I successivi incontri hanno una cadenza bimestrale. Alle famiglie degli studenti vengono consegnate le schede di valutazione secondo le cadenze del calendario interno scolastico.



## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per instaurare una relazione scuola/famiglia positiva i colloqui si articolano come segue:

ASSEMBLEA DI CLASSE/SEZIONE



RELAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

COLLOQUI INDIVIDUALI



COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE

INCONTRI CON I RAPPRESENTANTI DI CLASSE/SEZIONE



SOCIALIZZAZIONE

INCONTRI INFORMALI



CONDIVISIONE DI IDEE FORTI
COINVOLGIMENTO
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROGETTUALI



## TEMPO SCUOLA ...



#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'orario di servizio dei docenti è di 25 ore settimanali di attività didattiche, ripartite in cinque giorni con esclusione del sabato Pertanto il tempo scuola è di 8 ore giornaliere dal lunedì al venerdì: dalle 8.00 alle16,30 con erogazione del servizio mensa; in assenza di tale servizio la scuola funziona dalle ore 8;00 alle 13,30.

La sola sezione Puffi del plesso Capoluogo per realizzare il progetto extracurricolare" Nel mondo delle parole" svolgerà le sue attività il sabato dalle ore 9,00 alle ore11,00 nel periodo di marzo aprile.

#### SCUOLA PRIMARIA

L'orario di servizio dei docenti è di 22 ore su sei giorni settimanali. Per la programmazione è stato concordato un incontro quindicinale dalle ore 14,30 alle 16,30. L'orario delle attività per le classi ha la durata di 29 ore settimanali così ripartite: 28 ore settimanali più 1 ora di laboratorio espressivo in tutte le classi.

Il tempo scuola è così articolato:

#### ALUNNI:

CLASSI 1	8,15 - 13,15
Sabato	8,15 - 12,15

**CLASSI 2^/3^/ 4^/ 5^** 8,20 - 13,20 **Sabato** 8,20 - 12,20

# SCUOLA PRIMARIA

# L'ORARIO DELLE LEZIONI VIENE COSÌ ARTICOLATO:

Classi	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Irc/Aa	due ore	due ore	due ore	due ore	due ore
Italiano	sette ore	sette ore	sette ore	sette ore	sette ore
L2 -Inglese	una ora	due ore	tre ore	tre ore	tre ore
Cittadinanza e costituzione	una ora	una ora	una ora	una ora	una ora
Storia	due ore	due ore	due ore	due ore	due ore
Geografia	due ore	due ore	due ore	due ore	due ore
Matematica	sei ore	cinque ore	cinque ore	cinque ore	cinque ore
Scienze	due ore	due ore	due ore	due ore	due ore
Tecnologia/ Informatica	una ora	una ora	una ora	una ora	una ora
Musica	due ore	due ore	una ora	una ora	una ora
Arte/ Immagine	una ora	una ora	una ora	una ora	una ora
Educazione fisica	una ora	una ora	una ora	una ora	una ora
LABORATORIO	una ora	una ora	una ora	una ora	una ora
TOTALE	29	29	29	29	29

# LE NOSTRE AULE MULTIMEDIALI





LABORATORIO	ARTISTICO - ESPRESSIVO		
Finalità	Sviluppare le potenzialità espressive attraverso l'uso di una pluralità di linguaggi		
	Lettura		
	Danza		
Contenuti	Teatro		
	Musica e canto		
	Pittura		
	Attività manipolative e costruttive		



#### **CONTRATTO FORMATIVO**

#### I DOCENTI

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

## SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi ed i ritmi dell'apprendimento;
- ♣ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi (metacognizione);
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curricolo opzionale;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire, all'alunno, di selezionare gli strumenti di lavoro;

#### GLI ALUNNI

al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali

#### SI IMPEGNANO A

- essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi;
- prendere coscienza dei personali dirittidoveri;
- rispettare persone, ambienti ed attrezzature;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- adottare un comportamento corretto ed adequato alle diverse situazioni;

	👃 accettare, rispettare, aiutare gli altri e i
	🖶 diversi da sé comprendendo le ragioni dei
	loro comportamenti.
2-2-1	
GENITORI	SI IMPEGNANO AD ASSICURARE
per una proficua collaborazione	🖊 la costruzione di un dialogo costruttivo con
scuola-famiglia	l'istituzione;
	il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
	🖶 atteggiamenti di proficua e reciproca
	collaborazione con i docenti.
	<ul> <li>atteggiamenti di rispetto, di collaborazione di solidarietà;</li> </ul>
	il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;
	↓ la garanzia di una frequenza assidua alle
	lezioni;
	🖊 il controllo quotidiano del materiale
	scolastico necessario;
	la partecipazione agli incontri periodici
	scuola-famiglia.
	coucia famigna.

<sup>\*</sup>Allegato 1 carta dei servizi

<sup>\*</sup>Allegato 2 regolamento scolastico





# Programmazione educativa

La libertà umana appare soltanto nell'incontro di un io e di un tu, vale a dire nella costituzione di quella comunità singolare che è in noi.

R. MEHL



La storia disegna il futuro attraverso il comportamento

La scuola è frequentata da più di mille alunni di diversi strati sociali.

Non mancano bambini di altre etnie, perché a Terzigno, tra censiti e non, vi sono tantissimi extracomunitari.

La convivenza democratica nasce e cresce mediante percorsi di conoscenza finalizzati e progettati, mai spontaneistici.

Analizzate le esigenze socio-territoriali e i bisogni dell'utenza scolastica, abbiamo sentito la necessità di programmare in modo tale da offrire all'utenza:

- occasioni di sviluppo della personalità;
- input per aiutare gli alunni a conquistare la propria identità e ad operare scelte;
- traguardi cognitivi che realizzino la vera comprensione tra i popoli tutti.

Il percorso formativo prevede raccordi con la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Secondaria di primo grado, la Famiglia, la Società, Enti ed Istituzioni presenti sul territorio.

La società contemporanea sovraccarica di elementi contradditori penalizza adulti e bambini, ma sono proprio i bambini che subiscono le pesanti conseguenze di scelte a volte molto discutibili e soprattutto superficiali, ad essere più esposti ai rischi di politiche e di comportamenti scorretti.

È compito prioritario per gli educatori fare un'attenta analisi della condizione dell'infanzia e della fanciullezza, riflettendo sui bisogni e sui diritti dei soggetti in età evolutiva, sulla qualità di vita idonea ad un sano e globale sviluppo della persona, sulle occasioni da non perdere per costruire con sapiente, consapevole e condivisa maestria un futuro ricco di prospettive e speranze, dove ogni uomo ha ed è un valore inestimabile, senza nessun tipo di discriminazione.

# SCUOLA DELL'INFANZIA

#### PROGETTARE IL CURRICOLO

La nostra scuola dell'infanzia ponendosi come luogo di apprendimenti, di assunzione di valori, di acquisizione di competenze intende integrare in un percorso unitario "istruzione" ed "educazione". Le nostre attività nascono da una impostazione attenta al bambino come persona, nella sua globalità, ed il percorso di apprendimento sarà finalizzato alla promozione e formazione di persone attente al proprio e altrui "benessere".

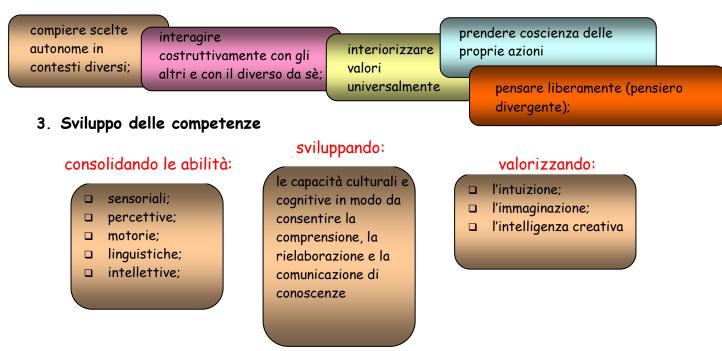
#### FINALITA'

La nostra scuola si impegna a:

1. Promuove la maturazione dell'identità sotto il profilo:



2. Conquista dell'autonomia cioè sviluppo delle capacità di:



4. Far vivere le prime esperienze di cittadinanza:

riflettendo

sui bisogni propri ed altrui per riconoscere i diritti e i doveri

#### COME E' COSTRUITO

La Scuola dell'Infanzia:

- a) riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali;
- b) programma un 'azione educativa e didattica si che articola in Percorsi;
- c) individua gli obiettivi tenendo come punto di riferimento i bisogni e le potenzialità del gruppo, dei singoli;
- d) si impegna affinché i traguardi di sviluppo delle competenze vengano conseguiti nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento, degli interessi e delle motivazioni dei bambini con una flessibilità organizzativa, operativa e didattica

#### COME E' STRUTTURATO

#### il percorso formativo "IO CITTADINO DI TERZIGNO ..."

- nasce da una impostazione attenta al bambino come persona, con caratteristiche individuali tutte da scoprire e valorizzare, nell'ambito di una crescita intesa come incontro progressivo con il mondo e con le costruzioni culturali e sociali
- a individua come obiettivi le specifiche opportunità di apprendimento per i cinque campi di esperienze che sono gli ambiti del fare e dell'agire dei bambini.
- □ definisce le competenze in termini di sapere (conoscenza) e saper fare (abilità)

#### I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### IL SE' E L'ALTRO

L'ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini

- Assumere in forma personalizzata i valori della propria cultura.
- Promuovere l'autonomia, il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza.
- Comprendere, condividere, cooperare.

# ILCORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

- Promuovere la presa di coscienza del valore del corpo, come espressione della personalità.
- Conoscere ed usare in maniera significativa il linguaggio del corpo ed i suoi codici.
- Comprendere l'importanza della cura del corpo e di una sana alimentazione.

#### NUMERI E SPAZIO: FENOMENI E VIVENTI

La conoscenza del mondo

- Sviluppare abilità necessarie per interpretare i dati della realtà ed intervenire consapevolmente e creativamente su di essa.
- Sviluppare il pensiero logico stimolando la capacità di riconoscimento e di localizzazione nello spazio di personaggi,

## L'ARTE, LA MUSICA E I "MEDIA" Linguaggi ,creatività , espressione.

 Sviluppare la comprensione, la produzione dei diversi linguaggi e la capacità di decodificarli e rielaborarli in codici criticamente e creativamente differenti.

#### I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

- Usare il linguaggio per parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e di comunicazione, scambiandosi domande,informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

#### IO CITTADINO DI TERZIGNO... SI ARTICOLA

Le docenti, in piena autonomia, conoscendo in concreto i reali bisogni ed interessi dei bambini che frequentano la nostra scuola, hanno mediato e interpretato i traguardi di sviluppo delle competenzecosì come definiti nelle nuove Indicazioni nazionali e soprattutto hanno dato ad essi una contestualizzazione educativa e didattica nella definizione dei

#### **PERCORSI**



Per i bambini che frequenteranno la scuola primaria è previsto un percorso a lungo termine di precalcolo e prescrittura, che guideranno i bambini all'acquisizione di conoscenze e abilità indispensabili per gli apprendimenti futuri:



#### EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'educazione religiosa nella sua connotazione cattolica, consente alla scuola dell'infanzia di coltivare il bisogno formativo del bambino nel quadro delle finalità educative scolastiche, coerentemente con la cultura, la sensibilità familiare, quella storica in cui egli è immerso.

Gli obiettivi di apprendimento, secondo le Indicazioni Nazionali e l'intesa con la CEI sono i seguenti:

osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio Creatore; scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;

individuare luoghi di incontro della comunità e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di

esplorazione e ricerca;

La programmazione educativa di religione ha la funzione di offrire esperienze, attività e percorsi didattici costruiti in riferimento alle esigenze della scuola, dei bambini in tutte le sue dimensioni socio-ambientali, culturali e religiose del proprio territorio.

#### LE LINEE METODOLOGICHE

La Scuola dell'Infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

partire dall'esperienza e dall'interesse del la progettazione dell'ambiente formativo come bambino; luogo in cui il bambino intesse le relazioni più significative con i compagni e le insegnanti e organizza autonomamente il proprio percorso di la relazione personale, significativa tra pari e con gli adulti come condizione per pensare, la valorizzazione del fare ed agire; gioco in tutte le sue forme ed espressi il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente

#### LE SCELTE ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE

Nelle scuole dell'infanzia del Circolo la composizione delle sezioni è omogenea per fasce di età ed eterogenea per estrazione sociale eccetto alcune sezioni che sono eterogenee per quanto riguarda l'età dei bambini.

Nel corso dell'anno scolastico le sezioni della scuola dell'infanzia, per alcuni aspetti, adottano il criterio delle sezioni aperte e/o con la scuola primaria per:

attività di drammatizzazione;

attuazione di progetti deliberati;

esplorazioni sul territorio nei dintorni della scuola, visite a botteghe artigiane, a laboratori al centro storico del paese, ad aziende agricole;

feste

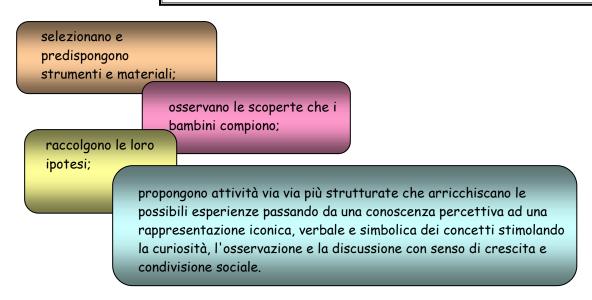
Il gruppo di insegnamento è costituito da due insegnanti per sezioni o da tre, in presenza di alunni portatori di handicap, e dall'insegnante di religione cattolica, che osserva un orario modulare di 1,30 m.

#### DIDATTICA LABORATORIALE

#### La didattica dei laboratori

Si fonda sull'idea che l'apprendimento avvenga coinvolgendo in modo diretto il bambino nella costruzione della conoscenza. Il laboratorio perciò è il luogo privilegiato in cui egli mette in campo conoscenze ed abilità specifiche, sia a livello operativo che progettuale.

Non disponendo all'interno del Circolo di spazi specifici da destinale all'allestimento dei laboratori, le insegnanti sulla base dell'attività da svolgere:



#### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola deve porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

#### I rapporti iniziano

al momento dell'inserimento del bambino nel gruppo, attraverso colloqui individuali ed assemblee, nel primo periodo scolastico, per i genitori dei nuovi bambini.

#### Continuano

Durante l'anno scolastico

#### In che modo

attraverso periodiche assemblee, i genitori possono conoscere l'organizzazione scolastica e le scelte progettuali degli insegnanti

con colloqui individuali e scambio di informazioni sul bambino, verifica sui traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate e coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche in modo diretto (feste, visite quidate).

La famiglia entra nella scuola partecipando al contratto educativo, condividendo responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

A tal fine si ritiene opportuno concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a:

chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

#### COMPETENZE DELLA FAMIGLIA:

- > Conoscere l'offerta formativa della scuola;
- Conoscere il percorso didattico-educativo programmato;
- Partecipare agli incontri periodici (assemblee, colloqui);
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino trovi atteggiamenti educativi analoghi;

#### DIRITTI DEI GENITORI

- > esprimere pareri e proposte nelle dovute sedi (organi collegiali, assemblee, ecc.);
- > essere informato circa il percorso educativo e chiedere spiegazioni;
- cambiare la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica entro il 25 gennaio di ogni anno.

#### DOVERI DEI GENITORI

- > partecipare alle assemblee;
- giustificare le assenze per malattia del proprio figlio, oltre i cinque giorni con certificato medico attestante la quarigione;
- in caso di impossibilità a prelevare il proprio figlio all'uscita, può delegare una persona di sua fiducia con autorizzazione scritta.

#### COMPETENZE DELLA SCUOLA

- Formulare le proposte educative e didattiche in modo chiaro;
- > Informare periodicamente i genitori delle scelte didattico-educative;
- Individuare iniziative volte al sostegno in situazioni di svantaggio e disagio;

#### DOVERI DELL'INSEGNANTE

- > sorvegliare i bambini in ogni situazione;
- > operare in coerenza con i regolamenti e le programmazioni di Circolo;

## DIRITTI DELL'INSEGNANTE

- al rispetto del suo ruolo e del suo operato;
- > alla cooperazione del personale direttivo, amministrativo ed ausiliario nei compiti di supporto all'insegnamento.

#### DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

La documentazione consiste nella raccolta degli elaborati dei bambini, di conversazioni, di griglie e schede strutturate. Essa diviene "memoria" delle tappe percorse, dei momenti più significativi per confrontare i livelli di acquisizione delle competenze raggiunte e verificare il percorso di apprendimento, per dare trasparenza e pubblicizzare gli esiti alle famiglie, alle colleghe della scuola primaria all'interno dei progetti di continuità e per far rivivere al bambino il ricordo di ciò che ha vissuto.

#### La documentazione permette:

#### alla scuola

di rileggere i percorsi delle crescita e della formazione;

di riflettere e di confrontarsi sulle scelte e sugli stili di lavoro;

 $\stackrel{\text{M}}{\Rightarrow}$  di attivare lo scambio dei documenti tra gli ordini scolastici

#### al bambino

di raccogliere i suoi prodotti, coinvolgendolo, e organizzandoli in modo che egli possa rileggere l'esperienza vissuta;

#### alla famiglia

di rispondere ad una precisa esigenza della famiglia, di conoscere le scelte educative e didattiche e di essere informati sull'andamento delle attività scolastiche

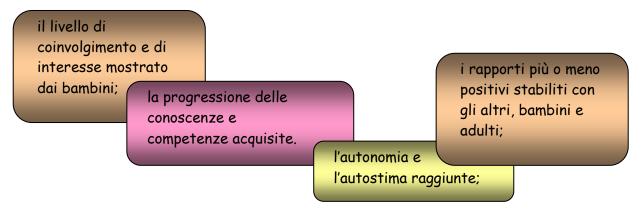
#### VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

La valutazione deve essere contemporaneamente un'attività di verifica e di rilevamento di bisogni, funzionale alla progettazione futura. E' riferita sia all'efficacia educativa dell'intero progetto presentato nel POF, sia alla scuola intesa come organizzazione o come comunità.

#### Come:

individuare i punti di forza e/o di debolezza per potenziare e migliorare le proposte formative riguardanti sia gli aspetti relativi all'apprendimento sia quelli relazionali all'interno dell'ambiente scolastico.

#### Indicatori individuati:



#### In che modo:

attraverso la compilazione da parte delle insegnanti di schede/questionari appositamente predisposti che consentiranno l'analisi dei dati e la verifica della ricaduta didattica

Il POF prevederà, inoltre, anche la messa a punto di strumenti di autovalutazione rivolti a:

bambini

genitori

↓ insegnanti

#### per rilevare:

l'efficacia del servizio scolastico ed il livello di informazione e comunicazione fra le varie componenti.

#### Come:

verrà predisposto un questionario di soddisfazione i cui risultati saranno poi discussi e confrontati nell'ambito di incontri collegiali.

### Oblettivi formativi

#### DFLLA SCUOLA PRIMARIA

- Formare un uomo ed un cittadino che <u>conosca</u> i saperi (istruito), che sappia <u>fare</u> (competente), che sia in grado di <u>agire autonomamente</u> e di stabilire rapporti nel <u>rispetto dei valori</u> condivisi dalla comunità locale, nazionale, europea
- Promuovere la continuità del processo educativo tra famiglia, scuola e società.
- Offrire pari opportunità a tutti
- Rendere il bambino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri

#### Il bambino deve sapere che ha DIRITTO a:

essere uguale tra diversi;

- essere amato e curato; ad avere, comunque, una famiglia anche se adottiva:
- giocare da solo e in compagnia;
- vivere e crescere bene in un ambiente sano;
- andare a scuola, "fare", ed imparare;
- essere aiutato ad esprimere liberamente le sue idee su ogni argomento;
- ricevere le informazioni necessarie per soddisfare le sue esigenze e di avere cure speciali, se diversamente abile;
- esprimersi secondo la sua lingua, religione ed usanze;
- essere protetto da ogni forma di negligenza, crudeltà, sfruttamento e razzismo.
  - Il bambino deve sapere che ha il DOVERE di:
  - Rispettare i "diversi";
  - Rispettare le regole familiari;
  - Rispettare l'ambiente;
  - Rispettare le regole sociali;
  - Andare a scuola;
  - Rispettare le idee degli altri;

## AREE DISCIPLINARI AREE DISCIPLINARI

Il raggruppamento delle discipline in aree indica una possibilità di interazione e collaborazione fra le stesse. L'educazione alla cittadinanza attiva viene trattata in modo interdisciplinare.

Area storico geografica comprende le sequenti discipline:

Storia - Geografia-Educazione alla cittadinanza-Musica

- Comprendere la complessità della realtà
- Comprendere l'organizzazione della realtà
- Sentire la responsabilità della libertà

Area matematico scientifico comprende le sequenti discipline:

Matematica- Scienze- Tecnologia - Scienze motorie

- Passare dall'esperienza alla rappresentazione
- Osservare, descrivere e confrontare
- Acquisire abilità relative alla comunicazione e alla socializzazione attraverso la motricità

Area linguistico artistico espressivo comprende le sequenti discipline:

Italiano- Arte e Immagine - L2

- Comunicare esperienze
- Scrivere esperienze
- Sperimentare la forza dei linguaggi non verbali

<sup>\*</sup> allegato 4 - Curricolo delle discipline.

# Traguardi di sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare dai tre agli undici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

#### ITALIANO

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con i compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari....)attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alle situazioni.
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura)
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

#### **INGLESE**

L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera

- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto
- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro)
- > Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

#### ARTE E IMMAGINE

- L' alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statistiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip,ecc.).
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico -culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

#### MUSICA

- L' alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; le trasforma in brevi forme rappresentative.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la

valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all' ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

#### EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali
- > Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche
- > Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva

#### STORIA

- > L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
- Usa la linea del tempo,per collocare un fatto o un periodo storico.
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione. Difesa, cultura)
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geografiche storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante.
- Sa raccontare i fatti studiati.
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico culturale.

#### GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
- > Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc) con particolare attenzione a quelli italiani.
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia.
- Utilizza il linguaggio della geo graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico letterarie).

#### MATEMATICA

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
- > Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico ( riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- > Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista.
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo, anche costruiti o progettati con i suoi compagni.
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto in molti casi possono ammettere più soluzioni.
- Riesce a risolvere facili problemi ( non necessariamente ristretti ad un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito.

- > Impara a costruire ragionamenti ( seppure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando ad usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

#### SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e naturali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe,in laboratorio, sul campo,nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- > Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- > Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza ,dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici
- relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- > Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

#### TECNOLOGIA

L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.

- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiale in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppar il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le propri e capacità comunicative.
- > Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

#### RELIGIONE CATTOLICA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

#### LA CULTURA DELL'INTEGRAZIONE

Siamo fortemente convinti che un'ottima qualità della scuola primaria si esprima attraverso un'offerta attualizzata nel presente.

Infatti è attraverso tre figure di docenti -  $L_2$  - H - IRC - che il termine integrazione si sviluppa nelle sue varie accezioni: quella di **accoglienza del diversamente abile** - in un'attuazione di integrazione sociale - e quella di **integrazione multiculturale** - che passa attraverso la conoscenza delle culture altre: la lingua e la religione.

#### IRC







- Valorizzare l'esperienza del fanciullo
- La corporeità come valore
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza
- Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
- La diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale



#### L2 - LINGUA INGLESE

La lingua nasce da una funzione interpersonale: attraverso un'attività comune si determina uno scambio verbale. Questo continuo scambio - come quello per l'apprendimento della lingua materna - deve avvenire in *contesti significativi* in cui il docente (che padroneggia la lingua) fornisce il modello linguistico, espandendo l'espressione del fanciullo. La difficoltà rispetto all'apprendimento della lingua materna è data dal tempo di esposizione (da 1 a 3 ore settimanali) e dalla consistenza numerica (1\1 madre\bambino - 1\25 a scuola). Appare evidente che non potrà mai esserci equivalenza di risultati ma una metodologia costruita sul modello naturale è quella da cui i bambini traggono maggiore vantaggio.

Insegnare significa, quindi, lavorare nella zona prossimale di sviluppo: non si tratta di insegnare qualche vocabolo o qualche struttura linguistica, garantendo la riproducibilità del modello; si tratta piuttosto di trovare il modo di realizzare al meglio il modello di sviluppo del pensiero e acquisizione del linguaggio in un contesto significativo per non perdersi in mille attività scollegate.

La personalizzazione di un piano riguarda l'adattabilità di un piano di attività a diversi livelli di fruizione e si basa sulla scelta dell'attività, ovviamente legata agli interessi del bambino sfruttando le varie intelligenze e non aprioristicamente legato all'item linguistico.

#### DOCENTI DI SOSTEGNO

#### OGNI PEP UN PROGETTO DI VITA

## I DIVERSAMENTE ABILI

Informazione e accessibilità dei servizi

Condivisione sinergica

Incontri tecnici

- Coinvolgimento : dei genitori , famiglia , team pedagogico, ASL
- Mediazione linguistica e culturale
- Gestione e negoziazione dei conflitti

#### METODOLOGIA DELLA RICERCA-AZIONE

- Applicazione di strategie e interventi per una didattica personalizzata e integrata in relazione alle specificità di ciascuno
- FINALITA'
- Costruire relazioni positive nell'accettazione dell'altro da sé
- Sviluppare le potenzialità
- Acquisire abilità specifiche cognitive e relazionali

#### CONTINUITA' EDUCATIVA

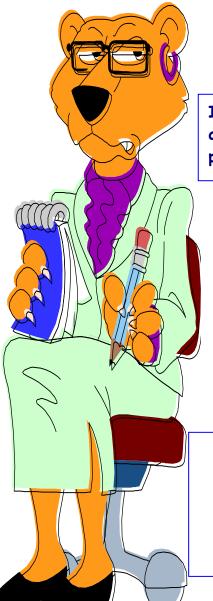
La continuità rappresenta un obiettivo importante di elaborazione concettuale e di aggregazione professionale fra gli operatori scolastici dei diversi livelli di scolarità, pertanto è diventato indispensabile strutturare percorsi formativi che possano garantire agli alunni il diritto ad un iter educativo maggiormente organico e completo. Il proposito di un progetto formativo continuo mira a prevenire le difficoltà che spesso i bambini incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che talvolta stanno alla base di varie forme di disagio e del fenomeno dell'abbandono. Considerata l'importanza di quanto affermato, da anni si stanno attuando esperienze diversificate che coinvolgono alunni della scuola dell'infanzia , primaria e secondaria di 1ºgrado con incontri periodici fra insegnanti dei diversi ordini di scuola, programmazioni di comuni percorsi e/o attività specifiche, organizzazione di giornate di "accoglienza" e di "giochi comuni", "inserimento dolce" nella prima classe, predisposizione e somministrazione di prove d'uscita/ingresso precedentemente concordate e criteri per la formazione delle classi prime.

## ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli alunni che non fruiscono dell'IRC possono partecipare ad attività didattiche appartenenti a classi diverse o che si svolgono in altre classi. Tale possibilità è finalizzata a sollecitare forme concrete di educazione alla relazione e alla socialità, a favorire la riflessione collettiva sui temi della pace, della solidarietà e della storia delle religioni anche mediante opportune letture e discussioni

## Verifica e valutazione

Le verifiche effettuate attraverso osservazioni sistematiche, questionari, test, giochi promuoveranno per ogni azione una valutazione sistematica e periodica.



#### **INIZIALE**

analisi della situazione di partenza, per conoscere e programmare



#### INTERMEDIA-SOMMATIVA

delle conoscenze e competenze acquisite



#### FINALE-FORMATIVA

per misurare i risultati attesi in relazione ad atteggiamenti e comportamenti in ottica di feedback autoregolativo



\* allegato 5 Valutazione/Innovazione

#### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola nel rispetto della normativa vigente, ed anche in continuità con l'operatività didattico-educativa degli anni precedenti, si pone come centro di ricerca e di sperimentazione, promuovendo strategie organizzative qualificate e qualificanti per raggiungere il successo formativo e migliorare l'offerta scolastica.

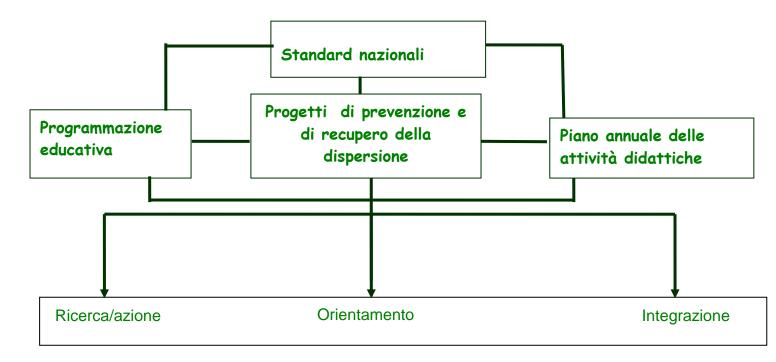
Nel perseguire le finalità del P.O.F. essa compie le seguenti azioni:

- Attiva laboratori disciplinari ed extradisciplinari.
- Si relaziona con soggetti esterni all'istituzione scolastica.
- Lavora in rete con altre scuole.
- Si organizza con modalità progettuali.
- Incrementa le forme espressive attraverso linguaggi e lingue diversificati.
- Utilizza gli strumenti multimediali .
- Fa scuola con tecniche e tecnologie all'avanguardia.
- Sollecita la formazione docente.
- Si fa agenzia educativa permanente sul territorio.

Il nostro P.O.F., in un quadro di riferimento unitario per tutte le attività della scuola, intende coniugare il curricolo ministeriale con altre iniziative progettate per soddisfare le esigenze dell'utenza e del territorio ed utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili nella scuola e "oltre" la scuola, per promuovere il successo formativo e prevenire il disagio scolastico.

Per tali finalità vengono coinvolte tutte le componenti scolastiche: gli allievi, i docenti, il personale non docente, i genitori, il Dirigente scolastico, regista di tutte le azioni, che va anche a coordinare le relazioni e le interazioni con i soggetti esterni all'istituzione.

Tutti i progetti sono trasversali all'ampliamento dell'offerta formativa e saranno sviluppati dalla platea scolastica per l'intero anno scolastico.



#### SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

Progetti di circolo  Giornalino scolastico Teatro Tutti i plessi  Laboratorio di teatro, danza, musica Gioco sport Tutti i plessi  To cittadino oggi: consiglio comunale dei ragazzi Musica a scuola Tutti i plessi  Tutti i plessi  Tutti i plessi  Tutti i colori del mondo Tutti i plessi  Appuntamento con il cielo Pallamano il gioco del fair-play Progetto Qualità Protezione ambiente salute P.A.S. Tutti i plessi  Tutti i plessi  Tutti i plessi  Protezione ambiente salute P.A.S. Tutti i plessi  Protesione accia al Mauro Allocca Capoluogo  Prutti i plessi  Tutti i plessi  Protezione ambiente salute P.A.S. Tutti i plessi  Pressi Capoluogo R. Miranda Boccia al M.
Teatro  Laboratorio di teatro, danza, musica  Gioco sport  To cittadino oggi: consiglio comunale dei ragazzi  Musica a scuola  Tutti i plessi  Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Tutti i plessi
Laboratorio di teatro, danza, musica  Gioco sport  Tutti i plessi  To cittadino oggi: consiglio comunale dei ragazzi  Musica a scuola  Tutti i plessi  Tutti i plessi  Tutti i colori del mondo  Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Tutti i plessi
Gioco sport  To cittadino oggi: consiglio comunale dei ragazzi  Musica a scuola  Tutti i plessi  Tutti i colori del mondo  Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Tutti i plessi
Io cittadino oggi: consiglio comunale dei ragazzi  Musica a scuola  Tutti i plessi  Tutti i plessi  Tutti i colori del mondo  Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Tutti i plessi
Musica a scuola  Tutti i plessi  Tutti i colori del mondo  Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Tutti i plessi
Tutti i colori del mondo  Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Tutti i plessi
Appuntamento con il cielo  Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  Plesso Rosa Miranda e Boccia al Mauro Allocca Capoluogo  Allocca e Capoluogo  Plesso Allocca  Tutti i plessi  Tutti i plessi  Tutti i plessi
Pallamano il gioco del fair-play  Frutta nella scuola  Progetto Qualità  Protezione ambiente salute P.A.S.  F.E.S.R. 2011-1044  Allocca e Capoluogo  Plesso Allocca  Tutti i plessi  Tutti i plessi
Frutta nella scuola Progetto Qualità Tutti i plessi Protezione ambiente salute P.A.S. Tutti i plessi F.E.S.R. 2011-1044 Tutti i plessi
Progetto Qualità Tutti i plessi Protezione ambiente salute P.A.S. Tutti i plessi F.E.S.R. 2011-1044 Tutti i plessi
Protezione ambiente salute P.A.S.  F.E.S.R. 2011-1044  Tutti i plessi  Tutti i plessi
F.E.S.R. 2011-1044 Tutti i plessi
Animals' farm (Scuola dell'Infanzia) Plessi Capoluogo R. Miranda Boccia al M.
Nel mondo delle parole (Scuola dell'Infanzia) Plesso capoluogo (sez. Puffi)
Settimana della scuola Tutti i plessi
Viaggi d'istruzione Tutti i plessi
Progetto recupero Capoluogo
Legalmente: legalità Tutti i plessi
Gli scacchi un gioco per la mente R.Miranda, Allocca, Capoluogo, Boccia
English easy Tutti i plessi
Progetto recupero Rosa Miranda
Le olimpiadi della matematica Plesso Allocca Capoluogo
Cinema Tutti i plessi
Scuola estate Tutti i plessi
Italiano L2 Tutti i plessi

Sono stati deliberati per l'anno 2012/13 i seguenti progetti di ampliamento all'offerta formativa. **ENGLISH EASY** "TUTTI I COLORI DEL MONDO"II NEL MONDO DELLE edizione **PAROLE** "TEATRO -CINEMA" "GIORNALINO PROGETTI RECUPERO SCOLASTICO " SCACCHI A SCUOLA APPUNTAMENTO IO CITTADINO DI CON DOMANI IL CIELO II edizione "SETTIMANA DELLA SCUOLA" Le olimpiadi della matematica "PROGETTO QUALITA'" Protezione Ambiente Salute F.S.E. 2007/13 "GIOCO SPORT F.E.R.S.2007/13 IN RETE" Viaggi d'istruzione 12 ^ EDIZIONE "FRUTTA NELLA ITALIANO L2 SCUOLA" MUSICA A SCUOLA PALLAMANO IL GIOCO DEL FAIR PLAY ANIMALS' Laboratorio di danza Scuola estate FARM tetro e musica II edizione

Alunni, famiglie, docenti, esperti, personale A.T.A., associazioni culturali ed enti locali

#### **DESTINATARI**

Alunni scuola primaria Famiglie

## PROTEZIONE AMBIENTE SALUTE

#### RISULTATI ATTESI

L'alunno ha acquisito consapevolezza del rispetto di sé e degli altri nella prospettiva di una migliore qualità della vita

#### **MOTIVAZIONE**

Il Progetto P.A.S. nasce dalla necessità di:

- **conoscere** meglio il nostro "habitat" e noi stessi :
- intervenire e **modificare** le cose che non soddisfano le nostre esigenze e i nostri bisogni
- **conservare** e **valorizzare** il nostro patrimonio che ci contraddistingue come singoli

uomini, come popolo.

- Far acquisire ad adulti e bambini un corretto comportamento ambientale .

#### **ATTIVITA'**

Conoscenza del territorio, l'impatto di grandi eventi naturali sull'ambiente

Le interazioni tra l'ambiente e la salute dell'uomo L'inquinamento dell'aria, delle acque, della terra L'inquinamento acustico

Il riciclaggio dei rifiuti e tutti i nuovi metodi di smaltimento degli stessi

La sostenibilità ambientale

Progettazione di un paese "ecosostenibile" L'igiene personale e ambientale quale condizione

indispensabile per la salute

La dieta equilibrata per un bambino, i nutrienti, la piramide della salute

La lettura delle etichette e delle indicazioni sui cibi L'obesità e l'anoressia: patologie dell'alimentazione I danni provocati dal fumo e dall'assunzione di droghe e alcool

#### **DESTINATARI**

Alunni del primo e secondo ciclo della scuola primaria

#### MANIFESTAZIONE ALL'EXTRASCUOLA

Allestimento di MOSTRE dei lavori eseguiti

#### **MOTIVAZIONE**

Il Progetto vuole promuovere occasioni di convivenza improntate al rispetto di sé e dell'altro, momenti di partecipazione alla cultura del sociale escludendo qualunque forma di violenza, privilegiando pratiche come la solidarietà, la condivisione e la partecipazione.

#### **RISORSE**

- Tra docenti (gemellaggi)
- Esperti esterni
- Visita dell'arma dei Carabinieri e Vigili Urbani
- Visita ai luoghi della politica nazionale

#### IO CITTADINO DI DOMANI

#### RISULTATI ATTESI

*Educativi:* Educare alla convivenza democratica *Formativi:* Formare comportamenti civili all'interno di relazioni

#### Cambiamenti comportamentali:

- Gestire e tenere sotto controllo l'aggressività in ogni occasione, agevolare scambi relazionali e comunicativi improntati al rispetto e al dialogo
- Acquisire una coscienza civica di partecipazione alla vita pubblica

#### **CONTENUTI**

- La regola e la legalità
- ➤ Il concetto di libertà
- ➤ I diritti e i doveri (dei bambini e degli adulti; cenni ai documenti ufficiali)
- Cenni su Lo Stato, le forme di governo, il Parlamento, i tre poteri dello Stato, il Presidente della repubblica
- ➤ La carta costituzionale
- L'organizzazione dello Stato: regioni, province, comuni
- ➤ Il Comune
- ➤ La giunta comunale e il consiglio comunale
- ➤ Il sindaco, gli assessori e i consiglieri: compiti e attribuzioni

#### **MANIFESTAZIONE**

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

- ➤ Giocosport: alunni di quarta e quinta su base di selezione e di tutte le scuole in rete.
- > A Scuola di handball:tutti gli alunni di plesso Allocca e alcune classi di Capoluogo.

#### **RISORSE**

#### Interne:

- Docente specialista;
- Docenti di classe;
- ➤ Collaboratori scolastici:

#### Esterne:

- > Docenti delle scuole in rete;
- ➤ Amministrazione Comunale;
- > Federazione di pallamano.

#### ATTIVITA'

Giochi di movimento polivalenti svolti in forma di: percorsi misti a tempo, staffette, confronto squadre che impegnano diversi schemi di movimento e diverse abilità utilizzando attrezzi strutturati materiali occasionali. Prove di equilibrio e di velocità. Tornei di pallamano.

#### **MOTIVAZIONE**

Il territorio lamenta la mancanza di risorse sportive pubbliche e di strutture per il tempo libero capaci di offrire e favorire momenti di incontro e socializzazione tra bambini. Il progetto nato da specifiche esigenze del territorio intende promuovere corretti stili di vita attraverso un a sana e permanente educazione sportiva ispirata ai principi della convivenza civile.

#### PROGETTI SPORTIVI

#### RISULTATI ATTESI

L'alunno partecipa alle attività ludico motorie e apprende il rispetto dei ruoli,l'accettazione delle regole, vive l'agonismo in modo consapevole e sereno, acquisisce maestria motoria e sicurezza di sé.

#### **MANIFESTAZIONE**

- ➤ Manifestazioni al Campo sportivo di Poggiomarino
- ➤ Manifestazione al Campo sportivo di Terzigno

Tutti gli alunni della scuola di Terzigno :Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

#### **MOTIVAZIONE**

Il progetto intende motivare e stimolare gli alunni alla scrittura creativa che ha una grossa valenza didattica e culturale attraverso modalità divertenti e coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

## GIORNALINO

#### RISULTATI ATTESI

L'alunno ha imparato a:

- > sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressione individuale
- partecipare ad attività che servano da mezzo attraverso il quale la scuola fa orientamento

#### **RISORSE**

Un docente referente per ogni Plesso Tutti i docenti della scuola primaria e dell'Infanzia Esperto informatico

#### ATTIVITA'

#### L'alunno

- ricerca notizie ed elabora testi giornalistici
- fa interviste
- scrive al computer e produce testi di vario genere
- utilizza programmi di grafica diversi
- realizza prodotti mediante l'uso di linguaggi alternativi
- realizza filmati, documentari su tematiche varie

#### MANIFESTAZIONE ALL'EXTRASCUOLA

Pubblicazione di tre copie cartacee annuali Pubblicazione del giornalino on line

> Tutti gli alunni di Scuola Primaria e dell'Infanzia

#### **MOTIVAZIONE**

Tale iniziativa permette di coinvolgere tutti gli alunni nelle attività di recitazione e di lasciare loro una maggiore capacità di comunicazione che comprende il corpo:la sua dinamicità, la gestualità, la mimica, la voce, il respiro, l'interazione e tutti i parametri educativi in un unico momento.

#### **RISORSE**

#### Interne:

- ➤ Docenti della Scuola ;
- ➤ Collaboratori scolastici;

#### Esterne:

> Amministrazione Comunale.

#### SETTIMANA DELLA SCUOLA

#### RISULTATI ATTESI

- Capacità organizzative;
- rielaborazione delle esperienze vissute;
- capacità di comunicazione e di espressione.

#### **ATTIVITA'**

#### Di:

- > Canto;
- > Recitazione;
- > danza;
- > teatro;
- > scenografia.

#### PRODUZIONI/MANIFESTAZIONE

> 7^ Edizione delle rappresentazioni finali di ogni Plesso

Destinatari del progetto sono tutti gli alunni del circolo.

#### **RISORSE**

Sono impegnati nel progetto:

docenti specialisti

#### **MOTIVAZIONE**

Promuovere la cultura della musica pratica nella scuola attraverso la realizzazione di un laboratorio musicale, dando la possibilità a ciascun bambino di scegliere lo strumento che sente più adatto a lui.



#### **MANIFESTAZIONE**

Concerto animato dagli alunni che suonano i diversi strumenti musicali

#### RISULTATI ATTESI

Ciascun alunno, alla fine del percorso, consapevole del fatto di essere elemento indispensabile alla banda, contribuirà al successo del gruppo, per la buona riuscita della performance finale.

#### **ATTIVITA'**

-Suonare uno strumento musicale leggendo uno spartito (batteria, chitarra, tastiere, violino)

• Alunni classi 3^ - 4^ - 5^

#### **MOTIVAZIONE**

• Implementazione e integrazione delle attività del P.O.N.

#### **RISORSE**

- Docenti interni
- Personale A.T.A. e collaboratori scolastici
- Ente Comunale
- Contatti con giornalisti
- Sponsor dell' imprenditoria locale.

#### RISULTATI ATTESI

- Stimolare la conoscenza delle regole indispensabili in famiglia a scuola, per strada, nell'ambiente e nello sport;
- Comprendere il valore della cittadinanza attiva, dell'osservanza delle leggi e del rispetto per gli altri;
- Utilizzare le nuove tecnologie
- Esercitare l'osservazione, l'attenzione, la memoria, l'autocontrollo.
- Conoscere vari ambienti : geografici storici e artistici.

#### SCUOLA ESTATE

#### **ATTIVITA'**

- Incontri sportivi
- Visite sul territorio
- Recitazione
- Attività espressive e manipolative

#### PRODUZIONE DI MANIFESTAZIONE EXTRASCUOLA

Manifestazione finale con esposizione dei prodotti realizzati, mostra fotografica, proiezione del video sulle esperienze vissute, rappresentazione teatrale ed esibizioni varie.

 Alunni di tutte le classi del plesso Allocca e alunni delle classi V del plesso Capoluogo

#### **MOTIVAZIONE**

Il progetto nasce dalla necessità di poter offrire nuovi approcci nei confronti dello studio della matematica per incrementare le abilità di calcolo veloce e di logica e nella risoluzione di problemi matematici e non

#### **RISORSE**

Interne:

> Docenti

#### LE OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

#### RISULTATI ATTESI

L'alunno: analizza e concettualizza un fenomeno, sa interpretare da diversi punti di vista il modello rappresentativo matematico e sa individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi

#### ATTIVITA'

L'alunno opera attraverso:

- Utilizzo di schede
- Esercizi gioco
- Rappresentazioni grafiche

#### MANIFESTAZIONE FINALE

> Partecipazione a gare finali

➤ Alunni delle classi quinte della scuola

#### **MOTIVAZIONE**

Il progetto è stato ideato partendo dal presupposto che l'astronomia esercita sui bambini un fascino e un'attrazione particolare e per questo può essere usata come "veicolo" per introdurre in modo più agevole e interessante molte discipline.

#### **RISORSE**

- Docenti di classi IV e V dei plessi Rosa Miranda Allocca Boccia al Mauro e Capoluogo
- > Esperti

#### APPUNTAMENTO CON IL CIELO

#### RISULTATI ATTESI

#### L'alunno:

\* Sviluppa la capacità di osservare, analizzare, collegare, rielaborare, strutturare e simbolizzare una mappa lunare o celeste.

#### **MANIFESTAZIONE**

Mostra dei lavori svolti

#### ATTIVITA'

- \* Osservazione di costellazioni, sole, luna e pianeti col telescopio
- \* Organizzazione logistica di serate osservative supportate da esperti del G.A.V.
- \* Realizzazione di mappe lunari e carte del cielo in varie stagioni
- \* Seminari tenuti da un esperto
- \* Simulazione di fenomeni astronomici con l'utilizzo di software appropriato
- \* Costruzione di un modello di Sistema solare

Genitori extracomunitari

#### **MOTIVAZIONE**

Il progetto nasce dall'esigenza di aprire la Scuola alle culture altre, coinvolgendo le famiglie nelle attività della vita scolastica.

#### **RISORSE**

#### Interne:

➤ Docenti della scuola

#### TUTTI I COLORI DEL MONDO

#### RISULTATI ATTESI

- ➤ Acquisire conoscenze sulle diverse tradizioni culturali di Paesi stranieri
- ➤ Acquisire la strumentalità di base della lingua italiana quale seconda lingua
- Comunicare emozioni, pensieri, sentimenti attraverso la lingua parlata e scritta

#### ATTIVITA'

- Lettura di semplici testi
- Conversazioni su topics predisposti dalla docente
- Scrittura di semplici testi per esprimere idee ,sensazioni e sentimenti

Docenti di L2

#### **MOTIVAZIONE**

Il progetto mira ad una sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno e, in generale all'apertura verso una cultura diversa dalla propria.

#### **DESTINATARI**

Alunni di cinque anni della Scuola dell'infanzia

#### **ATTIVITA'**

Osservazioni di immagini; racconti; attività grafico pittoriche; attività ludiche di gruppo e non; role-play; ascolto di audio-cassette; visione di video cassette; songs; total phisical response; flash-cards; brain storming; chains; drills; rhimes.

#### **ANIMALS' FARM**

#### RISULTATI ATTESI

Promuovere nei bambini lo sviluppo di capacità di base, attraverso l'apprendimento di una nuova lingua.

#### **DESTINATARI**

➤ Alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

#### **RISORSE**

#### Interne:

> Docenti della scuola

Docenti di scuola primaria

#### \_\_\_\_\_

## • Favorire il recupero dello svantaggio culturale

• Approfondire e ampliare le tematiche svolte in forma curricolare nel rispetto delle pari opportunità per qualificare l'offerta formativa

**MOTIVAZIONE** 

#### **DESTINATARI**

Gli alunni della Scuola primaria dei plessi Capoluogo e Rosa Miranda

#### **RECUPERO**

#### RISULTATI ATTESI

- ❖ Saper ascoltare e comunicare nei diversi codici
- Sperimentare modalità operative di collaborazione
- Stimolare forme di pensiero divergente
- \* Recuperare lo svantaggio culturale nelle varie discipline

#### **ATTIVITA'**

- Schede, giochi, simulazioni, drammatizzazioni
- Racconti, ascolto lettura e comprensione di testi
- Esercizi di percezione spaziotemporali

#### TEMPI DI REALIZZAZIONE

• I quadrimestre

- > Esperti esterni
- > Tutor interni
- Collaboratori
- ➤ Personale ATA
- > GOP
- ➤ Dirigente Scolastico
- > DSGA

#### **MOTIVAZIONE**

➤ Promuovere la formazione permanente del personale docente

#### **DESTINATARI**

> Docenti scuola primaria

#### F.E.S.R. - Piano AOODGAI 7848 del 20/6/2011

#### **OBIETTIVI**

**Delibera del 4/10/2012** 

#### PON E1 FESR 2011- 1044

• "Docenti di domani"

#### RISULTATI ATTESI

Potenziare le conoscenze e le competenze del personale docente

#### ATTIVITA'

• Partecipazione a corsi di formazione in sede

- Funzioni Strumentali Area 2;
- Docenti della scuola;
- Collaboratori scolastici;
- Genitori:
- Ente locale:

#### **DESTINATARI**

Tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte di tutta la Scuola.

#### **MOTIVAZIONE**

La scelta del teatro come strumento di educazione nasce dalla consolidata consapevolezza che il peculiare linguaggio riesce a sviluppare competenze, a colmare distanze culturali, a socializzare emozioni, a formare non ultimo, a creare le condizioni migliori per un'equilibrata crescita della persona.

#### **TEATRO**

#### RISULTATI ATTESI

- ➤ Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi
- Favorire l'interazione tra i diversi linguaggi: iconico, musicale , gestuale, corporeo, sonoro, linguistico
- Esprimere sentimenti,emozioni,stati d'animo
- ➤ Scoprire e conoscere il proprio corpo in relazione a sé ed agli altri
- ➤ Acquisire autonomia,autostima,indipendenza,ori ginalità
- Scoprire e conoscere le proprie "immagini" sonore

#### ATTIVITA'

Gli alunni scopriranno che cosa è il teatro attraverso un approccio ludico, che non li impegni solo nell'esperienza di protagonisti, ma che faccia loro vivere anche la dimensione di spettatori:saranno così spronati a riflettere, a compenetrarsi, ad operare sinergicamente con il gruppo e con gli adulti.

#### MANIFESTAZIONE ALL'EXTRASCUOLA

➤ Rassegne teatrali regionali e nazionali

 Docenti della scuola primaria e dell'infanzia

#### **DESTINATARI**

➤ Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

#### **MOTIVAZIONE**

- Promuovere l'educazione all'immagine filmica ed ai linguaggi audiovisivi
- ➤ Facilitare la decodificazione del linguaggio filmico attraverso l'educazione all'immagine

#### **CINEMA**

#### RISULTATI ATTESI

- Conoscenza del linguaggio cinematografico.
- Capacità di esprimere un proprio giudizio.
- Offrire l'opportunità di conoscere e riflettere sulla realtà sociale nella quale i bambini si trovano a dover vivere.

#### ATTIVITA'

- > Brainstorming collettivo.
- Questionario e schede di gradimento.
- ➤ Illustrazioni.
- Recensioni.
- ➤ Visione di film e rappresentazioni teatrali

#### SEDI DELLE RAPPRESENTAZIONI

➤ Cinema "Italia" San Giuseppe Vesuviano

➤ Tutti gli alunni delle classi terze quarte e quinte della Scuola Primaria

#### **MOTIVAZIONE**

Promuovere la conoscenza della lingua straniera

#### **RISORSE**

> Docenti della scuola primaria

#### **ENGLISH EASY**

#### RISULTATI ATTESI

- Comunicare con semplici frasi in L2
- Comprendere semplici consegne e/o frasi di uso quotidiano
- ➤ Conseguimento dell'esame per la certificazione Trinity

#### ATTIVITA'

- > Brainstorming collettivo.
- Conversation
- ➤ Giochi di role-play
- > Schede operative
- ➤ Listening

Tutti gli alunni della Scuola Primaria

#### **MOTIVAZIONE**

Promuovere occasioni di convivenza improntate al rispetto di sé e dell'altro, momenti di partecipazione alla cultura del sociale privilegiando pratiche come la solidarietà, la condivisione e la partecipazione

#### **RISORSE**

- Docenti della scuola primaria
- ➤ Collaboratori scolastici
- ➤ Ente Locale

#### **LEGAL...MENTE**

#### **RISULTATI ATTESI**

- Educare alla convivenza democratica
- > Formare comportamenti civili all'interno di relazioni
- ➤ Agevolare scambi relazionali e comunicativi improntati al rispetto e al dialogo

#### ATTIVITA'

- ➤ Letture e riflessioni su brani opportunamente selezionati dai docenti
- Conversazioni su tematiche prescelte
- Visione di film e rappresentazioni teatrali
- Realizzazione di cartelloni
- Realizzazione di oggetti da vendere a scopo benefico

#### **MANIFESTAZIONI**

• Manifestazioni interne ed esterne alla scuola

➤ Tutti gli alunni extracomunitari della Scuola Primaria

#### **MOTIVAZIONE**

Promuovere la conoscenza della lingua italiana come seconda lingua

#### **RISORSE**

- > Docenti della scuola primaria
- > Collaboratori scolastici

#### **ITALIANO L2**

#### **RISULTATI ATTESI**

Acquisire la conoscenza e una buona fluenza della lingua italiana, orale e scritta

#### ATTIVITA'

- ➤ Definizione di un percorso di apprendimento differenziato;
- > Attività di laboratorio linguistico.

Tutti gli alunni delle classi quarte e quinte dei plessi Rosa Miranda, Allocca, Capoluogo e Boccia al Mauro.

#### **MOTIVAZIONE**

Il progetto nasce non solo all'insegnamento del gioco degli scacchi in se ma si vuole promuovere tramite essi, nuove competenze a vari livelli.

#### **RISORSE**

- Docenti della scuola primaria
- ➤ Collaboratori scolastici

## SPORT A SCUOLA CON GLI SCACCHI

#### RISULTATI ATTESI

- ➤ Migliorare la capacità di riflessione;
- Controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione e la superficialità;
- Sviluppare l'esercizio della pazienza;
- Aiutare la formazione di una coscienza autocritica

#### ATTIVITA'

- ➤ Introduzione della terminologia "scacchistica";
- ➤ Dal gioco con la scacchiera al gioco sulla scacchiera;
- Esercitazioni individuali e a squadra.

#### **MANIFESTAZIONI**

• Gare, tornei e scacchiera vivente.

➤ I bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia

#### **MOTIVAZIONE**

Il Progetto nasce dalla necessità di: rafforzare lo sviluppo delle competenze linguisticheespressive per affrontare la scuola primaria

#### **RISORSE**

La docente Elena Ercolano

#### **NEL MONDO DELLE PAROLE**

#### RISULTATI ATTESI

Acquisizione di un buon bagaglio di conoscenze linguistiche per una comunicazione più fluida e agevole

#### ATTIVITA'

- > Schede
- Giochi
- > Racconti
- Drammatizzazioni

#### **PRODOTTO**

Il mio primo libro delle parole.

# VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

E' ormai chiaro che l'attività didattica non si svolge solo in classe e sui testi scolastici perché i docenti sanno bene che la lezione itinerante, le visite didattiche e i viaggi di istruzione, il rapporto diretto con ambienti, documenti, costituiscono il naturale complemento per le lezioni, rendono più efficace l'insegnamento, attivano l'attenzione degli studenti e ne stimolano i processi di conoscenza. Si tratta di uscite strettamente connesse ai programmi, ai temi trattati, agli interessi degli alunni: è anche un modo per migliorare l'aspetto relazionale docente- alunno e per vivere insieme esperienze costruttive. Il nostro Collegio dei docenti programma visite a mostre, musei o organizza viaggi, finalizzandone il percorso, sempre più spesso preparato con gli studenti per responsabilizzarli, facendo leva sui meccanismi motivazionali e renderli partecipi della realizzazione di un progetto. I viaggi variano da un giorno a più giorni, a seconda delle classi, dei progetti, delle mete, delle programmazioni.

I progetti delle visite d'istruzione attuati annualmente nella nostra scuola rivestono una particolare rilevanza.

Gli obiettivi affettivo-educativi che si perseguono con esse ineriscono a:

- Miglioramento della socializzazione e dell'autonomia
- Apprendimento di comportamenti di rispetto delle regole di convivenza
- Arricchimento della sfera esperienziale individuale
- Conoscenza e rispetto dei luoghi visitati nella loro valenza storico-culturaleambientale e umana
- Sperimentazione della relazione con gli adulti in ambiente extrascolastico.

Vengono perciò proposti progetti che, inserendosi a pieno titolo nella programmazione didattica ed educativa si orientano verso i seguenti ambiti:

- 1. Visite a Parchi nazionali o a luoghi d'interesse naturalistico-ambientale
- 2. Visite a città d'arte (in genere per le classi terminali)
- 3. Uscite didattiche per la visione di spettacoli teatrali o cinematografici, di musei e di mostre di particolare interesse artistico
- Uscite sul territorio attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza della storia e dell'arte
- 5. Viaggi d'istruzione sportivi per le manifestazioni locali e/o nazionali.

### PIANO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

# Formazione docenti

L'Istituto è da sempre impegnato nella formazione e nell'aggiornamento continuo dei docenti.

Individuati i bisogni formativi, viene elaborato il Piano annuale di Aggiornamento e Formazione in servizio. In quest'ottica, il Collegio Docenti indica un piano di formazione che tiene conto sia delle progettualità attivata o da attivare, sia delle istanze più propriamente teoriche, tecniche e organizzative connesse alla gestione

complessiva dell'offerta formativa. Il piano può prevedere interventi di esperti esterni, attività di autoaggiornamento, accordi con Enti,

istituzioni di Università, frequenza a corsi/ seminari/ convegni esterni riconosciuti dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico.

Poiché una delle linee portanti del POF riguarda l'utilizzo, a livello didattico, delle nuove tecnologie, il Dirigente si riserva di attivare dei piani di formazione riferiti all'uso delle L.I.M.

# Formazione ATA

Si concretizza in itinere a seconda delle iniziative proposte dal Ministero della Pubblica Istruzione e da Enti preposti.



# ALLEGATI AL POF

- Allegato 1. Carta dei servizi;
- Allegato 2. Il regolamento della scuola;
- Allegato 3. Curricolo Scuola dell'infanzia;
- Allegato 4. Curricolo Scuola Primaria;
- Allegato 5. Valutazione/Innovazione;
- Allegato 6. Sicurezza.



# Carta dei servizi anno scolastico 2012/2013

La Carta dei Servizi della scuola si ispira agli art.3,33,34 della Costituzione Italiana ed ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione. Nelle finalità educative e nella operatività quotidiana tali principi sono identificabili in:

## Uguaglianza

Occasione di crescita, confronto ed arricchimento reciproco sono gli elementi di diversità sessuale, sociale e religiosa, etnica e culturale.

Nessuna discriminazione può compiersi in ordine a condizioni socioeconomiche,psicofisiche,di lingua,sesso,etnia e religione.

La scuola tiene conto della situazione di partenza di ciascuno ed opera con ogni mezzo al fine di differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze del singolo, e di valorizzare le risorse sul territorio, in modo che il progetto educativo assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

# Accoglienza/Integrazione

La Scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile.

Progetti di accoglienza sono elaborati dai docenti al fine di migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

Iniziative di accoglienza/conoscenza nei passaggi Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, Scuola Primaria//Scuola Secondaria di 1° grado, sono realizzate.

Si organizzano assemblee dei genitori, al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche ed allo scopo di favorire un'efficace interazione con i docenti.

Ai genitori, su richiesta, è consegnata copia del POF.

La scuola,in fattivo collegamento con i servizi sociali e gli Enti Locali,attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione,e promuove iniziative specifiche al fine di rimuovere possibili cause di discriminazione.

### Imparzialità e regolarità

Obiettività ed equità caratterizzano l'espletamento delle funzioni di ciascun operatore scolastico.

Sono garantite regolarità e continuità del servizio.

L'utenza sarà informata su: calendario scolastico, orario delle lezioni, orario di servizio del personale, assegnazione dei docenti alle classi/sezioni, orario di ricevimento dei docenti, sorveglianza degli alunni nel tempo prescuola ed al termine delle attività didattiche.

### Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza

L'utente può scegliere fra le istituzioni dello stesso tipo,nei limiti di capienza obiettiva di ciascuna di esse.

La scuola garantisce un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici.

La regolarità della frequenza degli alunni è sempre controllata.

### Partecipazione, Efficienza, Trasparenza

Il POF ed il Regolamento di Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico.

Il personale docente imposta la programmazione educativo-didattica, verificata la situazione iniziale, adeguandola alla necessità degli alunni e ne verifica in itinere la validità.

Il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei docenti valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata.

L'orario di servizio di tutte le componenti scolastiche si basa su criteri di efficacia, di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Il POF la Carta dei Servizi,il Regolamento di circolo e la sintesi di tutti i progetti didattici sono visionabili sul sito dell'Istituzione scolastica.

Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D:P:R: n.352 del 27/06/1992.

# Regolarità del servizio

La scuola, attraverso i docenti ed il personale ausiliario, garantisce in ogni momento la vigilanza sui minori e la continuità del servizio.

Le famiglie sono avvisate con congruo anticipo in caso di interruzione di servizio legata ad iniziative sindacali.

### Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta di contenuti e metodologie in funzione agli obiettivi disciplinari e del diritto all'apprendimento dell'alunno, ed è definita dai programmi vigenti e dalle strategie educative definite dal Collegio dei Docenti.

Tutti i docenti sono corresponsabili del processo educativo e contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento,indispensabile per un servizio di qualità, è impegno per tutto il personale scolastico e compito per l'amministrazione.

### Area didattica

La scuola si impegna a perseguire la qualità e l'adeguatezza delle attività in relazione alle esigenze formative e culturali degli alunni e promuove piani di studi coerenti con le finalità istituzionali e le Indicazioni nazionali.

La scuola elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come punti di riferimento la validità culturale,la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

I docenti, con il coinvolgimento delle famiglie, adottano soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, onde evitare sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti a casa,il docente opera coerentemente alla programmazione didattica tendendo ad assicurare ai bambini il tempo da dedicare ad altre attività.

I docenti,nel rapporto con gli allievi,valorizzano interesse e partecipazione, evitando minacce o punizioni mortificanti.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

POF:contiene le scelte educative ed organizzative,i criteri di utilizzazione delle risorse,viene

aggiornato ogni anno e si integra coerentemente con il regolamento di circolo.

Una copia è depositata presso la segreteria, ed è consultabile sul sito web.

REGOLAMENTO: contiene in particolare norme relative alla vigilanza sugli alunni, al comportamento degli alunni ed alla regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni; alla conservazione delle strutture e delle dotazioni.

### PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Delinea i percorsi formativi degli alunni, gli aspetti organizzativi, i progetti, i criteri di valutazione, ed è presentata ai consigli di interclasse e di intersezione per la verifica e la valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

### **Contratto formativo**

I docenti si impegnano ad esplicitare ad ogni livello il proprio operato e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico. Sulla base di questo contratto:

- il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività

### Servizi amministrativi

La scuola garantisce la celerità delle procedure, l'informazione e la trasparenza degli atti amministrativi, la cortesia e la disponibilità nei confronti dell'utenza, la tutela della privacy.

Le famiglie sono avvisate in tempo utile sulla scadenza dei termini dell'iscrizione, che avviene al momento della richiesta.

Le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate in orario normale di ufficio..

I documenti di valutazione sono illustrati e consegnati dai docenti ai genitori.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro 5 giorni.

### Condizioni ambientali

Il personale ausiliario si adopera per mantenere costante l'igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.

In tutti i plessi, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza.

Ogni plesso ha un referente per la sicurezza nella figura del responsabile del plesso.

### Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma scritta o telefonica. Deve essere chiara l'identità del proponente. Il Capo di Istituto, esperite le opportune indagini, risponde al massimo entro 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Le questioni relative al servizio mensa, al pre-post-scuola sono comunicate tramite Direzione Didattica agli enti competenti.

Il Dirigente Scolastico informa il Consiglio di Circolo dei reclami di argomento non riservato.

### Valutazione del servizio

L'Istituto si impegna ad effettuare una rilevazione, mediante questionari, rivolti ai docenti, al personale ATA ed ai genitori, nell'ambito di un progetto di autoanalisi, secondo i criteri stabiliti nel POF.

Nella consapevolezza che il monitoraggio dei punti deboli, ma anche dei punti di forza del nostro istituto, sono presupposti indispensabili per la propria autovalutazione, la scuola si attiva per migliorare ogni anno la propria offerta formativa.

Le indicazioni contenute nella presente Carta si ritengono valide fino a nuova delibera del consiglio di Circolo o per sopravvenute diverse disposizioni normative.



# REGOLAMENTO DELLA SCUOLA

Anno Scolastico 2012/2013

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO



CAPITOLO I: ORGANI COLLEGIALI	pag.	71
Art. 1 Convocazione		
Art. 2 Validità sedute		
Art. 3 Discussione ordine del giorno		
Art. 4 Votazioni		
Art. 5 Processo verbale		
Art. 6 Decadenza		
Art. 7 Dimissioni		
Art. 8 Norme di funzionamento del Consiglio di Circolo		
Art. 9 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva		
Art. 10 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti		
Art. 11 Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti		
Art. 12 Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione		
CAPITOLO II: DOCENTI	pag. 7	<b>7</b> 6

Art. 13 Indicazioni sui doveri dei docenti	
CAPITOLO III: PERSONALE AMMINISTRATIVO	pag. 78.
Art. 14 Doveri del personale amministrativo	
Art. 15 Servizi amministrativi	
CAPITOLO IV: COLLABORATORI SCOLASTICI	
Art. 16 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici	pag. 80.
CAPITOLO V: ALUNNI	pag. 83
Art. 17 Norme di comportamento	
Art. 18 Infortuni e malori	
CAPITOLO VI: GENITORI	pag. 88
Art. 19 Indicazioni	
Art. 20 Diritto di Assemblea	
CAPITOLO VII: RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA	pag. 90
Art. 21 Assemblee, colloqui, ricevimenti	
CARITOLO VIII LABORATORI	
CAPITOLO VIII: LABORATORI	pag. 91
Art. 22 Uso dei laboratori e aule speciali	
Art. 23 Sussidi didattici	
Art. 24 Strutture audiovisive	
Art. 25 Uso esterno della strumentazione tecnica	
Art. 26 Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'istituto	
Art. 27 Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione	
Art. 28 Servizio distributori automatici	
CARITOLOUY HOOFF F WASOL BUILDED HOT BUILDING	
CAPITOLO IX: USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 94
Art. 29 Norme generali	
Art. 30 Regolamento	
CADITOLO V. CICUDEZZA	200 07
CAPITOLO X: SICUREZZA	pag.97
Art. 31 Norme di comportamento	
CADITOLO VI. COMUNICAZIONII	nog 00
CAPITOLO XI: COMUNICAZIONI  Art. 32 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario	pag. 99
Art. 32 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario  Art. 33 Informazione sul Piano dell'offerta formativa	
ALL 33 IIIIOIIIIAZIOIIE SUI FIAIIO UEII OIIEITA IOIIIIATIVA	

CAPITOLO XII: ACCESSO DEL PUBBLICO	pag. 100
Art. 34 Accesso di estranei ai locali scolastici	
CAPITOLO XIII: CIRCOLAZIONE MEZZI	pag.101
Art. 35 Accesso e sosta	

# **CAPITOLO I**

### ORGANI COLLEGIALI

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico in collaborazione con il vicario e il secondo collaboratore, ipotizzano il *Piano delle Attività* con la calendarizzazione degli impegni collegiali dell'intero anno scolastico.

### **Art. 1 Convocazione**

(Collegio dei docenti, Consiglio di classe/interclasse/intersezione, Consiglio di Circolo, Giunta Esecutiva, Comitato di Valutazione)

L'atto di convocazione, emanato dal Dirigente Scolastico, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di 24 ore e/o ad horas nel caso di riunioni di estrema urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

### Art. 2 Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

### Art. 3 Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.

E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'OdG nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione e tutti i membri dell'Organo Collegiale hanno diritto di intervenire

Gli argomenti indicati nell'odg sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

### Art. 4 Votazioni

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le votazioni che saranno registrate sul verbale.

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.

I membri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta.

### Art. 5 Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'odg).

Per ogni punto all'OdG si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione.

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione.

I membri dell' Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono:

- essere redatti direttamente sul registro;
- se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina;
- se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.

Il processo verbale viene letto ed approvato prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

### Art. 6 Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

### Art. 7 Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.

L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

### Art. 8 Norme di funzionamento del Consiglio di Circolo

- 1. La prima convocazione del Consiglio di Circolo ( d'ora in poi C.d.C.) ., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.
- 2. Nella prima seduta, il C. d. C. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del C.d.C. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.C.
- 3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
- 4. Il C.d.C. può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.
- 5. Il C.d.C. è convocato dal Presidente con le seguenti modalità:

- ➤ L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di 72 ore e/o 24 nel caso di riunioni di estrema urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.
- La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo.
- > Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
- 6. Il Presidente del C.d.C. è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva. In questo caso, l'ordine del giorno è formulato dal Presidente del C.d.C. su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- 7. A conclusione di ogni seduta del C.d.C., singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
- 8. Le sedute del C.d.C., ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche.

### Art. 9 Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo

- 1. Il C.d.C. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori.
- 2. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, membro di diritto, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.
- 3. La Giunta esecutiva prepara i lavori del C.d.C., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.
- 4. La convocazione avviene come per il Consiglio di Circolo.

### Art. 10 Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

- 1. Il Collegio dei Docenti (d'ora in poi C.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
- 2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
- 3. Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

4. Delle commissioni nominate dal CD possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore.

# Art. 11 Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

1. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal DS:

in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 11, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L.vo n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio:

alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.L.vo n. 297/94;

ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

### Art. 12 Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione

- 1. Il Consiglio di Classe, è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.
- 2. Il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

# **CAPITOLO II**

# **DOCENTI**

### Art. 13 Indicazioni sui doveri dei docenti

- 1. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- 2. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, Se l'assenza è superiore a cinque giorni, deve accertare la presenza del certificato medico. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Direzione il nominativo.
- 3. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
- 4. I docenti devono predisporre per ogni classe un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico: una copia da inserire nel registro di classe ed una agli atti in segreteria.
- 5. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- 6. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
- 7. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
- 8. In occasione di uscite o per trasferimenti negli spazi esterni o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse.
- 9. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- 10. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita, secondo l'ordine di classe e di piano.
- 11. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- 12. E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.

- 13. E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- 14. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- 15. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Direzione.
- 16. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Responsabile di Plesso che provvederà ad avvisare la Direzione. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
- 17. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo; le richieste devono essere giustificate con motivazione valida e trasmesse a mezzo diario dell'alunno. I colloqui devono avvenire preferibilmente il primo giovedì di programmazione del mese e comunque in ora che non sia di lezione frontale, al di fuori della classe, in maniera tale da non arrecare disturbo alle lezioni e al diritto allo studio.
- 18. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
- 19. I docenti possono utilizzare i telefoni della scuola esclusivamente per motivi scolastici riconosciuti validi dal D. S.
- 20. I docenti devono avvisare le famiglie circa le attività didattiche da svolgere, diverse dalle curricolari, tramite diario.
- 21. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale e/o nelle cassettiere chiuse, a disposizione del Dirigente.
- 22. Il mancato rispetto dei doveri viene, con avvertimento scritto, segnalato al personale interessato. La recidiva può comportare avvio di procedimento disciplinare.

# **CAPITOLO III**

## PERSONALE AMMINISTRATIVO

### Art. 14 Doveri del personale amministrativo

- 1. Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- 2. Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- 3. Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- 4. Collabora con i docenti.
- 5. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- 6. Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.
- 7. Il mancato rispetto dei doveri viene, con avvertimento scritto, segnalato al personale interessato. La recidiva può comportare avvio di procedimento disciplinare.

### Art. 15 Servizi amministrativi

- 1. L'orario di apertura al pubblico è affisso all'entrata di ogni plesso scolastico ed è il seguente:
- Ø dal lunedì al sabato, dalle ore 11.00 alle ore 13.00;
- 2. La scuola al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima esemplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente.

La scuola risponde alle istanze nel più breve tempo possibile

Le iscrizioni si effettuano nei giorni previsti dalle disposizioni, presso l'Ufficio di Segreteria

Le certificazioni e le dichiarazioni vengono rilasciate durante il normale orario di apertura al pubblico, dietro presentazione di domanda che specifichi il tipo di dichiarazione o certificato richiesto. La Segreteria provvede al rilascio entro il tempomassimo di cinque giorni lavorativi. Per i certificati di servizio del personale docente, si provvede al rilascio entro cinque giorni lavorativi.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento, compatibilmente con le diverse esigenze di servizio

• Martedì e Giovedì: ore 11.30 – 13.30

La Scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono predisposti:

- Albo di Istituto
- Albo di plesso

# **CAPITOLO IV**

## COLLABORATORI SCOLASTICI

### Art. 16 Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

- 1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.
- 2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.
- 3. I collaboratori scolastici:
- Ø indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
- Ø devono essere vigili sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- Ø sono facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- Ø collaborano al complessivo funzionamento didattico;
- Ø comunicano immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita:
- Ø favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- Ø vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- Ø riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- Ø sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- Ø impediscono, con le buone maniere, che alunni di altre classi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
- Ø sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;

- Ø evitano di parlare ad alta voce, evitando al massimo l'uso del dialetto;
- Ø tengono i servizi igienici, se di loro competenza, sempre decorosi, puliti e accessibili;
- Ø provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- Ø non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- Ø invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal D. S. a uscire dalla Scuola. A tal uopo si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- Ø prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- Ø sorvegliano l'uscita delle classi e dai cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie;
- Ø coadiuvano con i docenti ad assistere i bambini indisposti o infortunati fino all'arrivo dei familiari.
- 4. Ove accertino situazioni di disagio, disorganizzazione o pericolo, devono prontamente comunicarlo al responsabile di Plesso o in Direzione. Segnalano, sempre in Direzione, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
- 5. Accolgono il genitore dell'alunno minorenne, che vuol richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente provvederà a conservarlo agli atti. Dopodiché l'alunno che ha richiesto di uscire anticipatamente potrà lasciare la scuola accompagnato dal genitore o suo delegato.
- 6. Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue:

- Ø che tutte le luci siano spente;
- Ø che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- Ø che sia ben chiuso la chiave centrale dell'impianto idrico
- Ø che siano chiuse le porte e le finestre delle aule;
- Ø che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
- Ø che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola;
- Ø gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte e finestre degli uffici.
- 7. Devono apporre la propria firma, per presa visione, su circolari e avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi o inseriti nel registro avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- 8. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.
- 9. In caso di assenza o temporaneo impegno in altro compito, es. sorveglianza ingresso post-scuola, il collaboratore viene sostituito, all'occorrenza da collaboratore in servizio individuato con criterio stabilito in contrattazione d'istituto.

# **CAPITOLO V**

### **ALUNNI**

### Art. 17 Norme di comportamento

### Norme di comportamento

- Gli alunni sono tenuti ad avere, nei confronti del D.S., di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza sociale.
- La punizione per gli alunni che derogano alle norme fissate dalla Scuola consiste nella sospensione dalle attività didattiche per i giorni previsti dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico. (Vedi criteri allegati)
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
- Gli alunni assenti, se l'assenza è dovuta a malattia, e la stessa supera i cinque giorni, compresi i giorni festivi, devono presentare certificato medico; se intervengono altre motivazioni sarà giustificata dal genitore stesso.
- In caso di due assenze consecutive nella giornata del sabato, i genitori devono produrre giustifica scritta e/o certificato medico;
- L' orario d'ingresso è alle ore 8:20.
- Gli alunni sono ammessi in classe fino alle ore 8:30; qualora il ritardo dovesse essere ripetuto con frequenza l'ingresso è ammesso dietro ritiro di un permesso autorizzato dal D.S.;
- Non è consentito agli alunni di lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.
  - In caso di prelievo anticipato degli alunni, i genitori devono firmare il relativo permesso che deve essere concesso dai Fiduciari per motivi di estrema urgenza e dal D.S. per altri motivi documentati;
- I docenti della 1<sup>^</sup> ora al suono della campanella accompagneranno gli alunni nelle rispettive aule secondo il seguente ordine I – II – III – IV – V che sarà rispettato anche all'uscita.
- I docenti al termine delle lezioni consegneranno gli alunni ai genitori o a un loro delegato; gli alunni potranno recarsi a casa da soli solo in presenza di specifica autorizzazione scritta rilasciata dai genitori o da chi ne fa le veci; nel caso di mancato prelievo dell'alunno, i docenti, trascorsi 10 minuti, affidano i minori al collaboratore scolastico e in caso di reiterati ritardi da parte dei genitori, la scuola provvederà ad avvertire i Carabinieri.
- Nel caso in cui il genitore sia impossibilitato a prelevare il proprio figlio, deve produrre delega scritta e depositare fotocopia del documento di identità del delegato.
- L'orario di uscita è alle ore 13.20 E' previsto il suono della campanella alle ore 13.15, con 5 minuti di anticipo, rispetto all'orario fissato, solo per le classi prime del Circolo, così da consentire una serena consegna dei bambini più piccoli ai propri genitori.

- E' fatto divieto assoluto ai genitori di entrare nella scuola durante l'orario scolastico. Per qualsiasi urgente motivo essi devono rivolgersi al collaboratore scolastico all'ingresso.
- Le comunicazioni con i docenti devono avvenire esclusivamente il primo giovedì di programmazione del mese e/o previo invito scritto del docente stesso.
- I genitori daranno comunicazione scritta alle docenti nel caso in cui i propri figli risultino intolleranti o allergici a determinati cibi e/o materiali vari.
- Gli alunni possono recarsi nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un docente che se ne assuma la responsabilità.
- I servizi vanno utilizzati in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e di pulizia e nel caso di danneggiamento di attrezzature i genitori sono tenuti a risarcire il danno.
- Nelle aule e nel cortile è obbligo utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti.
- Gli alunni dovranno esibire certificazione medica, se interdetti alla pratica delle attività motorie e sportive. Per tutte le attività sportive svolte in orario extracurricolare è richiesta dalla Scuola la certificazione medica per attività sportive non agonistiche.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda.
  - La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di oggetti personali diversi da quelli di uso scolastico.
  - E' fatto assoluto divieto, da parte degli alunni, introdurre ed usare telefonini all'interno dei locali scolastici.
- Tutti gli alunni devono arrivare a scuola con un abbigliamento decoroso nel rispetto del luogo, proprio e degli altri, devono indossare il grembiule (bianco per le femmine e blu per i maschi). E' consentito indossare una t-shirt bianca nei periodi settembre e maggio/giugno.
- Gli alunni della scuola dell'infanzia indosseranno divise di colore diverso per ciascuna sezione.
- I genitori a conoscenza dell'informativa ai sensi dell'art.13 del d. Igs. N° 196/03, esprimono il loro consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali sensibili conferiti e dei dati del minore di cui sono responsabili, con particolare riguardo al modulo di liberatoria da loro sottoscritto, corredata della fotocopia del documento di riconoscimento.
  - Lo stesso è valido per tutta la permanenza dell'alunno/a presso la scuola Direzione Didattica di Terzigno e revocabile in qualsiasi momento, previo domanda scritta.

### **ALLEGATO**

### Premessa

Il Regolamento di disciplina costituisce un' integrazione del regolamento di Istituto e lo completa per quanto concerne le mancanze disciplinari e le relative sanzioni.

#### 1. MANCANZE DISCIPLINARI

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;

- b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- d. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi
- f. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
- i. utilizzare il cellulare durante le lezioni e l'intervallo senza specifica autorizzazione dell'insegnante e/o del D.S.
- j. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- k. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

#### 2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

### 3. INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

### INTERVENTI EDUCATIVI

A Richiamo orale (Da parte del docente di classe)

B Comunicazione scritta alla famiglia

Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento;

C l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico.

(Da parte del docente con comunicazione scritta alla famiglia)

D Convocazione dei genitori (Da parte del team docenti)

Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia (Da parte del E Dirigente Scolastico)

F Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico (Da parte del Dirigente Scolastico)

### 4. INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI:

### **INTERVENTI MIRATI**

relativamente al punto 1.c

eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa A inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia; (Da parte del docente di classe)

relativamente ai punto 1e e 1i

- B sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o ai genitori;
  - relativamente al punto 1g
- c invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. (Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico) relativamente al punto 1h
- D invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. (Da parte del docente di classe)

relativamente a tutti i punti

E interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni (Da parte del docente di classe)

### 5. SANZIONI DISCIPLINARI

### **SANZIONI**

- A sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione; (Consiglio di classe )
  - sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni; questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate
- B mancanze; lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti. (Il consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico)

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari alle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

### In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

### Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

### Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

### Art. 18 Infortuni e malori

- 1. Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifichi un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione, semplice medicazione ecc.), si raccomanda ai docenti di seguire le seguenti semplici norme:
- Ø contattare telefonicamente la famiglia;
- Ø chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso;
- Ø informare la Direzione Didattica.
- E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare insieme al docente anche l'alunno al Pronto Soccorso Ospedaliero; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di assicurarsi che sia stata disposta la sorveglianza della classe da parte di personale docente o ausiliario.
- Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione dettagliata e l'apposito modello. Qualora il genitore non ritenga opportuno sottoporre il proprio figlio alle cure del Pronto Soccorso deve rilasciare una dichiarazione in merito.
- Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sui minori è dei docenti.
- 2. La scuola non può fornire farmaci agli alunni. Eventuali medicinali prescritti dal medico e forniti dai genitori possono essere assunti dall'alunno sotto la documentata responsabilità della famiglia.

# **CAPITOLO VI**

# **GENITORI**

### Art. 19 Indicazioni

### Indicazioni per i genitori della scuola dell'Infanzia

La Scuola è il più importante "Centro di Servizi" della Comunità.

Serve la Comunità così come la Comunità deve servire la Scuola.

Affinché la Scuola dia un servizio efficiente, bisogna rispettare delle regole che non sono mancanza di libertà, ma strumenti per realizzare uguaglianza e rispetto.

Tutti i Sig.ri Genitori devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- Ingresso ore 8,20/8,30
- Uscita dalle ore 16,00 alle ore 16,30 (per i bambini di 3, 4, 5 anni)
- Tale orario riguarda anche l'ingresso dei Genitori nell'edificio scolastico
- Se si dovessero verificare particolari esigenze, si avviserà l'insegnante, e si produrrà il necessario permesso firmato dal Dirigente Scolastico, preventivamente ritirato presso gli uffici di segreteria della scuola.
- Se si dovesse ritirare il proprio figlio/a per motivo urgente, prima della fine delle lezioni, i Genitori devono farlo personalmente. Se ciò fosse impossibile, potranno delegare altra persona di loro fiducia, purché maggiorenne e provvista di delega e documento di riconoscimento.
- Oltre cinque giorni consecutivi di assenza, considerate anche le giornate festive,il bambino/a potrà essere ammesso solo con certificato medico o con giustificazione del Genitore.
- Durante il corso dell'anno saranno effettuati incontri con i Genitori per presentare le varie attività didattiche ed ascoltare ed accogliere eventuali proposte.
- Saranno eletti rappresentanti delle sezioni che nel corso dell'anno daranno le comunicazioni ai Genitori.
- Le informazioni urgenti saranno affisse all'ingresso della scuola o fuori la porta della sezione.
- I Genitori saranno avvisati immediatamente in caso di mancato controllo degli sfinteri dei propri bambini.
- Il Genitore è tenuto a rispettare che i propri figli arrivino a scuola con la divisa che li contraddistingue per sezione.
- Le insegnanti non sono responsabili degli eventuali oggetti portati da casa.

I Genitori possono accedere agli uffici di segreteria o in Presidenza esclusivamente nelle ore stabilite, o in orario diverso previo appuntamento.

# Indicazioni per i Genitori della Scuola Primaria

Tutti i Sig.ri Genitori devono attenersi alle seguenti regole per il buon funzionamento della Scuola.

I genitori accompagnano i propri figli a Scuola fino all'ingresso e li lasciano alla custodia dei Docenti.

Non è consentito ai Genitori di accedere nelle classi durante la lezione.

I Genitori evitino colloqui con i Docenti all'ingresso degli alunni a Scuola, perché i bambini potrebbero rimanere soli ed incustoditi nelle aule.

Se, eccezionalmente, dovesse capitare di dover consegnare qualsiasi cosa ai propri figli durante l'orario di lezione, ciò dovrà essere fatto tramite i Collaboratori scolastici.

I Genitori possono accedere agli uffici di segreteria o di Presidenza solo nelle ore stabilite o previo appuntamento.

I Genitori avranno colloqui con i Docenti solo nelle ore, nei giorni e nei luoghi stabiliti e senza i propri figli,salvo casi particolari e motivati.

Se si dovesse ritirare il proprio figlio/a prima del termine delle lezioni, per un motivo urgente, i Genitori devono farlo personalmente o attraverso persona da loro delegata, purchè maggiorenne e munita di documento di riconoscimento.

Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita e vigilano affinchè gli alunni siano prelevati dai genitori o da persone da essi designati. Nel caso in cui l'alunno non venga prelevato all'orario di uscita, trascorsi dieci minuti, lo stesso sarà affidato al collaboratore di plesso, esonerando lo stesso e la scuola da qualsiasi responsabilità.

Se l'alunno arriverà sporadicamente in ritardo, sarà ammesso in classe solo se giustificato dal genitore.

Oltre i cinque giorni di assenza, considerate anche le giornate festive, l'alunno/a sarà riammesso in classe solo con certificato medico o giustifica del Genitore.

I Genitori controlleranno quotidianamente i quaderni degli alunni, si accerteranno che abbiano svolto i propri doveri scolastici e firmeranno eventuali annotazioni ed avvisi della Scuola o del Docente.

Il Genitore è tenuto a controllare che i propri figli arrivino a scuola con abbigliamento consono al decoro personale e della Scuola.

E' fatto divieto assoluto del telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico per gli alunni.

### Art. 20 Diritto di Assemblea

- 1. In casi assolutamente straordinari, i genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dalla vigente normativa e previo richiesta scritta dei locali al Dirigente Scolastico con esplicitazione della motivazione.
- 2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

# CAPITOLO VII

# RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

### Art. 21 Assemblee, colloqui, ricevimenti

- 1. Il rapporto scuola- famiglia avviene secondo le seguenti modalità:
  - **Ø** Momento assembleare
  - Ø Colloqui individuali
  - Ø Ricevimenti individuali

Le riunioni assembleari rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.

La scuola convoca assemblee, all'inizio dell'anno scolastico, per fornire informazioni e chiarimenti in merito alle proposte educative e didattiche.

I colloqui individuali favoriscono la raccolta di dati necessari ad elaborare un'immagine completa del bambino e permettono l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Nel corso dell'anno si prevedono minimo quattro colloqui, due bimestrali intermedi e due in occasione della consegna del documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre (febbraio-giugno)

I ricevimenti individuali si svolgeranno, previo appuntamento, nella giornata della programmazione del team docente.

# **CAPITOLO VIII**

### LABORATORI

### Art. 22 Uso dei laboratori e aule speciali

- 1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente e/o di un collaboratore scolastico che ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature.
- 2. Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e si assicura che le attrezzature vengano usate secondo le regole
- 3. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Direzione per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.
- 4. L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà affisso a cura dei responsabili.
- 5. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
- 6. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine.
- 7. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Plesso.

### Art. 23 Sussidi didattici

1. La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo-didattico e di materiale il cui elenco è presso ogni plesso scolastico. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

### Art. 24 Strutture audiovisive

1. La prenotazione per l'utilizzazione degli audiovisivi dovrà avvenire con una settimana di anticipo.

### Art. 25 Uso esterno della strumentazione tecnica

(macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari)

1. L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli.

### Art. 26 Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'istituto

1. Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico un docente responsabile dell'area sportiva dell'Istituzione Scolastica che provvederà al buon uso delle aree esterne

### Art. 27 Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

- 1. Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (macchine da scrivere, fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. É escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
- 2. Nella scuola è ubicato un centro stampa dove è presente un operatore addetto al servizio duplicazione e fascicolatura. Le modalità di utilizzo e l'orario di accesso al servizio sono resi pubblici all'inizio di ogni anno scolastico.
- 3. L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato.
- 4. I docenti devono consegnare al personale incaricato con opportuno anticipo il materiale da riprodurre per scopi didattici.
- 5. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti.
- 6. Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

### Art. 28 Servizio distributori automatici

Nell'Istituto è ammessa la presenza di macchinette automatiche per il caffè.

La presenza di queste macchinette distributrici è autorizzata e perfezionata da regolare contratto con ditta responsabile, di durata annuale, rinnovabile a scadenza o trasferibile ad altra ditta che garantisca condizioni di servizio uguali o migliori.

- 1. L'accesso ai distributori è consentito ai docenti e ai collaboratori scolastici solo durante gli intervalli, non durante le lezioni o i cambi d'ora.
- 2. L'utilizzo di tali servizi deve essere fatto con il massimo ordine, senza sporcare, nel rispetto dell'igiene e senza arrecare disturbo alle classi ubicate nelle vicinanze dei distributori.
- 3. La scuola non risponde di eventuali danni o disservizi riferiti alle macchinette automatiche; unica referente e responsabile sarà la ditta proprietaria delle macchinette automatiche dei prodotti contenuti nelle stesse.

# **CAPITOLO IX**

# **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

### Art. 29 Norme generali

- 1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con altre scuole parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
- 2. Il Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.
- 3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno/due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. Se l'iniziativa interessa le classi con docente unico è possibile la presenza di un docente (ogni due classi), preferibilmente del team.
- 4. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.
- 5. Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe. Saranno prese in considerazione situazioni di particolare disagio economico per la partecipazione, ove i fondi della scuola lo permettessero.
- 6. All'inizio dell'anno scolastico il collegio dei docenti delibera i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, lasciando la facoltà ai singoli team di docenti di programmare secondo le proprie esigenze didattiche; i docenti referenti incaricati di curare l'organizzazione di ogni singola uscita sono le Funzioni Strumentali preposte.
- 7. Gli alunni dovranno versare la quota prevista in tempo utile e comunque entro e non oltre il 10° giorno antecedente la data della partenza e devono risultare in regola con la copertura assicurativa prevista per legge, in caso contrario non verrà concessa

l'autorizzazione alla partecipazione alla visita o gita d'istruzione e i non autorizzati, nel giorno della visita guidata, frequenteranno attività alternative previste per l'occasione.

- 8. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
- 9. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.
- 12. Per le visite sul territorio di durata compresa entro il normale orario scolastico giornaliero delle lezioni si richiederà ad inizio di anno scolastico l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori degli alunni e tale autorizzazione si riterrà valida per l'intera durata dell'anno scolastico.

Per le visite d'istruzione fuori dal comune, i genitori produrranno autorizzazione scritta, di volta in volta

.

#### Art. 30 Regolamento

- 1. Le uscite didattiche vengono effettuate senza la presenza dei genitori ( tranne in casi in cui l'insegnante ne faccia richiesta)
- 2. Le visite guidate si svolgeranno generalmente in orario scolastico, i viaggi di istruzione, invece, possono protrarsi oltre l'orario scolastico.
- 3. Motivazioni e finalità didattiche.

Le finalità di questi viaggi e visite guidate sono dettate dall'esigenza di aiutare i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze ambientali, storiche ed artistiche, facendo vivere agli alunni momenti "cruciali" in un'ottica pluridisciplinare.

4. Funzione formativa

Questi viaggi o uscite vanno intesi come momenti formativi qualificativi e qualificanti poiché favoriscono la socializzazione, la messa a punto di una metodologia didattica accurata.

- 5. Destinatari dell'iniziativa sono tutti gli alunni della scuola.
- 6. Periodo e durata

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione vanno programmati all'inizio dell'anno scolastico e possono effettuarsi durante l'intero anno scolastico.

I viaggi d'istruzione possono protrarsi anche oltre la durata di un giorno, purché compatibili con la volontà e la disponibilità degli Insegnanti accompagnatori e dei Genitori.

#### 7. Organizzazione e vigilanza

La classe (con più di 15 alunni) che partecipa ai viaggi o alle uscite verrà suddivisa in due o più gruppi, prevedendo la presenza di almeno due docenti per classe. Ogni insegnante sarà responsabile di non più di quindici alunni. In presenza di alunni portatori di handicap sarà necessaria la presenza di un insegnante di sostegno. Tutto ciò al fine di garantire la massima sicurezza e tutela ai partecipanti. In caso di assenza di un docente del team il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione con altro personale docente in servizio che si renda disponibile. Alla gita, qualora lo si ritenga necessario, possono partecipare degli esperti esterni.

#### 8. Azioni previste

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- · Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe.
- Autorizzazione dei genitori
- · Programma analitico del viaggio con riferimenti agli obiettivi didattico-culturali dell'iniziativa.
- · Le quote a carico degli alunni.
- · Certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare.

#### 9. Indennità

Se la visita d'istruzione è prevista nel giorno libero dei docenti, sarà possibile recuperarlo in data da concordare con la dirigenza, come le ore eccedenti, nel caso in cui si superi l'orario di servizio.

#### 10. Criteri di restituzione quote

In caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione non sarà possibile la restituzione della quota totale, ma dalla stessa verranno detratte le quote relative al pagamento dei servizi comuni (quota pullman, prenotazioni obbligatorie ecc.).

## **CAPITOLO X**

#### SICUREZZA

#### Art. 31 Norme di comportamento

- Ø Tenere un contegno corretto astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di lavoro;
- Ø Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal proprio superiore;
- Ø Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri superiori;
- Ø Non usare macchine, impianti ed attrezzature senza autorizzazione;
- Non eseguire operazioni o manovre non di propria competenza, o di cui non si è a perfetta conoscenza: in casi dubbi occorre rivolgersi al proprio superiore;
- Per accedere agli scaffali alti o a strutture sopraelevate, utilizzare le apposite scale. E' opportuno, per le scale doppie, assicurarsi, prima di salirvi, che i tiranti o le catenelle siano in tensione. Non utilizzare tali scale come scale semplici appoggiandole a muro né spostarle quando su di esse vi sono delle persone;
- Ø Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
- Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione;
- Ø Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto;
- Ø Segnalare tempestivamente al proprio superiore ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
- Ø In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento;
- Ø Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso ripristinare la scorta, compatibilmente con la disponibilità;

- Ø Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati;
- Ø Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro;
- Ø Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune;
- Ø Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere;
- Ø Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il proprio responsabile:
- Ø In caso di movimentazione manuale di materiali (risme di carta, dossier, ecc:) mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e se necessario appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
- Ø Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti;
- Ø Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti;
- Ø Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso;
- Ø L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.

### **CAPITOLO XI**

#### COMUNICAZIONI

#### Art. 32 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

- 1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- 2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
- 3. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
- 4. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
- 5. Per gli alunni si prevede di:
- a) distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l' organizzazione della scuola;
- b) autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, inviato da Enti istituzionali;
- c) autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

#### Art. 33 Informazione sul Piano dell'offerta formativa

- 1. All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.
- 2. Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 3. Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi e fatte trascrivere sul diario. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere riportati a conoscenza di tutti.

## **CAPITOLO XII**

#### ACCESSO DEL PUBBLICO

#### Art. 34 Accesso di estranei ai locali scolastici

- 1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
- 2. Nessun altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
- 3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
- 4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
- 5. I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, comunicando prima con la Direzione.
- 6. I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento in direzione e possono circolare nei Plessi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

### CAPITOLO XIII

# CIRCOLAZIONE MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA

#### Art. 35 Accesso e sosta

- 1. L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della scuola sono riservati agli insegnanti ed al personale A.T.A.; è vietato ai genitori, o chi ne fa le veci, degli alunni.
- 2. E' consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap fisico riconosciuto grave per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni.
- 3. I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.
- 4. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.
- 5. Occorre sempre lasciare un corridoio libero, all'interno del parcheggio, affinché eventuali mezzi di emergenza o di soccorso possano passare agevolmente.
- 6. In casi di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti opportuni, anche di carattere restrittivo.
- 7. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree, procedendo a passo d'uomo e con prudenza.



# Curricolo di Istituto

Le mete del sapere

Individuazione per Nuclei Fondanti dei contenuti relativi a traguardi e obiettivi previsti

dalle nuove Indicazioni Nazionali

# **DIREZIONE DIDATTICA STATALE**

# **TERZIGNO**

[anno scolastico 2012/13]

#### **LA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA PONE:**

- > L'ALUNNO AL CENTRO DELL'AZIONE EDUCATIVA
- > FONDA IL PROPRIO CURRICOLO INTORNO A TRE PAROLE CHIAVE :
- > ALFABETIZZAZIONE CULTURALE,
- > CITTADINANZA ATTIVA
- > AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.
- > INDIVIDUA I "NUCLEI VALORIALI" INTORNO AI QUALI COSTRUIRE IL PROPRIO CURRICOLO CHE SONO:
  - ➤ L'IDENTITÀ CULTURALE → PER COSTRUIRE LA PROPRIA E SALVAGUARDARE QUELLA LOCALE
  - ➤ L'INTERCULTURALITÀ → PER IMPARARE A CONVIVERE PACIFICAMENTE NEL RISPETTO RECIPROCO CON LE PERSONE ALTRE
  - ➤ LA TUTELA DELL'AMBIENTE→PER IMPARARE A RISPETTARE E COLLABORARE AL PROGRESSO DELL'AMBIENTE E DELLA NATURA CIRCOSTANTE
- ➤ LA LEGALITÀ → PER CONTRIBUIRE ALLA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA RISPETTOSA DELLE PERSONE, PORTATRICI DI DIRITTI, E DELLA COSA PUBBLICA PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL PROGRESSO CULTURALE

SOCIALE E MATERIALE DEL PROPRIO TERRITORIO

### INTERCULTURA

# O.D.: Sviluppare le capacità di stabilire rapporti positivi con tutti, in particolare con chi viene da lontano.

Contenuti

- Il linguaggio dei gesti
- La lettura non verbale
- L'importanza del rispetto delle norme e delle regole
- Incremento dei rapporti e degli scambi con le famiglie degli alunni stranieri

#### O.D.: Ritrovare nelle feste dei popoli espressioni e valori comuni a tutta l'umanità

Contenuti

- La bellezza della festa, sui valori che la denotano e che le danno fascino
- Le feste degli altri popoli del mondo
- Le tradizioni culinarie di altri popoli
- Oggetti che richiamano quelli in uso presso gli altri popoli in occasione delle festività

# O.D. : Costruire rapporti con gli altri riconoscendo e affermando l' autonomia personale, le diversità e la solidarietà

Contenuti

- Le diversità
- Il rispetto reciproco
- L' amicizia
- I giochi che accomunano i popoli

# O.D.: Sviluppare atteggiamenti di disponibilità all' amicizia e alla pace leggendo e giocando con poesie di tutto il mondo

Contenuti

- I testi poetici nel mondo
- Gli stati d'animo, le emozioni, le riflessioni
- Temi e sentimenti importanti nella poesia mondiale: il rispetto per l' uomo, il rispetto per l'ambiente, la pace....
- La condivisione di conoscenze e di valori

# O.D.: Acquisire consapevolezza dell' uguaglianza degli uomini pur nella differenziazione delle loro culture

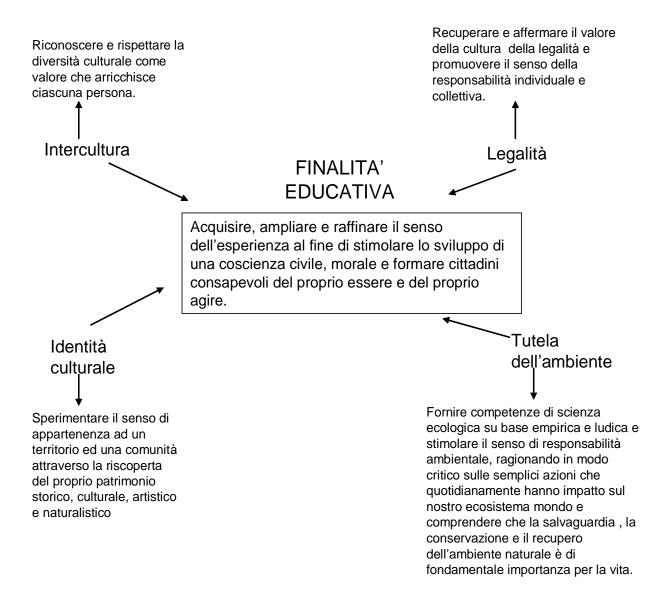
Contenuti

- Le fiabe nel mondo
- La multiformità della fiaba
- La ripetitività nella fiaba
- Le fiabe e i personaggi a confronto
- La favolistica mondiale come una sorta di magico contenitore comune

#### O.D.: Scoprire nel modo di vestirsi dell' umanità differenze e somiglianze da valorizzare

#### Contenuti

- La diversità come valore
- Tematiche multiculturali
- Le stratificazioni multiculturali e la complessità che caratterizzano la società contemporanea



## LEGALITÀ

#### Obiettivi trasversali

- ➤ Riconoscere la necessità di regole comportamentali per un corretto rapporto con gli altri, con le cose, con gli ambienti.
- Scoprire che l'osservanza di regole garantisce la realizzazione del bene comune.
- ➤ Individuare il significato delle regole nella gestione della società democratica.
- > Scoprire e analizzare i fondamentali diritti umani e la loro attuazione nei Paesi del Mondo.
- Analizzare i temi della convivenza tra i popoli, della pace, della solidarietà, della cooperazione.
- ➤ Conoscere alcuni aspetti del sistema politico sociale.
- Interiorizzare valori sociali come: condivisione, giustizia, rispetto delle diversità.

#### Contenuti

- Diritti e doveri.
- Libertà responsabile e leggi. Prevenzione e sicurezza.
- Le regole del vivere e del convivere. Comportamenti legali e illegali. Le Forze dell'Ordine.
- La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo.
- Le principali organizzazioni umanitarie.
- Le forme di governo nel mondo.
- Le etnie del mondo. Emigrazione, razzismo, emarginazione.

#### TUTELA DELL'AMBIENTE

#### OBIETTIVI E CONOSCENZE

- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico (flora , fauna , equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita):
- comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita,
   avvalendosi di diverse forme di documentazione (i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente);
- rispettare le bellezze naturali ed artistiche (gli interventi umani che modificano il paesaggio e l' interdipendenza uomo-natura);
- visitare le principali istituzioni pubbliche che si occupano dell' ambiente e collaborare per quanto possibile con la loro attività (i ruoli dell'amministrazione comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali, ecc. per la conservazione dell' ambiente);
- documentare un progetto di collaborazione tra istituzioni diverse che operano a difesa e a valorizzazione dell' ambiente (scuola ,comune, associazioni, ecc.);
- individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla tutela e conservazione di un territorio);
- intervenire per risolvere un problema, se possibile anche in collaborazione con altre istituzioni;
- utilizzare in modo corretto le risorse, evitando sprechi di acqua e di energia, forme di inquinamento;
- praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.

#### ATTIVITA'

Nel fare educazione ambientale é utile avvalersi di esperienze didattico - pedagogiche e metodi applicativi che utilizzano il gioco, l'uscita d'istruzione e momenti di pura evasione nella natura come stimoli per l'apprendimento. E' molto più facile per i bambini imparare attraverso il gioco ed il divertimento. Nelle uscite in natura , per esempio, l' aspetto emotivamente più forte è avere delle esperienze che coinvolgono i cinque sensi : i bambini hanno una particolare attrazione per il mondo dei viventi e la natura .

I laboratori di ed. ambientale propongono quindi percorsi formativi finalizzati a promuovere nel bambino, attraverso la scoperta e la conoscenza sensoriale , il rapporto affettivo con l'ambiente ed il territorio e quindi il desiderio di proteggerli .

LO SCOPRIRE, IL CONOSCERE, L'AMARE, IL PROTEGGERE LA NATURA E L'ASSUMERE RESPONSABILITA', SI PRESENTANO COME ESPRESSIONE DI CITTADINANZA ATTIVA SIN DA PICCOLI NEI LABORATORI A CARATTERE INTERDISCIPLINARE....

SI POTREBBERO ATTIVARE AD ESEMPIO: - Raccolta differenziata nella scuola, -Utilizzo frazione umida per il compostaggio,-Coltivazione di piantine aromatiche,-Riciclaggio di plastica, carta, cartone, a fini espressivi, ecc.

I laboratori di ed. ambientale diventano quindi simbolo di una scuola aperta al mondo , alla diffusione delle informazioni, e alla progettazione del futuro dell'umanità.

#### IDENTITA' CULTURALE

#### IDENTITA' CULTURALE COME LABORATORIO PER:

Sperimentare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità attraverso la riscoperta del proprio patrimonio storico, artistico, culturale e naturalistico

#### OBIETTIVI E CONOSCENZE

- individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale , familiare, e della comunità di appartenenza (raccolta di
- testimonianze su eventi e momenti particolari caratteristici del proprio territorio , confronto di esperienze di genitori e nonni con quelle attuali);
- ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locale e non (ricerca di testimonianze ed eventi caratterizzanti la storia locale) ;
- esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l' osservazione diretta (scoperta degli elementi costitutivi del proprio quartiere e le loro funzioni);
- cogliere le testimonianze del passato nella propria realtà e scoprire radici storiche antiche della realtà locale;
- analizzare fatti e fenomeni locali e globali interpretando carte geografiche a diversa scala , carte tematiche, grafici e immagini da satellite;
- conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali individuando le analogie e le differenze e gli elementi di
- particolare valore ambientale e culturale (osservazione della posizione geografica dell'Italia rispetto all'Europa e confronto con altri importanti stati europei
  - ; l'Unione europea e l'adesione alla moneta unica europea);
- conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica ( fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa ) in particolar modo , allo studio del
- contesto italiano( la regione , la provincia ed il comune propri come espressione di decentramento politico e amministrativo per una efficace attuazione dei
- poteri e dei compiti dello stato italiano; l'Italia come repubblica parlamentare : il 2 giugno 1946; i poteri del parlamento italiano; ruolo e funzione del
- Presidente della Repubblica; ruolo e funzioni del Presidente del Consigli; gli articoli costituzionali);
- comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici ed antropici connessi ed interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi
  - elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri;
    - individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio nazionale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

# PROGRAMMAZIONE ITALIANO

Classi prime

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
PRIMA		
ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE
Ascoltare semplici istruzioni orali e saperle	Ascoltare comunicazioni legate alla vita di Classe	Linguaggi verbali e non     verbali
eseguire	> Intervenire nel dialogo e	o Il linguaggio del corpo
Raccontare semplici	nella conversazione in	Conversazioni libere e
esperienze personali e fatti accaduti in classe	modo ordinato e pertinente	guidate  o Le regole della
> Ascoltare semplici	<ul><li>Narrare brevi esperienze</li></ul>	Le regole della     conversazione
filastrocche, poesie, racconti	e racconti fantastici	<ul> <li>Dialoghi e racconti</li> </ul>
individuando gli elementi	seguendo un ordine	Ascolto della narrazione
essenziali	temporale	dell'insegnante
Comprendere che la lingua vive con la società e ne	<ul><li>Partecipare a scambi comunicativi</li></ul>	Ascolto e comprensione di testi
registra i cambiamenti nel	Esprimere stati d'animo,	<ul> <li>Giochi con le vocali</li> </ul>
tempo e nello spazio ed è	emozioni, sentimenti	<ul> <li>Giochi con le consonanti</li> </ul>
strumento di interrelazione	Usare nelle conversazioni	<ul> <li>Conte e filastrocche</li> </ul>
e mezzo per aprirsi a tutti i	i vocaboli nuovi emersi	o Poesie
messaggi del mondo	dall'esperienza per	o Storie in rima
circostante	descrivere e raccontare	o Istruzioni
	Ricordare e riferire i	o Giochi individuali e di
	contenuti e le informazioni essenziali	gruppo  o Giochi di ruolo e
	Comprendere ed eseguire	drammatizzazioni
	semplici istruzioni	
	relative a giochi di	Il cambiamento della
	gruppo	lingua a seconda dei
	> Ascoltare e memorizzare	contesti
	filastrocche	Giochi per conoscersi e
	> Ricordare e riferire	fare amicizia
	esperienze personali,	o Prime riflessioni sui registri
	rispettando l'ordine	linguistici
	temporale	
LEGGERE	LEGGERE	LEGGERE
<ul> <li>Leggere i vari caratteri di</li> </ul>	Leggere globalmente	<ul> <li>Segni e simboli</li> </ul>
scrittura (stampato,	parole e brevi frasi in un	Lettura di immagini
stampatello, corsivo)	contesto iconografico	Vocali
<ul><li>Leggere e comprendere</li></ul>	> Eseguire la sintesi e	o Consonanti
didascalie e definizioni	l'analisi fonematica	I caratteri di scrittura:
<ul> <li>Leggere e comprendere gli</li> </ul>	> Riconoscere i suoni dal	stampato, stampatello,
elementi essenziali di	punto di vista	corsivo maiuscolo e
filastrocche, brevi fiabe,	articolatorio	minuscolo

- semplici storie
- Comprendere l'esistenza di vari linguaggi e che la lingua è codice di comunicazione privilegiato perché favorisce l'accesso e le interconnessioni tra diversi tipi di codici
- Acquisire le strumentalità di base della lettura
- Riconoscere parole trisillabe, polisillabe, con consonanti doppie; divisione in sillabe
- Leggere globalmente e riprodurre in stampato maiuscolo parole note
- Riconoscere le vocali dal punto di vista fonico e grafico
- Analizzare le parole riconoscendo pezzi al loro interno
- Riconoscere le consonanti dal punto di vista grafico e fonico
- Stabilire relazioni tra una lettera e più suoni
- Stabilire relazioni tra suoni e lettere (digrammi, trigrammi,lettere doppie)
- Leggere parole note e ricopiarle
- Leggere e scrivere semplici didascalie
- Leggere facili testi di tipo poetico
- Leggere e comprendere brevi frasi relative a esperienze quotidiane
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce
- Leggere, comprendere e risolvere semplici indovinelli linguistici
- ➤ Leggere semplici testi

- Le sillabe semplici e complesse
- o I digrammi e i trigrammi
- o Le doppie consonanti
- o Riconoscimento di lettere e parole in un contesto noto
- Riconoscimento di lettere uguali in parole diverse
- Riconoscimento di lettere e parole uguali in frasi diverse
- Lettura di filastrocche, poesie, storie in rima, racconti
- Lettura di brevi e semplici testi
- Lettura di immagini in sequenza e abbinamento della frase corretta
- Indovinelli e giochi linguistici
- Lettura silenziosa e a voce alta

#### **SCRIVERE**

- Comporre i caratteri dell'alfabeto per formare prima sillabe, poi parole, poi frasi e, infine, testi
- Scrivere semplici testi in modo corretto utilizzando le regole ortografiche apprese
- Acquisire padronanza delle strumentalità di base relative alla scrittura per accedere ad un uso più consapevole e sicuro della

#### **SCRIVERE**

- Riprodurre stampato maiuscolo e comporre sillabe e parole
- Comporre, scomporre, completare parole operando con grafemi e sillabe
- Conoscere e utilizzare i diversi caratteri della scrittura e della lettura
- Descrivere se stessi, familiari, oggetti,

#### **SCRIVERE**

- o Vocali
- Consonanti
- Giochi di composizione, scomposizione, riconoscimento, trasformazione delle parole
- Giochi di abbinamento, fonemi, grafemi, immagini, parole, frasi
- o Lavori di gruppo
- Comprensione sollecitata da domande guida

lingua scritta	<ul> <li>ambienti, animali con dati sensoriali</li> <li>Scrivere brevi frasi con parole note, utilizzando i vari caratteri di scrittura</li> <li>Produrre brevi didascalie per immagini utilizzando il carattere corsivo</li> <li>Scrivere brevi e semplici testi utilizzando le regole ortografiche apprese</li> <li>Intervenire su un testo manipolandolo</li> </ul>	<ul> <li>Scrittura di brevi testi</li> <li>Scrittura di semplici storie in sequenza</li> <li>Scrittura di azioni in successione e contemporanee</li> <li>Copiatura di parole, frasi, brevi testi</li> <li>Completamento di un testo con cambio del finale o della parte iniziale</li> </ul>
RIFLETTERE SULLA LINGUA	RIFLETTERE SULLA LINGUA	RIFLETTERE SULLA LINGUA
<ul> <li>Acquisire abilità nella coordinazione oculo-grafomotoria per conquistare un segno grafico sicuro come mezzo per l'apprendimento della scrittura</li> <li>Conoscere alcune regolarità della lingua</li> <li>Acquisire graduale correttezza ortografica</li> <li>Arricchire il lessico riflettendo sui significati delle parole</li> </ul>	<ul> <li>Riconoscere alcune regolarità della lingua: suoni duri e dolci</li> <li>Riconoscere alcune regolarità della lingua: sillabe complesse</li> <li>Riconoscere alcune regolarità della lingua: apostrofo e accento</li> <li>Arricchire il lessico riflettendo sui significati delle parole</li> <li>Riconoscere e usare i principali segni di Punteggiatura</li> <li>Classificare nomi e riconoscere articoli</li> <li>Riconoscere la parole "qualità"</li> <li>Individuare il gruppo del nome e il gruppo del verbo in un enunciato</li> </ul>	<ul> <li>Esercizi e giochi linguistici</li> <li>Schede strutturate</li> <li>Completamenti e close</li> <li>Lavori individuali e di gruppo</li> <li>TECNICHE DI SCRITTURA</li> <li>Scrittura e riconoscimento delle Vocali</li> <li>Scrittura e riconoscimento delle Consonanti</li> <li>ORTOGRAFIA</li> <li>Le sillabe semplici e complesse</li> <li>I gruppi consonantici: br, fr, dr, pr, tr, str, spr, nt, nd</li> <li>I digrammi: mb, mp, gl, gn</li> <li>La consonante "Q"</li> <li>Uso corretto di : qu, cqu, cu</li> <li>Uso corretto di lettere capricciose: "C" e "G"</li> <li>Accento</li> <li>Apostrofo</li> <li>Elisione</li> <li>I raddoppiamenti</li> <li>MORFOLOGIA</li> <li>I nomi: di persona, di animali, di cosa</li> <li>I nomi comuni e propri</li> <li>Genere e numero</li> </ul>

Gli articoli: determinativi e indeterminativi
o Le qualità: aggettivi
qualificativi
o Uso corretto di : è, non è,
c'è, ci sono, c'era,
c'erano
SINTASSI
Il gruppo del nome o nominale
o Il gruppo del verbo o
verbale
o Le azioni

### PROGRAMMAZIONE ITALIANO

Classi seconde

OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE
<ul> <li>Ascoltare e comprendere richieste, istruzioni, esprimendo i propri desideri ed esigenze</li> <li>Ascoltare un racconto letto o narrato, mantenendo viva l'attenzione e l'interesse</li> <li>Ascoltare con attenzione e anticipare la comprensione del testo attraverso indizi e inferenze</li> <li>Raccontare esperienze, personali o collettive, rispettando l'ordine temporale e causale</li> <li>Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo</li> <li>Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti.</li> <li>Realizzare un intervento in cui si esprime la propria opinione personale su un argomento</li> </ul>	<ul> <li>Conversazioni: libere e guidate ( su aspetti stagionali, su festività, su aspetti quotidiani, sulla scuola, sulla famiglia)</li> <li>Discussioni su un tema</li> <li>Interventi pertinenti in un contesto comunicativo</li> <li>Suoni e segni dell'alfabeto</li> <li>Osservazione e descrizione degli oggetti circostanti</li> <li>Descrizione orale di: un' immagine, un oggetto, una persona, un animale domestico conosciuto, un giocattolo secondo uno schema concordato</li> <li>Il racconto delle proprie vacanze (estive, natalizie, pasquali)</li> <li>Il racconto della propria giornata</li> <li>Narrazione e ascolto di storie</li> <li>Rielaborazioni orali di</li> </ul>
Confrontare idee su testi	narrazioni
	ASCOLTARE E PARLARE  Ascoltare e comprendere richieste, istruzioni, esprimendo i propri desideri ed esigenze  Ascoltare un racconto letto o narrato, mantenendo viva l'attenzione e l'interesse  Ascoltare con attenzione e anticipare la comprensione del testo attraverso indizi e inferenze  Raccontare esperienze, personali o collettive, rispettando l'ordine temporale e causale  Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo  Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti.  Realizzare un intervento in cui si esprime la propria opinione personale su un argomento

	letti.  Realizzare brevi esposizione per dare informazioni.  Partecipare a scambi comunicativi di gruppo per pianificare l'esecuzione di attività, di azioni, di progetti.  Seguire semplici istruzioni per l'esecuzione di un prodotto.	<ul> <li>Drammatizzazione</li> <li>Storie a tema</li> <li>Storie curiose sugli animali</li> <li>Storie da recitare</li> <li>Invenzione di una storia</li> <li>Il testo poetico: rime e filastrocche</li> <li>Ascolto di poesie</li> <li>Recitazione espressiva di poesie</li> <li>Giochi linguistici</li> </ul>
LEGGERE	LEGGERE	LEGGERE
LEGGERE  Acquisire pienamente la competenza strumentale della lettura, scorrevole ed espressiva  Leggere testi di vario genere (letterari, poetici, narrativi) cogliendone l'argomento centrale riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e le intenzioni comunicative	<u> </u>	<ul> <li>Osservazione e analisi della punteggiatura in testi letti</li> <li>Letture espressive dell'insegnante</li> <li>Letture dialogate</li> <li>Lettura e comprensione di testi narrativi: fiabe della tradizione nazionale e non, favole, racconti</li> <li>Individuazione degli elementi strutturali , degli ambienti, dei luoghi ricorrenti, della morale in una fiaba e in una favola</li> <li>Individuazione di: protagonisti, antagonisti, altri personaggi, luoghi, tempi e relazioni</li> <li>Lettura di fiabe e favole di altre culture</li> <li>Lettura e analisi di semplici descrizioni</li> <li>Individuazione dei dati sensoriali</li> <li>Lettura e analisi del testo poetico: la rima e il ritmo</li> <li>Analisi della copertina di un libro e organizzazione</li> </ul>
	• indice, copertina, quarta di coperta	di una semplice biblioteca di classe  o Redazione di scalette e

Leggere e confrontare

da testi diversi.

informazioni provenienti

Ricavare informazioni da

testi letti di diversa natura

semplici schemi per fissare i punti salienti di una

lettura appena ultimata

Giochi e schede per la

rilevazione della

SCRIVERE	per scopi conoscitivi e/o pratici Organizzare liste e scalette per analizzare un testo letto Leggere testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia. Leggere testi appartenenti alla tradizione locale, nazionale e non  SCRIVERE	strumentalità della lettura  SCRIVERE
<ul> <li>Acquisire pienamente la competenza strumentale della scrittura, autonoma e corretta</li> <li>Favorire lo sviluppo della creatività attraverso il potenziamento del pensiero divergente</li> </ul>	<ul> <li>Combinare parole date per costruire frasi</li> <li>Operare, in brevi frasi date, trasformazioni relative a passato – presente – futuro</li> <li>Descrivere un'immagine, un oggetto, una persona, un animale conosciuto, secondo uno schema concordato</li> <li>Realizzare testi collettivi in cui si registrano opinioni rispetto a un argomento trattato in classe.</li> <li>Creare un repertorio di testi sulla base di interessi personali di ricerca.</li> <li>Seguire istruzioni scritte e orali per realizzare prodotti e/o oggetti</li> <li>Scrivere brevi recensioni.</li> <li>Scrivere un testo regolativi per illustrare come eseguire un prodotto</li> <li>Rielaborare testi in funzione di uno scopo dato.</li> <li>Fare un resoconto di esperienze collettive</li> <li>Scrivere lettere in occasioni di festività o per un amico lontano</li> </ul>	<ul> <li>Produzione del testo descrittivo:         identificazione di ciò che i sensi percepiscono( dati visivi, dati uditivi, dati olfattivi, dati gustativi, dati tattili)</li> <li>Descrizione scritta di: un' immagine, un oggetto, una persona, un animale domestico conosciuto, un giocattolo secondo uno schema concordato</li> <li>Produzione di un testo narrativo: la successione temporale e la struttura del testo (parte iniziale, parte centrale, parte finale)</li> <li>Scrittura di testi strutturati secondo lo schema fornito dall'insegnante</li> <li>Abbinamento di didascalie e immagini</li> <li>Divisione in sequenze di un testo letto</li> <li>Immagini da completare con didascalie</li> <li>La scrittura autonoma:produzione di testi per descrivere e raccontare</li> <li>L'inventastorie: un libricino di storie da dedicare a</li> <li>Storie e racconti da ricostruire, ordinare, completare, cambiare</li> <li>Produzione di testi legati a situazioni quotidiane</li> </ul>

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Acquisire gradualmente una buona competenza nelle strumentalità linguistiche di base, indispensabile fase di accesso all'uso pieno e consapevole della lettura e della scrittura
- Applicare correttamente le principali convenzioni ortografiche

### FLETTERE SULLA LINGUA

- Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti
- ➤ Identificare e usare correttamente nomi, aggettivi, articoli, azioni
- Riconoscere il tipo di discorso (diretto e indiretto) e di intervenire su di esso.
- Espandere e ridurre frasi.
- Conoscere e usare convenzioni ortografiche
- Individuare nei testi parlati gli elementi che rinviano al contesto
- Utilizzare correttamente la punteggiatura
- Riflettere sul lessico, sui significati, sulle relazioni fra parole.
- Conoscere, coniugare e usare i verbi: essere e avere.
- > Usare il dizionario.
- Riconoscere in testo alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici)

- o Redazione di **cronache** e **recensioni**
- La lettera e i suoi elementi costitutivi

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA ORTOGRAFIA

- Vocali e consonanti
- Riepilogo generale dei segni dell'alfabeto
- Suoni affini
- Le sillabe: semplici, dirette, inverse,difficili
- I digrammi
- o Le doppie
- La divisione in sillabe
- I trigrammi
- Suoni dolci e duri delle lettere "c" e "g"
- Suoni "cu", "qu", "cqu", "qq", "gu"
- Uso corretto dell'apostrofo
- o Uso corretto dell'accento
- Le azioni
- o Uso corretto dell""H"
- Analisi dei casi: a –ha; o –
   ho; ai –hai; anno hanno
- Scrittura corretta di "è" ed "e"
- Scrittura corretta di "c'è", "c'era", "ci sono", "c'erano"
- Coniugazione dell'Indicativo degli ausiliari: essere e avere
- La punteggiatura: punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo, virgola
- Uso corretto della maiuscola
- Il discorso diretto
- Avvio al metodo di autocorrezione

#### **MORFOLOGIA**

- Analisi grammaticale di alcune parti variabili del discorso: nomi, articoli, aggettivi,verbi
- I nomi: di persona, di animali, di cosa
- o Identificazione del genere e del numero
- o Nomi comuni e nomi

		propri
	0	Nomi particolari e nomi
		generici
	0	Nomi alterati, derivati,
		composti
	0	La concordanza tra nomi,
		articoli e aggettivi
	0	Gli articoli determinativi e
		indeterminativi
	0	Intuizione degli aggettivi
		possessivi
	0	Întuizione dei pronomi
		personali
	0	Conoscenza e uso di alcuni
		connettivi (e, perché,
		perciò, mentre,)
	0	La relazione tra le parole
		di una frase: coesione,
		coerenza, concordanza
	0	Giochi linguistici sul
		significato e sull'ordine
		delle parole in una frase
	0	Giochi di composizione,
		manipolazione,
		trasformazione,
		arricchimento, sostituzione
		di parole o frasi
		SINTASSI
	0	Frasi e non frasi
	0	I sintagmi
	0	Il soggetto
	0	Il predicato verbale La frase minima o
	0	nucleare
	0	
	0	Gruppo nominale, gruppo verbale
	0	Arricchimento di una frase
	O	tramite espansioni
		LESSICO
	0	L'alfabeto e l'ordine
		alfabetico
	0	Sinonimi e contrari.
	0	Caccia alle espressioni
		curiose e a modi di dire
		STORIA DELLA LINGUA
	0	I dialetti: poesia e prosa

dialettale

### PROGRAMMAZIONE ITALIANO

Classi terze

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA		ATTIVITA'
CLASSE TERZA DELLA		
SCUOLA PRIMARIA		
(dalle Indicazioni)	10001717777777777	
ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE
<ul> <li>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</li> <li>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li> <li>Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.</li> <li>Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</li> <li>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.</li> </ul>	<ul> <li>Ascoltare comunicazioni legate alla vita di classe</li> <li>Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente</li> <li>Narrare brevi racconti fantastici seguendo un ordine temporale</li> <li>Partecipare a scambi comunicativi producendo messaggi significativi, comprensibili e interessanti per i destinatari</li> <li>Esprimere stati d'animo, emozioni, sentimenti, e punti di vista</li> <li>Ascoltare una narrazione, oppure gli interventi di chi si alterna in una discussione</li> <li>Raccontare esperienze legate al vissuto personale</li> <li>Rielaborare oralmente il contenuto di un testo letto seguendo l'ordine logico e cronologico</li> <li>Ascoltare un comando, comprenderlo ed eseguire correttamente la consegna</li> <li>Avvalersi di tutte le</li> </ul>	<ul> <li>Dialoghi</li> <li>Conversazioni: libere e/o guidate</li> <li>Ascolto di una narrazione orale</li> <li>Interventi adeguati e pertinenti al contesto in una conversazione</li> <li>Racconto di fatti o esperienze personali in modo organico e completo rispettando la sequenza logica</li> <li>Rielaborazione orale di un testo ascoltato rispettando la sequenza logica degli avvenimenti</li> <li>Racconto di films, spettacoli, avvenimenti</li> <li>La lingua per comunicare</li> <li>Gli elementi della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, codice, scopo</li> <li>Le regole della comunicazione</li> </ul>
	anticipazioni del testo per mantenere l'attenzione e porsi in modo attivo nell'ascolto	<ul><li>Messaggi orali, canali di comunicazione</li><li>Analisi del processo di</li></ul>
	Riconoscere e comprendere	comunicazione
	che la lingua è un codice ed è uno strumento privilegiatomi	<ul><li>La lingua per istruire</li><li>La lingua per educare:</li></ul>
	comunicazione	la favola
LEGGERE	LEGGERE	LEGGERE
> Leggere testi (narrativi,	> Leggere scorrevolmente	> Tecniche di lettura

- descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.
- Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

- rispettando la punteggiatura: lettura silenziosa o a voce alta
- Leggere e comprendere ciò che si legge, individuando la funzione di un testo
- Riconoscere la struttura, l'organizzazione e l'articolazione di testi di vario genere:
- narrativo
- > poetico
- informativo e argomentativo
- descrittivo
- > cronaca
- > regolativi
- testo dialogico:fumetto
- > lettera
- Dedicarsi alla lettura individuale per soddisfare interessi personali
- Leggere tabelle a doppia entrata, schemi, mappe
- ➤ Interpretare e individuare il significato di frecce, grafi, forme e sostituirli con parole per costruire un testo solo verbale
- Ricavare informazioni sul significato di vocaboli nuovi dal contesto
- Rilevare informazioni esplicite, ricavare informazioni implicite
- Raccogliere idee per la scrittura

- Lettura silenziosa e a voce alta
- Registrazione di brani letti e riascolto
- ➤ Uso di diversi toni nella lettura a voce alta
- Esercizi di respirazione nella lettura a voce alta
- Lettura e analisi delle caratteristiche fondamentali di testi di diversa tipologia: testo narrativo (fiaba, favole, racconto, mito), testo poetico, testo informativo e argomentativo, testo descrittivo, la cronaca, regolativo, testo fumetto, il dialogo, la lettera
- Lettura di favole di ieri e di oggi
- Individuazione della morale
- Lettura di testi in prosa e in poesia
- Individuazione della rima (baciata, alternata...)
- Individuazione delle differenze e della funzione dei vari testi
- Lettura e analisi guidata con schemi già strutturati
- Dalla mappa alle parole: verbalizzazioni
- Discussioni su schemi, mappe e altre rappresentazioni presenti nel libro (o costruirne di personali, individuali e/o collettive
- > Interpretazioni e produzione di schemi, mappe e tabelle

#### **SCRIVERE**

# Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi

#### **SCRIVERE**

#### Produrre semplici testi di vario genere rispettando gli elementi

#### **SCRIVERE**

Costruzione collettiva di testi

- concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere,, informare)
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

- costitutivi e le regole che li ordinano:
- Narrativo
- > poetico
- informativo e argomentativo
- > descrittivo
- > cronaca
- > regolativi
- > testo dialogico:fumetto
- lettera
- Conoscere le modalità, gli scopi, i mezzi della corrispondenza
- Cogliere caratteristiche e differenze tra la corrispondenza postale e telematica
- Scrivere lettere a interlocutori diversi per dare notizie di sé e per chiedere o dare informazioni
- Pianificare testi scritti e produrli
- Scomporre i testi in sequenze narrative e titolarle
- Usare strategie di autocorrezione

- La lingua per divertire: giochi linguistici, sciarade, conte, filastrocche, ninne nanne, non sense
- Produzione e analisi delle caratteristiche fondamentali e degli elementi costitutivi di testi di diversa tipologia: testo narrativo (fiaba, favole, racconto, mito...), testo poetico, testo informativo e argomentativo, testo descrittivo, la cronaca, testo regolativo, il fumetto, il dialogo, la lettera
- Anche noi poeti: filastrocche e rime da inventare
- Scrittura creativa: invenzione di storie e testi di varia tipologia e adeguati all'uso e alla funzione
- Produzione di testi narrativi e descrittivi: raccontare una festa descrivendo persone, luoghi, cose, etc....
- ➤ Le sequenze narrative, le didascalie, il titolo
- ➤ Avvio all'autocorrezione
- Attività propedeutiche al riassunto e alla sintesi
- Arricchimento lessicale con uso del dizionario

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Compiere semplici osservazioni su testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.
- Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Conoscere e rispettare correttamente le principali convenzioni ortografiche
- Conoscere e usare la punteggiatura
- Conoscere e usare il discorso diretto
- Conoscere le strutture morfologiche della lingua e analizzare le parti variabili del

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- o Errori da correggere
- Discussione sul significato di "errore" e sui metodi di autocorrezione

#### **ORTOGRAFIA**

> Suoni dolci e duri delle

- elementi principali della frase semplice
- Sviluppare una buona competenza nelle strumentalità linguistiche di base, indispensabile fase di accesso all'uso pieno e consapevole della lettura e della scrittura

discorso:

- 1. nomi
- 2. aggettivi
- 3. articoli
- 4. verbi
- 5. pronomi
- Indicare le relazioni tra i segmenti di una frase
- ➤ Individuare i funzionali che coordinano le parole
- ➤ Individuare i segni che collegano due frasi secondo un rapporto causale (perciò, però, e, ma....)
- Conoscere le strutture sintattiche della lingua
- Arricchire il proprio bagaglio lessicale anche mediante l'uso del dizionario per trovare nuovi significati
- Avviare le prime riflessioni sulla storia della nostra lingua

- lettere "c" e "g"
- Digrammi e trigrammi
- Suoni "cu", "qu", "cqu"
- Uso corretto dell'apostrofo
- ➤ Uso corretto dell'accento
- > Raddoppiamenti
- ➤ Divisione in sillabe
- ➤ Uso corretto dell""H"
- La punteggiatura: punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo, virgola, punto e virgola, due punti, altri segni di punteggiatura
- Uso della maiuscola e segni di punteggiatura

#### **MORFOLOGIA**

- Analisi grammaticale:le parti variabile del discorso: nomi, articoli, verbi, aggettivi, pronomi
- Le funzioni del verbo: i tempi passato, presente, futuro
- Gli ausiliari : essere e avere
- Coniugazione del modo indicativo degli ausiliari
- Uso corretto dei tempi dei verbi
- ➤ Giochi con i tempi verbali
- Conoscenza e uso dei connettivi (perché, perciò, invece, mentre, però, cioè...)

#### **SINTASSI**

- > Frasi e non frasi
- ➤ I sintagmi
- ➤ Il soggetto
- ➤ Il soggetto nascosto
- ➤ Il predicato verbale e il predicato nominale
- ➤ La frase minima
- L'espansione della frase minima: gruppo

	nominale, gruppo verbale
	LESSICO
	<ul> <li>Il dizionario: ricerca di parole</li> <li>L'alfabeto e l'ordine alfabetico</li> <li>Una parola tanti significati</li> <li>Significati generali e particolari</li> <li>Sinonimi e contrari.</li> <li>Famiglie di parole</li> </ul>
	STORIA DELLA LINGUA
	<ul> <li>L'italiano di ieri e di oggi: lettura di brevi e semplici testi in volgare e confronto con l'italiano attuale</li> <li>I dialetti: poesia e prosa dialettale</li> </ul>

# PROGRAMMAZIONE ITALIANO Classi quarte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
TERMINE DELLA		71111111
CLASSE QUARTA		
ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE
<ul> <li>Comprendere messaggi orali e visivi intuendone anche gli aspetti impliciti</li> <li>Produce testi orali semplici ma corretti ed interviene in modo adeguato e pertinente al contesto comunicativo rispettando il proprio turno di intervento</li> <li>Produce comunicazioni orali riguardanti esperienze e fatti personali (relativi alla vita</li> </ul>		<ul> <li>Drammatizzazioni e attività ludiche</li> <li>Riproduzione di situazioni ed eventi reali</li> <li>Giochi di ruolo</li> <li>Conversazioni guidate</li> <li>Memorizzazione e recita di poesie e di testi teatrali</li> <li>Analisi di testi di varia tipologia con l'uso di schemi e schede strutturate</li> <li>La differenza tra sentire e ascoltare: esercizi di potenziamento</li> </ul>
di classe, alla famiglia, al	opinione personale su un	dell'attenzione e

- mondo dello svago, etc....) seguendo l'ordine logico e cronologico
- Produce comunicazioni adeguate leggendo una scaletta approntata precedentemente o un grafico/mappa
- argomento
- Seguire lo sviluppo della conversazione inserendosi in modo pertinente, ponendo domande per chiedere chiarimenti
- Usare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo)
- ➤ Confrontare idee su testi letti.
- Realizzare brevi esposizione per dare informazioni.
- Partecipare a scambi comunicativi di gruppo per pianificare l'esecuzione di attività, di azioni, di progetti.
- Seguire semplici istruzioni per l'esecuzione di un prodotto.
- Organizzare un breve discorso orale utilizzando una scaletta.
- Applicare tecniche di supporto alla Comprensione(sottolineare, annotare informazioni con l'impiego di schemi, evidenziare)
- Riferire su un argomento di studio.

- dell'atteggiamento attivo e recettivo
- La preparazione all'ascolto: esercizi di organizzazione, formulazione di ipotesi e anticipazioni
- Lettura di brani d'autore e analisi della struttura
- Analisi degli elementi soggettivi ed oggettivi di una descrizione
- Uso di schemi, mappe e tabelle
- Stesura di una scaletta relativa ad un argomento
- Individuazione della "parola chiave"
- Selezione delle informazioni principali
- Sintesi orale di brani letti e/o ascoltati

#### **LEGGERE**

# Conoscere e usare varie tecniche di lettura

- Riconoscere le principali caratteristiche linguistiche e comunicative di testi diversi e orientarsi entro i principali generi letterari soprattutto riguardanti la letteratura infantile
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti o recitati a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della

#### LEGGERE

- Usare scalette per pianificare il racconto dell'esperienza.
- Leggere racconti di esperienze in forma di lettera, di pagina autobiografica.
- Ricavare dai testi letti i diversi punti di vista espressi
- Comprendere testi da utilizzare per scopi pratici e/o di intrattenimento
- Individuare in facili testi di tipo letterario i principali aspetti formali(strofe, versi, rime)
- Farsi un'idea di un libro da leggere usando indice, copertina, quarta di coperta

#### **LEGGERE**

- Lettura di testi di varia tipologia: testo narrativo (fiaba, favola, mito racconto realistico, racconto umoristico....), descrittivo, informativo, poetico, giornalistico, teatrale, argomentativo.....
- Lettura e analisi della struttura di testi mitologici
- Letture collettive e lavoro in piccoli gruppi
- Lettura di testi teatrali : lavoro a coppie o individuale
- Lettura e analisi di poesie
- Il linguaggio della poesia:

#### voce

- Sviluppare abilità di lettura per potenziare il processo di comprensione del testo e per suscitare l'interesse ed il piacere di leggere affinando le capacità valutative e critiche
- Sviluppare la conoscenza del linguaggio delle varie tipologie testuali studiate per comprenderne tutto il valore del messaggio

- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi.
- ➤ Ricavare informazioni da testi letti di diversa natura per scopi conoscitivi.
- Leggere testi per ricercare informazioni per la realizzazione di scopi pratici.
- Leggere testi appartenenti alla letteratura dell'infanzia.
- Leggere testi appartenenti alla tradizione locale.

- rima, strofa, similitudine, metafora....
- Parafrasi o versione in prosa di una poesia
- Lettura, analisi, memorizzazione e recitazione di testi teatrali
- Lettura ad alta voce e silenziosa
- Esercizi di respirazione e tecniche di lettura
- Individuazione dello scopo di una lettura
- Lettura di brani d'autore e analisi della struttura
- Analisi degli elementi soggettivi ed oggettivi di una descrizione
- Uso di schemi, mappe e tabelle
- Stesura di una scaletta relativa ad un argomento
- Individuazione della "parola chiave"
- Selezione delle informazioni principali
- Sintesi orale di brani letti e/o ascoltati
- Attività di lettura rapida

#### **SCRIVERE**

- Produrre testi scritti corretti dal punto di vista ortografico, morfologico, lessicale e sintattico
- Produrre testi creativi che ricalchino modelli noti (filastrocche, poesie, non sense...)
- Sviluppare la capacità di esprimere per iscritto idee ed esperienze strutturando testi adeguati agli scopi e alle funzioni comunicative
- Riconoscere e usare in modo corretto alcune strutture e forme linguistiche tipiche delle diverse tipologie testuali studiate

#### **SCRIVERE**

- Scrivere racconti di esperienze in forma di lettera, di pagina autobiografica
- Realizzare testi collettivi in cui si registrano opinioni rispetto a un argomento trattato in classe.
- Creare un repertorio di testi sulla base di interessi personali di ricerca.
- Seguire istruzioni scritte e orali per realizzare prodotti.
- > Scrivere brevi recensioni.
- Scrivere un testo regolativo per illustrare come eseguire un prodotto
- Rielaborare testi in funzione di uno scopo dato.
- Fare resoconto di esperienze collettivi.

#### **SCRIVERE**

- Elaborazione in modo creativo di un testo mitologico
- Analisi e confronto mediante l'uso di tabelle degli elementi essenziali caratteristici dei differenti generi letterari
- Schema per la pianificazione e la produzione di un breve testo personale
- o Costruzione di cartelloni
- Manipolazione di frasi e testi
- Costruzione di semplici poesie, seguendo tecniche varie
- o Redazione di testi di cronaca e di interviste

#### Scrivere testi di cronaca. > Produrre sintesi

scritte efficaci e significative

Analisi di testi attraverso sequenze narrative e didascalie

#### RIFLETTERE SULLA **LINGUA**

- > Sviluppare ed arricchire il patrimonio lessicale per pervenire ad una comunicazione efficace e significativa
- Acquisire la capacità di analizzare gli elementi fondamentali della grammatica italiana
- Sviluppare una buona competenza nelle strumentalità linguistiche base, indispensabile fase di accesso all'uso pieno e consapevole della lettura e della scrittura

### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti
- Usare il modo indicativo e i tempi del passato.
- Riconoscere i tipo di discorso e di intervenire su di esso.
- Espandere e ridurre frasi.
- Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi.
- > Individuare nei testi parlati gli elementi che rinviano al contesto
- Utilizzare la punteggiatura in funzione espressiva
- Riflettere sul lessico, significati, sulle relazioni fra parole.
- ➤ Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti.
- > Usare modi e tempi del verbo.
- Usare il dizionario.
- > Riconoscere in testo alcuni fondamentali connettivi (temporali, spaziali, logici)
- > Espandere la frase semplice mediante l'aggiunta elementi di complemento
- > Usare il discorso diretto e indiretto

#### RIFLETTERE SULLA **LINGUA**

- Classificazione delle parole: uso e costruzione di diagrammi ad albero
- Uso del vocabolario
- Uso di schemi e tabelle

#### **ORTOGRAFIA**

Le convenzioni ortografiche

#### **MORFOLOGIA**

- Analisi grammaticale:le parti variabile e invariabili del discorso: nomi (di persona, di animale, di cosa, concreti, astratti, primitivi, derivati, collettivi, composti), articoli, verbi, aggettivi, pronomi, congiunzioni, esclamazioni, avverbi, funzionali.
- o Genere e numero
- Gli aggettivi: qualificativi, i gradi dell'aggettivo, comparativi e superlativi, possessivi, dimostrativi, indefiniti, interrogativi, esclamativi, numerali
- o Gli avverbi: i gradi degli avverbi
- o I tempi del verbo:tempi semplici e tempi composti
- o Il modo congiuntivo e condizionale.
- I modi indefiniti.

#### **SINTASSI**

- o L'analisi logica
- o Il soggetto:espresso e sottinteso.
- Il predicato verbale e il predicato nominale.
- o I complementi: diretti e indiretti
- o Le espansioni
- Una domanda per ogni espansione
- L'espansione diretta e indiretta
- Espansioni e complementi
- Riconoscimento dei principali complementi

#### **LESSICO**

- La struttura delle parole: radice e desinenza
- Sinonimi e contrari.
- Omonimi e polisemia.
- o Le parole onomatopeiche
- Famiglie di parole, prefissi e suffissi
- Uso del vocabolario
- Le convenzioni ortografiche: schede
- o I segni tra le parole: la punteggiatura
- Discorso diretto e indiretto
- Trascrizione di testi dal discorso diretto a quello indiretto

#### STORIA DELLA LINGUA

- L'italiano di ieri e di oggi:l'origine e la storia di parole e scoperta del significato in base al contesto
- L'origine dei cognomi, i soprannomi, lo pseudonimo, l'origine dei nomi di località

	0	Raccolta	e	rubrica	di
		parole			
	0	I dialetti:	po	esia e pro	osa
		dialettale			

### PROGRAMMAZIONE ITALIANO

#### Classi quinte

APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA (dalle Indicazioni)  ASCOLTARE E PARLARE  Comunicare in lingua orale in modo sempre più chiaro ed articolato, tenendo conto dei diversi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande  Comunicative  Sviluppare una maggiore  Contrare E PARLARE  ASCOLTARE E PARLARE  Comunicare in lingua interventi comunicativi in contesti diversi  Conversazioni collettive: libere e guidate  Ascolto della lettura dell'insegnante  Comunicative  Interviste e simulazione di ruoli	OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
<ul> <li>➤ Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui.</li> <li>➤ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola,</li> <li>➤ Acquisire la capacità di comunicare in lingua orale in modo sempre più chiaro ed articolato, tenendo conto dei diversi interlocutori e delle diverse situazioni dell'insegnante</li> <li>○ Simulazione di situazioni ed interventi comunicativi in contesti diversi libere e guidate</li> <li>○ Ascolto della lettura dell'insegnante</li> <li>○ Interviste e simulazione di</li> </ul>	TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA		
principale dei discorsi altrui.  Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola,  comunicare in lingua contesti diversi libere e guidate comunicativi diverse situazioni dell'insegnante comunicative o Interviste e simulazione di	ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE	ASCOLTARE E PARLARE
pertinenti e chiedendo chiarimenti.  > Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.  > Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.  > Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini)  > Organizzare un breve discorso o rale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione di comparizioni chiaronali di un testo poetico, di condizione condizione condizione condizione condizione condizione indispensabile per una corretta comunicazione  > Comprendere ed eseguire semplici istruzioni di lavoro.  > Comprendere in una discussione collettiva ascoltando gli interventi dei compagni e intervenendo in modo pertinente.  > Comprendere testi informazioni principali  > Seguire una discussione contetta comunicazione.  > Comprendere in una discussione collettiva ascoltando gli interventi dei compagni e intervenendo in modo pertinente.  > Comprendere testi informazioni principali conversazioni  O Gli elementi dela comunicazione: segni e codici, il tempo il luogo il contesto.  Comprendere testi informazioni principali conversazioni  O Gli elementi dela comunicazione esporre  Comprendere in una discussione collettiva ascoltando gli interventi dei compagni e intervenendo in modo pertinente.  > Comprendere testi informazioni principali  > Seguire una discussione collettiva ascoltando gli interventi dei compagni e intervente de conversazioni  O Gli elementi devoro.  I ta scaletta per narrare e per esporre  Interventi pertinenti nelle conversazioni  Comprendere testi informazioni principali  Produrre testi di ascolto omunicazione: segni e codici, il tempo il luogo il contesto	principale dei discorsi altrui.  Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.  Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto.  Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento preparato in precedenza.  Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini)  Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe	comunicare in lingua orale in modo sempre più chiaro ed articolato, tenendo conto dei diversi interlocutori e delle diverse situazioni comunicative  > Sviluppare una maggiore capacità di ascolto come condizione indispensabile per una corretta comunicazione  > Comprendere ed eseguire semplici istruzioni di lavoro.  > Comprendere in una narrazione le informazioni principali.  > Seguire una discussione collettiva ascoltando gli interventi dei compagni e intervenendo in modo pertinente.  > Comprendere testi informativi,cogliendone l'argomento e le informazioni principali  > Produrre testi informativi orali  > Produrre semplici sintesi schematiche di testi di vario genere ascoltati  > Riconoscere in un testo argomentativo le motivazioni pro e contro la tesi proposta  > Individuare le caratteristiche principali	<ul> <li>interventi comunicativi in contesti diversi</li> <li>Conversazioni collettive: libere e guidate</li> <li>Ascolto della lettura dell'insegnante</li> <li>Interviste e simulazione di ruoli</li> <li>Gli appunti</li> <li>Le informazioni principali</li> <li>Ascolto, selezione delle informazioni principali e stesura di appunti</li> <li>La scaletta per narrare e per esporre</li> <li>Interventi pertinenti nelle conversazioni</li> <li>Gli elementi della comunicazione:segni e codici, il tempo il luogo il</li> </ul>

su un argomento di studio utilizzando una scaletta

- l'argomento, lo scopo, le rime, le immagini.
- ➤ Riflettere sugli elementi della comunicazione

#### **LEGGERE**

- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.)
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi mostrando di riconoscere le

#### **LEGGERE**

- Leggere e comprendere testi narrativi o di cronaca individuando personaggi, ambienti, sequenza temporali degli avvenimenti, relazioni causali
- Leggere brani distinguendo fatti ed elementi reali da quelli fantastici.
- Comprendere testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione, la collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali.
- Leggere testi per manipolarli e riscriverli.
- Leggere testi e individuarne l'aspetto connotativo e denotativo.
- Leggere e comprende testi informativi cogliendone l'argomento e le informazioni principali
- Riconoscere la struttura narrativa di un racconto e la tipologia testuale.
- Leggere un testo argomentativo e riconoscere le motivazioni pro o contro la tesi proposta.
- Leggere testi poetici e commentarli
- Leggere e analizzare un testo autobiografico e/o un diario

#### **LEGGERE**

- Lettura di testi e analisi critica attraverso conversazioni guidate
- Lettura e analisi della "Dichiarazione dei diritti dell'infanzia"
- Ricerca delle parole e dei concetti chiave in un testo letto
- o Lettura e analisi di testi:
  - 1. narrativi
  - 2. descrittivi
  - 3. informativi
  - 4. argomentativi
  - 5. poetici
  - 6. autobiografici
  - 7. diario
  - 8. lettere
  - 9. cronache
  - 10. fumetto
  - 11. relazione
  - 12. testo teatrale
- Lettura di testi dialettali e in lingua nazionale significativi appartenenti alla letteratura
- Analisi e comparazione di testi
- Analisi e commento del testo poetico: il contenuto, la tecnica, lo scopo
- Le figure retoriche: metafora, similitudine, metonimia
- o La parafrasi
- Lettura di quotidiani e analisi della impostazione della prima pagina

- caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi. strofe, rime, ripetizioni di suoni, uso delle parole e dei significati ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.
- Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono di voce.

- Leggere e conoscere la struttura dell'articolo di giornale
- Leggere lettere e messaggi di posta elettronica
- Leggere e produrre fumetti e conoscerne il linguaggio
- Leggere e analizzare una relazione
- Leggere, analizzare e memorizzare un testo teatrale

#### SCRIVERE

- Semplici sintesi schematiche di testi informativi ascoltati o letti utilizzando il lessico specifico.
- > Scrivere testi di fantasia sulla base di stimoli dati.
- Produrre descrizioni riferiti a oggetti persone e ambienti usando un lessico adeguato.
- Manipolare e riscrivere testi letti.
- Produrre testi informativi scritti.
- Ricercare e raccogliere informazioni da fonti diverse e saperle organizzare e usare sulla base di scopi dati.
- Scrivere testi regolativi elencando materiali, strumenti e sequenza di esecuzione.
- Riconoscere la struttura narrativa di un racconto e la tipologia testuale.
- Scrivere brevi sintesi di testi narrativi.
- > Realizzare giochi

#### **SCRIVERE**

- Manipolazione e produzione autonoma di testi rispettando la coerenza, la coesione, la completezza e le parti fondamentali di un testo( parte iniziale, centrale, finale)
- Rielaborazione di brani partendo da prospettive diverse
- Manipolazione delle sequenze temporali di un testo attraverso la tecnica del flash-back
- o Stesura di testi argomentativi
- o Raccolta di dati per costruire testi
- Uso di schemi e mappe per sintetizzare testi
- Riassunti con varie tecniche: (cancellazione delle informazioni abbondanti, sottolineatura, enucleazione della parolachiave, scrittura di una scaletta...)
- Riscrittura di testi e

#### **SCRIVERE**

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati ( filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario
- Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti

- di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe.
- > Compiere operazioni di rielaborazione sui testi (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti caratteristiche, di sostituzioni personaggi, di punti vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...)
- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

- linguistici e altri semplici forme di scrittura creativa.
- Scrivere un semplice testo argomentativo sulla base di un argomento conosciuto.
- Realizzare testi collettivi in cui si registrano opinioni rispetto a un argomento trattato in classe
- Produrre semplici sintesi schematiche di testi di vario genere

- completamenti delle parti mancanti
- O Il tema : la mappa delle idee
- Analisi di testi argomentativi: lo scopo, la struttura, le "parole di collegamento"

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- ➤ Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici), analizzare la frase nelle sue funzioni(predicato, e principali complementi diretti e indiretti).
- Conoscere i principali

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Riflettere su particolari difficoltà ortografiche: accento, apostrofo, e troncamento.
- Riflettere sulle differenze tra oralità e scrittura.
- Riconoscere e usare i principali segni di punteggiatura.
- Individuare le parti del discorso, i tempi e i modi verbali.
- Riconoscere le espressioni figurate e i modi di dire (in lingua nazionale e in dialetto).

#### RIFLETTERE SULLA LINGUA MORFOLOGIA

- Analisi grammaticale:le
   parti variabile e invariabili
   del discorso: nomi, articoli,
   verbi, aggettivi, pronomi,
   congiunzioni, esclamazioni,
   avverbi, funzionali.
- Il modo congiuntivo e condizionale.
- I modi indefiniti.
- La forma attiva, passiva, riflessiva
- I verbi irregolari.
- Verbi transitivi e intransitivi

#### **SINTASSI**

- L'analisi logica
- Frasi semplici e complesse

- meccanismi di formazione e derivazione delle parole(parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi)
- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici.
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.

- Conoscere la storia della lingua italiana
- Riflettere sulle differenze tra i dialetti regionali e la lingua italiana
- Riconoscere i principali meccanismi di formazione e di alterazione delle parole.
- Distinguere in una frase la funzione di soggetto dalla funzione di predicato
- Conoscere i principali complementi diretti e indiretti.
- Riconoscere le relazione di forma e significato che esistono tra le parole.
- Conoscere e usare i segni della punteggiatura
- Scrivere correttamente rispettando le convenzioni ortografiche

- Frasi principali, secondarie, coordinate
- Il soggetto:espresso e sottinteso.
- o Il predicato verbale e il predicato nominale.
- o I complementi: diretti e indiretti
- L'attributo e l'apposizione

#### **LESSICO**

- La struttura delle parole: radice e desinenza
- Sinonimi e contrari.
- o Omonimi e polisemia.
- Famiglie di parole, prefissi e suffissi
- Uso del vocabolario
- Le convenzioni ortografiche: schede
- I segni tra le parole: la punteggiatura

#### STORIA DELLA LINGUA

- o Le origini latine
- o I primi documenti
- L'italiano di oggi:neologismi, arcaismi e prestiti linguistici
- o I dialetti: poesia e prosa dialettale

## PROGRAMMAZIONE LINGUA STRANIERA:INGLESE Classi prime

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'	
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA			
RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	
<ul> <li>Comprendere e riprodurre oralmente parole e brevi istruzioni</li> <li>Ascoltare e comprendere brevi e semplici messaggi verbali</li> <li>Memorizzare le prime semplici espressioni in lingua inglese</li> </ul>	<ul> <li>Conoscere le prime forme di saluto</li> <li>Eseguire semplici istruzioni</li> <li>Memorizzare le prime semplici espressioni in lingua inglese ascoltate</li> <li>Ascoltare e cantare i tradizionali "Chants"</li> <li>Ascoltare e riprodurre i principali termini relativi al Natale e alle altre feste</li> <li>Riconoscere ambiti lessicali relativi alla Vita di classe</li> <li>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese</li> </ul>	<ul> <li>I colori</li> <li>Conoscenza dei colori         attraverso la decorazione         dell'aula</li> <li>Giochi e attività grafiche</li> <li>I saluti</li> <li>Giochi di gruppo con scambio         dei ruoli per i saluti</li> <li>I numeri da 1 a 10</li> <li>Giochi con i numeri</li> <li>Canzoncine a tema</li> <li>Attività di manipolazione</li> <li>Racconto di brevi storie da         parte dell'insegnante</li> <li>Preparazione di tutto il         materiale necessario per         l'esecuzione della stessa</li> <li>Creazione di un teatrino di         marionette</li> </ul>	
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	
Leggere parole, oggetti, colori e indicarle con il nome appropriato	<ul> <li>Comprendere ed esprimere messaggi di Auguri</li> <li>Discriminare oggetti e figure</li> <li>Leggere semplici parole in lingua inglese</li> </ul>	<ul> <li>Giochi con flashcards</li> <li>Lettura di immagini</li> <li>Giochi di associazione:colore-parola; disegno-parola etc</li> </ul>	
<ul> <li>Interagire nel gioco usando brevi espressioni in lingua inglese già memorizzate</li> </ul>	<ul> <li>NTERAZIONE ORALE</li> <li>Riconoscere alcuni personaggi di Halloween e ripetere il loro nome</li> <li>Comprendere ed esprimere messaggi di Auguri</li> <li>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua</li> </ul>	<ul> <li>INTERAZIONE ORALE</li> <li>Drammatizzazione natalizia</li> <li>Filastrocche, giochi e attività grafiche</li> <li>Esecuzione di semplici conte e filastrocche</li> <li>Canzoncine a tema</li> <li>Giochi di gruppo con scambio</li> </ul>	

	<ul> <li>inglese</li> <li>Conoscere e ripetere il nome dei colori</li> <li>Conoscere e ripetere e rispondere a forme di saluto</li> </ul>	0	dei ruoli per i saluti Creazione di lavoretti manuali utilizzando il lessico adeguato (pasquale, natalizio, festa della mamma, festa del papà)
PRODUZIONE SCRITTA  ➤ Copiare e scrivere le prime parole attinenti le attività svolte in classe	PRODUZIONE SCRITTA  ➤ Identificare e abbinare colori, figure, oggetti e animali  ➤ Eseguire semplici calcoli	0 0 0 0	PRODUZIONE SCRITTA  Gli animali Scrivere e conoscere il nome degli animali Costruzione dell'albero genealogico di alcuni animali Preparazione di cartelloni murali Creazione di brevi storie col lessico presentato Creazione di lavoretti manuali utilizzando il lessico adeguato (pasquale, natalizio, festa della mamma, festa del papà)

## PROGRAMMAZIONE LINGUA STRANIERA:INGLESE

Classi seconda

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E
APPRENDIMENTO AL		ATTIVITA'
TERMINE DELLA CLASSE		
SECONDA		
RICEZIONE ORALE	RICEZIONE ORALE	RICEZIONE ORALE
(ASCOLTO)	(ASCOLTO)	(ASCOLTO)
<ul> <li>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente</li> <li>Conoscere le principali tradizioni e festività dei paesi anglosassoni</li> <li>Comprendere e utilizzare espressioni di uso frequente</li> <li>Acquisire l'uso del lessico in situazioni comunicative reali</li> <li>Acquisire abilità linguistiche in contesti ludici</li> </ul>	<ul> <li>Acquisire informazioni sulle modalità di Celebrazione del Natale in Inghilterra attraverso l'ascolto di semplici racconti dell'insegnante</li> <li>Acquisire informazioni sul modo di Celebrare la festa di San Valentino in U.S.A. e U.K.</li> <li>Conoscere i nomi di alcuni animali e le loro azioni</li> </ul>	<ul> <li>I nomi degli oggetti</li> <li>Conversazioni e giochi mirati al riconoscimento di oggetti di uso quotidiano e del relativo lessico (a casa, a scuola, in cartella)</li> <li>Tradizioni natalizie</li> <li>Ascolto e memorizzazione di filastrocche a sfondo natalizio</li> <li>I numeri</li> <li>Conversazioni e giochi mirati all'acquisizione del lessico relativo ai numeri</li> <li>Ascolto di brani</li> <li>Attività di TPR</li> <li>I nomi degli animali</li> <li>Halloween festival</li> <li>Halloween song</li> <li>Numbers (10- 30)</li> <li>Ascolto di "Chants" in L 2</li> </ul>
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)
Comprendere testi brevi e semplici (esempio:cartoline, messaggi di posta, scritte sui cartelloni)	<ul> <li>Individuare e nominare le parti del viso</li> <li>Individuare oggetti e giocattoli e descriverne le caratteristiche generali</li> </ul>	<ul> <li>Le parti del viso: "My face"</li> <li>Description of a face.</li> <li>Giochi mirati al riconoscimento di parti del viso (eyes, ears, nose)</li> <li>Facial features</li> <li>Prime frasi scritte</li> <li>Toys</li> <li>Description of a toy (Shape and size. What is it?)</li> <li>Giochi per contare</li> </ul>

		<ul> <li>Attività di abbinamento e completamento</li> <li>Qualità per descrivere:         <ul> <li>Adjectives ( small – big / hot – could /good –bad</li> <li>)</li> </ul> </li> </ul>
INTERAZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE	INTERAZIONE ORALE
<ul> <li>Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando semplici espressioni</li> <li>Interagire con un compagno per giocare, utilizzando espressioni e frasi adatte al caso (anche se con qualche imprecisione)</li> <li>Acquisire abilità linguistiche in contesti ludici</li> </ul>	<ul> <li>Acquisire la conoscenza lessicale relativa ai numeri da 10 a 30</li> <li>Esprimere sentimenti di gratitudine a voce e per iscritto e col disegno</li> <li>Interagire con i compagni con l'intento di comunicare e/o di partecipare a un gioco</li> <li>Presentare se stessi e gli altri</li> <li>Chiedere e dire l'età</li> <li>Conoscere le lettere dell'alfabeto inglese</li> </ul>	<ul> <li>Parole per interagire</li> <li>L'alfabeto</li> <li>Filastrocche</li> <li>Conversazioni</li> <li>Attività di TPR</li> <li>Dialoghi,</li> <li>Role play</li> <li>Circle time</li> <li>Me and you. How old are you?</li> <li>I amYou are</li> <li>How old are you?</li> </ul>
PRODUZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA	PRODUZIONE SCRITTA
<ul> <li>Copiare e scrivere le prime parole attinenti le attività svolte in classe</li> <li>Utilizzare semplici espressioni nelle prime comunicazioni scirtte</li> </ul>	<ul> <li>Acquisire informazioni sul modo di Celebrare la festa "Earth Day"</li> <li>Esprimere sentimenti di gratitudine a voce e per iscritto e col disegno</li> </ul>	<ul> <li>Realizzazione di una cartolina, un poster , un cartellone murale</li> <li>Halloween drawings</li> <li>Le parole per formulare gli auguri</li> <li>Biglietti augurali in occasione delle feste (Christmas, Easter,)</li> <li>Completamento di schede</li> <li>Close</li> <li>Attività di abbinamento</li> </ul>

## PROGRAMMAZIONE LINGUA STRANIERA:INGLESE Classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'	
(dalle Indicazioni )  RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)  Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente  Scoprire differenze di vita e di abitudini tra persone di paesi diversi  Comprendere il senso di una comunicazione orale	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)  Individuare e nominare le parti del corpo Nominare le varie parti di cui è composto un giocattolo, la nave dei pirati Ascoltare i numeri fino a 100 e ripeterli Identificare gli alimenti e riconoscerne il nome Conoscere il nome delle stagioni Identificare e riconoscere i localizzatori	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)  Le parti del corpo: "Body", "Toys" Conversazioni e giochi Realizzazione di un modello di corpo umano con i termini Role playing Realizzazione di un giocattolo, di una nave pirata con materiale riciclato Ascolto di un brano e di una filastrocca Realizzazione di una Christmas Fairy My favourite food Giochi per eseguire istruzioni Circle time Le stagioni Numerazioni progressive e regressive I localizzatori: on, over, in	
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	
<ul> <li>Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente</li> </ul>	<ul> <li>Leggere i numeri fino a 100</li> <li>Acquisire informazioni sulle modalità di celebrazione del Natale e/o altre festività in Inghilterra da semplici testi scritti</li> <li>Leggere i nomi dei giorni della settimana</li> </ul>	<ul> <li>Giochi sui numeri:         saltare sulla linea dei         numeri</li> <li>Lettura di filastrocche</li> <li>Attività di associazione         di disegno e didascalie</li> </ul>	
<ul> <li>INTERAZIONE ORALE</li> <li>Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e</li> </ul>	<ul><li>INTERAZIONE ORALE</li><li>Utilizzare i numeri per chiedere e dire l'ora</li></ul>	<ul> <li>INTERAZIONE ORALE</li> <li>Allestimento di cartelloni murali sui numeri</li> </ul>	

soddisfare bisogni di tipo	>	Saper chiedere e dire l'età	0	Realizzazione di un
concreto come per chiedere	$\triangleright$	Parlare di attività abituali anche		orologio con le lancette
o rispondere, utilizzando		svolte in classe		fissate ad un ferma -
espressioni e frasi e bagagli	$\triangleright$	Rispondere a domande sui		campione
lessicali memorizzati adatte		giorni della settimana	0	Filastrocche sui giorni
alla situazione (anche se	>	Parlare delle proprie preferenze		della settimana
formalmente difettose)		in vari campi (abbigliamento,	0	Gioco della campana in
,		cibo, giochi) e rispondere		lingua
		usando gli aggettivi	0	Attività di
	>	Esprimere sentimenti di		drammatizzazione
		gratitudine a voce	0	Parole per descrivere : gli
	>	Descrivere alcune caratteristiche		aggettivi
		delle stagioni	0	Mi piace/non mi piace: "I
	>	Descrivere alcune caratteristiche		like/I don't like"
		personali collegate ai cinque	0	Uso di "There is,
		sensi e alle funzioni delle		there are e di on, over,
		principali parti del corpo		in"
	<i>D</i>	Usare i localizzatori per		Le funzionidelle
		descrivere	0	
	/	Descrivere la casa		principali parti del corpo
		Descrivere la casa		espresse con il verbo "can"
			0	La misurazione di parti
				del corpo :"How long is
				your?" "How tall are
				you?"
			0	La casa e i suoi ambienti
			0	Completamento di una
				piantina di una casa con
				la nomenclatura esatta
PRODUZIONE SCRITTA		PRODUZIONE SCRITTA	P	RODUZIONE SCRITTA
	_	-		
Scrivere semplici testi		Esprimere sentimenti di	0	Scrittura di letterine di
attinenti alle attività svolte		gratitudine in forma scritta o		auguri in occasione del
in classe		con disegni		Natale e delle altre
		Scrivere brevi testi o lettere in		festività
		occasione delle festività	0	Scrivere brevi frasi sulle
		Produrre brevi descrizioni		attività svolte in classe
			0	Giochi con flashcards
			0	Attività di scrittura per la
				produzione di testi in
				base al modello
			0	Descrizione della casa
			0	Descrizione del
				compagno

## PROGRAMMAZIONE LINGUA STRANIERA:INGLESE Classi quarte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
TERMINE DELLA CLASSE QUARTA		
RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)
<ul> <li>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano per collaborare con i compagni e/o per utilizzare sussidi didattici</li> <li>Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti</li> </ul>	<ul> <li>Individuare e riconoscere gli ambiti lessicali inerenti argomenti trattati (esempio: la scuola, le vacanze, i giocattoli, i propri gusti, le stanze, l'arredo, il cibo, gli oggetti scolastici)</li> <li>Riconoscere nomi, parole e frasi familiari</li> <li>Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante</li> </ul>	<ul> <li>Conversazioni e         riconoscimento del lessico e         delle strutture note</li> <li>Ascolto di registrazioni</li> <li>Visione di filmati</li> <li>Dialoghi e conversazioni</li> <li>Circle time</li> </ul>
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)
Comprendere testi scritti brevi e semplici riconoscendo nomi familiari, parole e frasi memorizzate	<ul> <li>Riconoscere nomi, parole e frasi familiari su scritte e cartelloni</li> <li>Leggere semplici testi e/o immagini per individuarne: <ol> <li>i localizzatori spaziali,</li> <li>l'ora,</li> <li>la data,</li> <li>i giorni della settimana</li> <li>i mesi,</li> <li>le stagioni,</li> <li>i numeri ordinali,</li> <li>i numeri oltre il 100</li> <li>la casa etc</li> </ol> </li> <li>Leggere e comprendere messaggi di ringraziamento</li> </ul>	<ul> <li>Lettura di messaggi di posta elettronica, lettere personali, cartoline, storie per bambini</li> <li>Completamento di schede</li> <li>I localizzatori spaziali</li> <li>Indicazione e scrittura dei localizzatori spaziali:in, on, under, behind, between, next, to, near</li> <li>Caccia al tesoro</li> <li>Lettura dell'ora da immagini raffiguranti orologi</li> <li>La data</li> <li>I giorni della settimana</li> <li>I mesi</li> <li>Le stagioni</li> <li>I numeri oltre il 100</li> <li>I numeri ordinali</li> <li>Le varie tipologie di case nel mondo</li> <li>Schede strutturate e non</li> <li>I ringraziamenti: le espressioni per dire "Grazie"</li> </ul>

#### INTERAZIONE ORALE

- Esprimersi in modo semplice e comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità
- Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale e dell'ambiente di vita quotidiano

#### INTERAZIONE ORALE

- Chiedere e dare informazioni personali
- Chiedere e dire l'ora
- > Esprimere preferenze
- ➤ Fare richieste e ringraziare
- ➤ Riferire l'ordine numerico
- Comprendere l'uso degli ordinali nella data
- Descrivere l'aspetto fisico di persone unendo le parole e le espressioni con connettivi semplici

#### INTERAZIONE ORALE

- Consolidamento del lessico e delle strutture note tramite una variante della "action song"
- Drammatizazioni
- L'orologio: l'ora e le sue frazioni
- Esercizi sull'uso di "I like...." riferito a cibo, giochi, vacanze etc...
- o Descrizioni
- Uso dei connettivi: "And, but..."

#### PRODUZIONE SCRITTA

Scrivere messaggi semplici e brevi ma comprensibili (anche se formalmente difettosi)

#### PRODUZIONE SCRITTA

- > Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato
- Leggere brevi testi contenenti illustrazioni e testi afferenti "le azioni abituali"

#### PRODUZIONE SCRITTA

- Creazione di un diario personale in cui inserire le abitudini di vita quotidiana: "Daily routine"
- Completamento di testi bucati con "Azioni abituali" e la "Daily routine"
- Cartelloni murali con scenette attinenti la "Daily routine"

## PROGRAMMAZIONE LINGUA STRANIERA:INGLESE

classi quinte
ORIETTIVI DIDATTICI

classi quinte					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA (dalle Indicazioni) RICEZIONE ORALE	OBIETTIVI DIDATTICI  RICEZIONE ORALE	CONTENUTI E ATTIVITA'  RICEZIONE ORALE			
(ASCOLTO)  Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti(esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, i propri gusti)	(ASCOLTO)  Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari  Comprendere la provenienza e la nazionalità di una persona	(ASCOLTO)  O Uso corretto delle spressioni: "I'm from"  "I'm Italian"  O Esercitazioni, giochi di ascolto, giochi a coppie e di gruppo con ambiti linguistici conosciuti:  1. Il corpo  2. Oggetti di uso comune  3. La casa  4. Il cibo  5. Le date  6. Le istruzioni  7. Le direzioni spaziali  8. L'ora intera e le frazioni  9. Le azioni abituali  10. I luoghi delle vacanze  11. Le capitali europee  12. Ambienti naturali e animali  13. Il tempo atmosferico  14. L'abbigliamento  15. I numeri oltre il 1000  O Ascolto di canzoni della tradizione  O Ascolto di "Chants"			
RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)  Comprendere testi brevi e semplici (esempio:cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini), accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)  Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche  Cogliere la posizione di oggetti posti in ambienti conosciuti (casa, scuola)  Identificare informazioni specifiche su semplici testi scritti  Individuare e scoprire	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)  O Il sistema scolastico anglosassone O Rinforzo e ampliamento di localizzatori spaziali: next to, in front of, opposite, not far from, on the first, second floor O Ascolto e memorizzazione di canzoni O Lettura e analisi di lettere			

differenze di vita e di abitudini Lettura e analisi di canzoni all'interno dei gruppi Uso corretto di espressioni: > Comprendere le informazioni "Where are you going on holiday?" "I'm going to... contenute in una lettera > Comprendere e analizzare un testo di una canzone > Individua e riferisce azioni in corso. riconoscendo espressioni con il "Present continuous" INTERAZIONE ORALE INTERAZIONE ORALE INTERAZIONE ORALE Esprimersi linguisticamente Interagire in brevi scambi Descrizioni varie comprensibile dialogici modo monitorati o Preparazione di un utilizzando espressioni e frasi dall'insegnante mercatino nel quale vendere prodotti adatte alla situazione Descrivere oralmente sé e i acquistare compagni, persone, luoghi, utilizzando monete inglesi all'interlocutore, anche se a oggetti, animali, utilizzando il Scenette e drammatizzazioni volte non connesse formalmente difettose, per lessico noto o Le monete. Coloritura di interagire con un compagno Conoscere le monete inglesi schede e costruzione o un adulto con cui si ha > Rispondere a "Wh questions" monete con cartoncini familiarità Fare domande su un testo letto Formulazione di domande Scambiare semplici per trarre informazioni da un informazioni afferenti alla testo con uso delle WH": "WHO, sfera personale (gusti, amici, WHAT, giochi, WHERE, WHEN, WHY" attività scolastica, vacanze....)sostenendo eseguiti ciò Canti con che si dice o che si chiede correttezza fonetica con mimica e gesti eventualmente chiedendo all'interlocutore di ripetere PRODUZIONE SCRITTA PRODUZIONE SCRITTA PRODUZIONE SCRITTA > Scrivere messaggi semplici e Scrivere semplici messaggi Produzione di testi sulle brevi, come biglietti e brevi seguendo un modello dato festività e sulle tradizioni lettere personali (per fare gli Scrivere lettere a bambini (Natale, Pasqua, Halloween, auguri, per ringraziare lontani Festa della mamma....) qualcuno, Descrivere semplicemente la o Lettere a bambini di altre invitare per notizie, propria giornata tipo chiedere nazioni per raccontare Descrivere semplicemente la o La mia giornata proprie esperienze...)anche Semplici descrizioni libere o propria camera, la scuola, seguendo schemi formalmente difettosi, purchè siano comprensibili o Completamenti

### Classi prime

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'		
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE				
PRIMA				
PERCETTIVO VISIVI-	PERCETTIVO VISIVI-	PERCETTIVO VISIVI-		
LEGGERE-PRODURRE	LEGGERE-PPRODURRE	LEGGERE-PRODURRE		
<ul><li>Distinguere la figura dallo sfondo.</li></ul>	<ul><li>Disegnare sagome di diverse dimensioni.</li></ul>			
	Utilizzare forme e			
	strumenti per realizzare			
	composizioni.			

Classi seconde

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
SECONDA		
PERCETTIVO VISIVI-	PERCETTIVO VISIVI-	PERCETTIVO VISIVI-
LEGGERE-PRODURRE	LEGGERE-PRODURRE	LEGGERE-PRODURRE
<ul> <li>Riflettere sull'uso di materiali diversi per ottenere accostamenti originali.</li> <li>Conoscere la scala cromatica e i colori complementari.</li> <li>Ricercare immagini modulari presenti nella realtà.</li> <li>Osservare la realtà per individuare elementi vicini e lontani nello spazio.</li> <li>Esplorare riprodurre immagini e forme utilizzando le capacità sensoriali.</li> <li>Individuare nel linguaggio del fumetto le diverse tipologie di codici.</li> <li>Esplorare forme presenti nell'ambiente utilizzando le capacità sensoriali.</li> <li>Riconoscere e usare gli</li> </ul>	<ul> <li>Produrre manufatti e composizioni, utilizzando materiali plastici e polimaterici a fini espressivi.</li> <li>Riflettere sulle varie possibilità di combinare strutture, per realizzare composizioni.</li> <li>Utilizzare tecniche di composizione su supporti di vario tipo.</li> <li>Utilizzare semplici procedure di rappresentazione grafica relative a forme simmetriche.</li> <li>Rappresentare lo spazio in modo intuitivo, attraverso tecnico grafiche e pittoriche.</li> <li>Ricercare, osservare, descrivere e produrre immagini tematiche in</li> </ul>	<ul> <li>Disegni di elementi della natura (frutta autunnale).</li> <li>Realizzazione, individuali e di gruppo, di collage polimaterici.</li> <li>Realizzazioni di composizioni vegetali.</li> <li>Lettura di un'opera d'arte.</li> <li>Disegni di elementi modulari decorativi.</li> <li>Realizzazione di cristalli di neve utilizzando materiali diversi.</li> <li>Decorazioni natalizie.</li> <li>Disegni e pitture di paesaggi con tecniche diverse.</li> <li>Ricerca, osservazione, disegno e colorazione di diversi modelli di maschere.</li> <li>Creazione grafica di personaggi fantastici.</li> <li>Produzione di brevi storie a fumetto.</li> <li>Disegni per rappresentare fenomeni naturali.</li> </ul>
elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.	<ul> <li>modo personale e creativo.</li> <li>Produrre brevi storie a fumetto.</li> <li>Osservare la natura e l'ambiente per individuare e cogliere caratteristiche, relazioni e cambiamenti.</li> <li>Conoscere i colori caldi e freddi.</li> <li>Rappresentare paesaggi.</li> </ul>	Disegni dipinti con colori caldi e freddi a seconda del tema.

Classi terze

#### Classi quarte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
TERMINE DELLA CLASSE QUARTA		
PERCETTIVO VISIVI- LEGGERE-PRODURRE  ➤ Conoscere gli elementi del messaggio iconico per	PERCETTIVO VISIVI-LEGGERE- PRODURRE  Osservare la realtà per riconoscere proporzioni. Disegnare il corpo umano	PERCETTIVO VISIVI- LEGGERE-PRODURRE  O Produzioni grafiche del corpo umano seguendo degli
<ul> <li>coglierne la natura il senso.</li> <li>Individuare la funzione informativa ed emotiva svolta dall'immagine.</li> <li>Trasformare creativamente disegni per produrre nuove immagini.</li> <li>Cogliere in un testo visivo la funzione del colore.</li> <li>Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.</li> <li>Cogliere i generi artistici lungo un percorso culturale.</li> <li>Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali presenti sul,proprio territorio.</li> <li>Riconoscere il concetto di</li> </ul>	<ul> <li>Bisegnare il corpo annaho utilizzando modelli e schemi.</li> <li>Realizzare composizioni modulari e ritmiche per decorare.</li> <li>Ricercare fonti iconografiche che rappresentino il Presepe.</li> <li>Utilizzare semplici procedure di rappresentazione tridimensionale per realizzare gli elementi del Presepe.</li> <li>Utilizzare materiali di recupero.</li> <li>Distinguere i colori caldi, freddi e le gradazioni.</li> <li>Conoscere la simbologia del colore.</li> <li>Utilizzare il linguaggio del colore per manifestare sentimenti.</li> <li>Osservare la realtà e</li> </ul>	schemi.  Realizzazione di sagome di cartoncino.  Realizzazione grafiche di composizioni modulari e ritmiche decorative.  Ricerca di immagini e disegno dei personaggi del Presepe e dell'ambiente da rappresentare.  Disegni e pitture che esprimano sensazioni, sentimenti ed emozioni.  Realizzazione di maschere decorative su supporti e materiali diversi.  Tecniche di pittura con materiali e strumenti diversi (spruzzo, macchie, soffio, sgocciolamento).  Osservazione, analisi e
<ul> <li>tutela e salvaguardia delle opere d'arte.</li> <li>Utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per osservare e descrivere.</li> <li>Rielaborare e modificare creativamente immagini,</li> </ul>	<ul> <li>interpretarla attraverso tecniche espressive.</li> <li>Assemblare materiali per modellare.</li> <li>Analizzare specifiche tecniche della</li> </ul>	riproduzione di quadri d'autore.  o Produzione di un manifesto pubblicitario.  o Disegno dal vero di particolari decorativi ed architettonici della città.
materiali.	<ul> <li>comunicazione.</li> <li>Cogliere gli elementi architettonici e decorativi dei monumenti della città.</li> <li>Cogliere somiglianze e differenze degli ambienti.</li> </ul>	Rappresentazione grafica e pittorica di ambienti diversi.

Classi quinte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
QUINTA		
PERCETTIVO VISIVI-LEGGERE- PRODURRE	PERCETTIVO VISIVI-LEGGERE- PRODURRE	PERCETTIVO VISIVI- LEGGERE-PRODURRE
	<ul> <li>Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine, per individuare rapporti e proporzioni.</li> <li>Collocare oggetti e figure nello spazio, individuando campi e piani.</li> <li>Riconoscere in un testo visivo linee, colori, forme e volume.</li> <li>Conoscere il valore espressivo e simbolico dei colori.</li> <li>Usare in maniera creativa e autonoma i colori.</li> <li>Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</li> <li>Osservare la realtà per riconoscere i cambiamenti.</li> <li>Cogliere gli elementi architettonici e decorativi dei monumenti della città.</li> <li>Utilizzare tecniche bidimensionali e tridimensionali su supporti di vario tipo.</li> <li>Rielaborare, ricombinare creativamente materiali d'uso per produrre immagini.</li> </ul>	
<ul> <li>Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con</li> </ul>	<ul> <li>Utilizzare materiali di recupero.</li> <li>Elaborare un progetto e</li> </ul>	
codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e realizzare produzioni di vario tipo.	scegliere materiali e strumenti adatti per realizzarlo.	

### Classi prime

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL	ODIETITIDIDATICI	CONTENUIT E ATTIVITA
TERMINE DELLA		
CLASSE PRIMA		
ASCOLTARE E	ASCOLTARE E PRODURRE	ASCOLTARE E PRODURRE
PRODURRE	Sviluppare la coordinazione	o Canto sui suoni del corpo.
	ritmico - motoria	<ul><li>Canto sur suom del corpo.</li><li>La pulsazione ritmica.</li></ul>
> Produrre e riprodurre	<ul> <li>Sperimentare, comprendere,</li> </ul>	<ul><li>Giochi per l' invenzione di</li></ul>
suoni con il corpo.  Riconoscere e ripetere i	verbalizzare e interiorizzare il	suoni originali.
suoni prodotti da altri	senso dei termini rumore,	o Indovinelli sonori.
con il corpo.	silenzio, suono.	<ul> <li>L' orchestra senza strumenti.</li> </ul>
<ul><li>Usare consapevolmente</li></ul>	Discriminare ambienti diversi	<ul> <li>Attività ludico-musicali in</li> </ul>
il suono e il silenzio.	sulla base degli aspetti sonori	riferimento alla vita
Riconoscere e	emersi dalla registrazione,	quotidiana.
riprodurre suoni.	dall' ascolto e dal confronto di	<ul> <li>Giochi sui concetti di rumore,</li> </ul>
Cogliere il rapporto fra	momenti di vita quotidiana.	silenzio e suono.
musiche ascoltate ed	Sperimentare le potenzialità	<ul> <li>Giochi sulle caratteristiche dei</li> </ul>
emozioni.	musicali insite in oggetti e	suoni (piano-forte, acuto-
Riprodurre suoni e	materiali diversi.	grave).
rumori del paesaggio	Costruire strumenti musicali	Ascolto e commento di brani
sonoro.	con materiale povero.	musicali diversi.
➤ Ascoltare e cogliere gli	<ul> <li>Descrivere le caratteristiche</li> </ul>	Costruzione di semplici
aspetti espressivi di un	principali di un brano musicale	strumenti musicali con
linguaggio musicale	(lento, veloce).	materiale povero.
traducendoli con azioni	<ul> <li>Attribuire significato ad eventi</li> </ul>	<ul> <li>Il suono e l'ambiente: ascolto, analisi, canto, registrazione</li> </ul>
motorie.	musicali presentati.	delle principali caratteristiche
Eseguire giochi vocali	<ul> <li>Apprezzare ed interpretare con</li> </ul>	ambientali delle stagioni e di
<ul><li>individuali e di gruppo.</li><li>Utilizzare filastrocche,</li></ul>	altri linguaggi espressivi una	paesaggi vari.
non sense, proverbi,	composizione musicale.	Attività ludiche sulle
favole, racconti per	Esplorare la propria voce.	espressioni del viso e sugli
realizzare giochi	Modulare la voce in base alle	stati d' animo.
musicali.	caratteristiche del suono	<ul> <li>Esercizi di respirazione e</li> </ul>
Riconoscere e	(intensità, altezza).	vocalizzazione di semplici
riprodurre suoni e	Eseguire semplici canzoncine.	suoni.
rumori forti e deboli.	Eseguire con il corpo piccole     seguenza ritmicha	Esecuzione di semplici
Discriminare suoni	sequenze ritmiche.	canzoncine.
acuti e gravi. Cantare	<ul> <li>Rappresentare un ritmo servendosi di disegni, simboli,</li> </ul>	o Marce, piccole danze e
individualmente e in	forme e colori.	movimenti con la musica.
gruppo con proprietà	Leggere e interpretare una	<ul><li>Giochi di ritmo.</li><li>Produzione di suoni e rumori</li></ul>
di ritmo e di	sequenza ritmica scritta con	
intonazione.	simboli adottati di comune	con oggetti vari.
	accordo.	

Classi seconde

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
SECONDA		
ASCOLTARE E	ASCOLTARE E	ASCOLTARE E
PRODURRE	PRODURRE	PRODURRE
<ul> <li>Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.</li> <li>Ascoltare un brano musicale e coglierne gli aspetti espressivi e strutturali traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.</li> <li>Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.</li> <li>Riconoscere, analizzare e classificare eventi sonori, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente.</li> <li>Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale.</li> <li>Intonare, ritmare e coordinare, per imitazione, semplici canti e brani individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune, il corpo e lo strumentario didattico.</li> <li>Parametri del suono: timbro,</li> </ul>	<ul> <li>PRODURRE</li> <li>Utilizzare la voce in modo corretto ed intonare in modo consapevole.</li> <li>Migliorare la pratica vocale e strumentale.</li> <li>Eseguire canti della tradizione popolare per imitazione.</li> <li>Migliorare la conoscenza dell'altro e la comprensione delle funzioni sociali della musica.</li> <li>Sviluppare le capacità di ascolto e discriminazione dei suoni naturali e suoni tecnologici.</li> <li>Porre attenzione all'ascolto di un brano musicale.</li> <li>Individuare una corrispondenza fra parole e ritmo.</li> <li>Distinguere e definire un parametro del suono: timbro, intensità, durata, altezza, ritmo e profilo melodico.</li> </ul>	PRODURRE  Pratica vocale e strumentale attraverso l' imitazione.  Brani vocali e strumentali del repertorio didattico e della tradizione popolare.  L'Inno di Mameli: ascolto e canto.  Ascolto, analisi e produzione strumentale.  Pratica vocale attraverso l'imitazione di un canto popolare appartenente a culture diverse.  Le onomatopee. Ascolto attivo e analisi degli eventi sonori della realtà circostante.  Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce.  Ascolto, analisi e discriminazione di parametri sonori.  Pratica collettiva vocale e strumentale, ascolto, interpretazione e analisi.  Musica per giocare, per muoversi, per cantare

#### Classi terze

### Classi quarte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
QUARTA		
ASCOLTARE E PRODURRE	ASCOLTARE E PRODURRE	ASCOLTARE E PRODURRE
Utilizzare la voce in modo	<ul> <li>Conoscere le potenzialità</li> </ul>	<ul> <li>Testi e canti ad una o più</li> </ul>
creativo e consapevole,	dell'apparato vocale e	voci.
ampliando le proprie capacità	migliorarne l'uso.	o Sonorizzazione di brevi testi.
di invenzione sonoro-musicale.	<ul> <li>Rinforzare la ricerca</li> </ul>	o Il canto e suoi elementi:
Eseguire collettivamente e	timbrica/sonora.	testo, melodia, ritmo.
individualmente brani	<ul> <li>Approfondire la</li> </ul>	o Conversazioni sul significato
vocali/strumentali anche	conoscenza della cultura	del Natale e sulle pratiche
polifonici, curando	musicale di altre epoche	musicali legate a questa
l'intonazione, l'espressività e	e riconoscerne le	festività. Esecuzione di canti
l'interpretazione.	caratteristiche all'ascolto.	tradizionali e non.
<ul> <li>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di</li> </ul>	<ul> <li>Migliorare la capacità di</li> </ul>	Creazione, lettura ed
vario genere e stile, in	comunicare attraverso un	esecuzione di semplici partiture con notazione
relazione al riconoscimento di	sistema grafico	tradizionale e non.
culture di tempi e luoghi	condiviso.	<ul><li>Sperimentazione e ricerca</li></ul>
diversi.	Approfondire la	delle possibilità sonore di
<ul><li>Rappresentare gli elementi</li></ul>	conoscenza delle sonorità	strumenti e oggetti.
sintattici basilari di eventi	di oggetti e dello	<ul><li>Ascolto, interpretazione,</li></ul>
sonori e musicali attraverso	strumento didattico e	analisi di brani musicali in
sistemi simbolici	migliorarne l'uso.  • Individuare le differenze	relazione ai principi
convenzionali e non	Individuare le differenze tra elementi musicali	costruttivi e ai modi di
convenzionali.	specifici e riutilizzarli in	significazione.
Utilizzare voce, strumenti e	funzione espressivo-	<ul> <li>Musica del mondo di stile e</li> </ul>
nuove tecnologie sonore in	comunicativa.	generi diversi. Ascolto,
modo creativo e consapevole,	Individuare correlazioni	interpretazione, analisi anche
ampliando le proprie capacità	tra principi costruttivi del	attraverso pratica vocale e
di invenzione sonoro-musicale.	discorso musicale e	strumentale.
Valutare aspetti funzionali in	significati ad essi	o Ascolto, analisi, riproduzione
brani musicali di vario genere	associati, in relazione al	di canti e musiche della
e stile.	contesto.	tradizione locale con la voce
➤ Valutare aspetti funzionali ed	Migliorare la conoscenza	e gli strumenti.
estetici in brani musicali di	delle caratteristiche	o L'Inno di Mameli: ascolto e
vario genere e stile in relazione	principali di diversi	riproduzione vocale e/o
al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.	generi musicali e saper	strumentale.
Riconoscere e classificare gli	eseguire brani nel	
elementi costitutivi basilari del	rispetto del loro stile.	
linguaggio musicale all'interno		
di brani esteticamente		
rilevanti, di vario genere e		
provenienza.		

### Classi quinte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
QUINTA		
ASCOLTARE E PRODURRE	ASCOLTARE E PRODURRE	ASCOLTARE E PRODURRE
Utilizzare voce,strumenti	<ul> <li>Conoscere le potenzialità</li> </ul>	o L'apparato fonatorio.
e nuove tecnologie	dell'apparato vocale e	o L'uso della voce legato al
sonore in modo creativo	migliorarne l'uso.	movimento.
e consapevole.	<ul> <li>Distinguere e usare in forma</li> </ul>	o Giochi di respirazione e
Eseguire collettivamente	creativa le modalità d'uso	giochi vocali connessi ad
e individualmente brani	della voce: parlare, cantare,	attività motorie - gestuali.
vocali/strumentali anche	gridare, sussurrare	o Testi e canti ad una o più
polifonici, curando	<ul> <li>Rinforzare lo spirito per la</li> </ul>	voci.
l'intonazione,	curiosità e la ricerca	o Sonorizzazione di brevi testi.
l'espressività e	timbrica/sonora.	o Canti legati alla tradizione
l'interpretazione.	<ul> <li>Migliorare la conoscenza</li> </ul>	del Natale. Conversazioni sul
➤ Valutare aspetti	dell'altro e la comprensione	significato del Natale,
funzionali ed estetici in	delle funzioni sociali della	esecuzione dei canti proposti.
brani musicali di vario	musica.	o Trascrizioni di brevi
genere e stile, in relazione al	<ul> <li>Conoscere e usare in modo</li> </ul>	sequenze ritmiche; lettura ed
	consapevole i simboli	esecuzione di semplici
riconoscimento di culture	musicali.	partiture scritte con simboli convenzionali.
di tempi e luoghi diversi.  Rappresentare gli	<ul> <li>Migliorare la conoscenza e</li> </ul>	
elementi sintattici basilari	la comprensione di culture	Ascolto guidato e riflessioni     di brani musicali
di eventi sonori e	musicali diverse.	appartenenti ad epoche,
musicali attraverso	• Individuare le differenze tra	culture diverse.
sistemi simbolici	elementi musicali specifici e	Ascolto ed esecuzione di
convenzionali e non	riutilizzarli in funzione	musiche popolari e colte,
convenzionali.	espressivo - comunicativa.	italiane e non.
> Valutare aspetti	Individuare correlazioni tra	<ul> <li>Ascolto, interpretazione,</li> </ul>
funzionali ed estetici in	principi costruttivi del	analisi di brani musicali in
brani musicali di vario	discorso musicale e	relazione ai principi
genere e stile in relazione	significati ad essi associati,	costruttivi e ai modi di
al riconoscimento di	in relazione al contesto.	significazione.
culture di tempi e luoghi	Migliorare la conoscenza  de ali plamenti principali del	Musica del mondo di stile e
diversi.	degli elementi principali del	generi diversi. Ascolto,
	discorso musicale.	analisi, riflessioni e pratica
		vocale e strumentale.
		○ Vita e opere di alcuni
		compositori italiani e non.
		Ascolto di brani del
		repertorio classico.

# PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE FISICA Classi prima

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA  IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE  Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio Percepire il proprio corpo nella globalità delle sue parti e delle sue funzioni	SOTTO-OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO  IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE  • Riconoscere e nominare le parti del corpo • Affinare la propria lateralità	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE  O Le parti del corpo O Lo schema corporeo O Le parti del viso e le varie espressioni possibili O Ricomposizione di sagome umane e associazione della nomenclatura O Puzzle O Rilevazioni ed esercitazioni sulla lateralità
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO  Acquisire la capacità di servirsi del proprio corpo per stabilire relazioni spaziali e temporali Saper usare intenzionalmente lo spazio esplorato Assumere nello spazio esplorato le posizioni pensate o volute	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO  Riconoscere i concetti spaziali Riconoscere i concetti temporali Sperimentare il proprio corpo in situazioni di ricerca e di controllo dell'equilibrio Affinare la coordinazione oculo- manuale	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO   ○ Le condotte motorie ○ I concetti spaziali: davanti/dietro, sotto/sopra, vicino/lontano, destra/sinistra ○ I concetti temporali: prima/dopo, lento/veloce, successione/contemporaneità ○ Camminare a coppie: uno davanti e l'altro dietro; a destra e a sinistra di; vicino a e lontano da; sopra a e sotto a ○ Camminare sulle righe della palestra lentamente/velocemente; camminare a passi lunghi, a passi corti, fermarsi e ripartire ○ Correre lentamente senza toccarsi: ad un segnale convenuto→camminare, fermarsi, sdraiarsi a terra, ripartire di nuovo

		<ul> <li>Giochi in palestra per migliorare le condotte motorie di base: camminare, correre, rotolare, strisciare, esecuzione di percorsi</li> <li>Giochi di equilibrio</li> <li>La coordinazione oculomanuale: giochi con la palla, con anelli, con birilli</li> <li>Gioco del booling</li> </ul>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA  Sapersi usare il movimento per esprimere stati d'animo e comunicare sentimenti Esprimersi liberamente nello spazio o seguendo un ritmo musicale Sperimentare ed affinare la propria espressione non verbale attraverso il gesto e il movimento	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA  • Associare a stimoli sonori e/o visivi diversi, risposte motorie diverse • Saper organizzare i movimenti in semplici sequenze ordinate	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME  MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA  ○ Camminare a coppie: uno davanti e l'altro dietro; a destra e a sinistra di; vicino a e lontano da; sopra a e sotto a ○ Camminare sulle righe della palestra lentamente/velocemente; camminare a passi lunghi, a passi corti, fermarsi e ripartire ○ Correre lentamente senza toccarsi: ad un segnale convenuto→camminare, fermarsi, sdraiarsi a terra, ripartire di nuovo
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
Acquisire una progressiva capacità di eseguire giochi e semplici pratiche sportive sapendo che esistono regole utili per il raggiungimento di un risultato positivo	Partecipare a giochi e piccoli tornei , rispettando le regole	<ul> <li>Giochi organizzati in palestra</li> <li>Staffette</li> <li>Semplici giochi a squadre</li> </ul>
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Acquisire i primi elementi relativi alla sicurezza, alla prevenzione, al benessere per salvaguardare la salute
- Conoscere le modalità di comportamento per evitare infortuni in classe, in palestra a casa
- Le condotte pericolose: in classe, a casa, in palestra
- o Giochi di simulazione

### PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE FISICA Classi seconde

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA		
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE
<ul> <li>Acquisire la capacità di padronanza e di sviluppo del proprio corpo</li> <li>Percepire e conoscere il corpo in rapporto allo spazio</li> </ul>	<ul> <li>Riconoscere e denominare su di sé e sugli altri le diverse parti del corpo</li> <li>Riconoscere ed utilizzare il contrasto contrazione-rilassamento nelle diverse parti del corpo</li> <li>Dare risposte motorie a comando</li> <li>Ordinare in successione temporale semplici risposte motorie</li> </ul>	<ul> <li>Le parti del corpo</li> <li>Toccare con le mani le parti del corpo indicate su di sé o sul compagno</li> <li>Filastrocche</li> <li>Esecuzione di esercizi a comando</li> <li>Giochi</li> </ul>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
<ul> <li>Padroneggiare gli schemi motori di base in relazione al tempo e allo spazio e/o secondo un comando ricevuto</li> </ul>	<ul> <li>Saper lanciare, palleggiare, camminare, saltare, scivolare, correre con andature diverse seguendo il ritmo dato</li> <li>Saper assumere posture e posizioni libere a comando e adeguando il proprio ritmo a quello</li> </ul>	<ul> <li>Giochi e lanci con la palla</li> <li>La corsa : lenta e veloce intervallata da movimenti respiratori</li> <li>Piccole gare anche con uso di attrezzi</li> <li>Cambi di direzione e di velocità seguendo un ritmo o il tempo</li> <li>Saltelli: su due piedi, ad un</li> </ul>

	del gruppo  Permanere in equilibrio  Affinare la coordinazione della mano e delle dita e la coordinazione oculomanuale	piede o alternati      Girotondi     Esecuzione di battute di mani in alternanza e in contemporaneità     Movimenti delle dita e della mano     Abbottonarsi e sbottonarsi la giacca     Allacciarsi e slacciarsi le scarpe
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA  Acquisire la capacità di	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA  o Imitazione di animali
servirsi del corpo per attività espressive e comunicative	<ul> <li>Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative</li> <li>Utilizzare in modo creativo gli oggetti della palestra per mimare e drammatizzare storie</li> </ul>	o Imitazione di animali domestici e non : il gatto, il cane, la rana, il canguro o Gioco del mimo o Drammatizzazioni di storie e semplici fiabe
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY
Acquisire la capacità di partecipare a giochi di squadra e ad attività sportive per cogliere i significati sociali e culturali dello sport	<ul> <li>Partecipare a giochi non competitivi rispettando le regole</li> <li>Proporre variazioni di regole nelle andature e nei giochi</li> <li>Utilizzare piccoli attrezzi da palestra per inventare giochi</li> <li>Collaborare nella organizzazione di giochi a squadre</li> </ul>	<ul> <li>Giochi vari appartenenti anche alla tradizione popolare: "Palla avvelenata", "Mosca cieca", "La staffetta"</li> <li>Invenzione di giochi e delle relative regole</li> </ul>
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE
Acquisire i primi elementi relativi alla sicurezza, alla prevenzione, al benessere per salvaguardare la	<ul> <li>Conoscere le modalità di comportamento per evitare infortuni in classe, in palestra a casa</li> <li>Progettare gli ambienti</li> </ul>	<ul> <li>Le condotte pericolose: in classe, a casa, in palestra</li> <li>Giochi di simulazione</li> <li>Costruzione di un teatrino dei burattini</li> </ul>

salute	e i materiali in cui	
	realizzare giochi sicuri	

## PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE FISICA Classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (dalle Indicazioni)	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE
Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche)	<ul> <li>Conoscere le parti che compongono il corpo umano</li> <li>Conoscere gli organi di senso</li> </ul>	<ul> <li>Percezione e conoscenza del proprio corpo</li> <li>La coordinazione dei movimenti</li> <li>L'organizzazione spaziotemporale delle varie parti del corpo in base a stimoli uditivi</li> <li>Consolidamento dell'acquisizione dello schema corporeo</li> </ul>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
<ul> <li>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc)</li> <li>Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo</li> <li>Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità,successione e reversibilità) e a strutture ritmiche</li> </ul>	<ul> <li>Affinare la capacità di coordinazione oculo manuale</li> <li>Prendere coscienza della respirazione e degli stati di contrazione e rilassamento</li> <li>Acquisire sicurezza e scioltezza nella coordinazione dinamica e articolare</li> <li>Coordinare e controllare la qualità dei movimenti nel camminare, correre, saltare,</li> </ul>	<ul> <li>Esercizi di salto, di corsa, di lanci di palla</li> <li>Tiro al bersaglio</li> <li>Consolidamento degli schemi posturali: flettere, inclinare, circondurre, piegare, elevare, distendere, addurre, ruotare, oscillare</li> <li>Percorsi</li> <li>Giochi con attrezzi</li> <li>Sviluppo e ampliamento di schemi motori di base</li> <li>Esercizi per la</li> </ul>

Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi	lanciare  Organizzare i movimenti nello spazio anche seguendo un tempo e un ritmo  Utilizzare gli schemi motori di base nell'esecuzione di un percorso	coordinazione dinamica generale
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA
<ul> <li>Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza</li> <li>Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive</li> </ul>	<ul> <li>Esprimersi con il corpo, usando fantasia e creatività</li> <li>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse per finalità espressive</li> <li>Saper esprimersi singolarmente e in gruppo utilizzando il proprio corpo con accompagnamento di una facile musica</li> </ul>	<ul> <li>Esercizi di coordinazione segmentaria e dinamica di movimenti per fini espressivi</li> <li>Esecuzione di semplici coreografie seguendo un ritmo</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY  Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle	<ul> <li>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</li> <li>Partecipare ai giochi collettivi e di squadra rispettando le regole</li> <li>Collaborare con i compagni nelle attività di gioco-sport, rispettandone le regole</li> <li>Conoscere l'importanza delle regole del gioco e rispettarle</li> <li>Saper accettare di buon grado sia la vittoria che la sconfitta durante attività di gioco</li> </ul>	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY  O Giochi collettivi O Giochi di squadra O Discussioni sulla necessità di rispettare le regole per la riuscita di un gioco
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria
- Monitorare l'uso appropriato e corretto degli attrezzi necessari per lo svolgimento di attività in palestra o negli spazi deputati
- Saper riconoscere le sensazioni legate ad attività fisica per distinguere benessere e malessere
- Esercizi di respirazione e di defatigamento
- Uso corretto di attrezzi
- Verbalizzazione e discussione sulle sensazioni provate durante attività ludico-motorie
- Riflessioni sul proverbio "mens sana in corpore sano"

## PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE FISICA Classi quarte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
QUARTA		
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE	IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO- PERCETTIVE
<ul> <li>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</li> <li>Pervenire a una graduale costruzione dello schema corporeo dal punto di vista statico e dinamico</li> </ul>	<ul> <li>Percepire globalmente il proprio corpo</li> <li>Pervenire alla costruzione dello schema corporeo in situazioni statiche e dinamiche</li> </ul>	<ul> <li>Le parti del corpo</li> <li>Le posizioni del corpo</li> <li>I problemi motori</li> <li>La lateralizzazione</li> <li>Giochi ed esercizi per consolidare il controllo di ogni segmento corporeo durante i movimenti</li> <li>Percorsi guidati ad occhi bendati</li> </ul>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO
<ul> <li>Acquisire i concetti relativi al tempo e alle strutture ritmiche</li> <li>Acquisire la capacità di organizzare lo spazio d'azione</li> </ul>	<ul> <li>Percepire il ritmo e saperlo riprodurre</li> <li>Sapersi uniformare al ritmo degli altri</li> <li>Saper gestire gli spazi d'azione</li> </ul>	<ul> <li>Giochi di salto con la corda corredati da filastrocche tradizionali</li> <li>Esercizi su schemi ritmici</li> <li>Salti e ritmi</li> <li>Ritmo e battute</li> <li>Ritmo e movimento</li> <li>Ritmo e uso degli attrezzi</li> </ul>

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA  Esplorare le varie possibilità di comunicare in modo espressivo ma non verbale Affinare la capacità mimico- gestuale	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA   Saper usare creativamente il movimento con fini espressivi	<ul> <li>Palleggi</li> <li>Andature in gruppo</li> <li>Percorsi: semplici e a ostacoli</li> <li>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</li> <li>Il gioco del mimo</li> <li>Drammatizzazioni</li> <li>Piccole coreografie</li> </ul>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY  Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone correttamente le regole  Sviluppare la coordinazione dinamica generale e la capacità di risolvere problemi motori in situazioni relazionali  Conoscere che dietro ogni sport ci sono delle regole ben precise	<ul> <li>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</li> <li>Prendere parte a giochi, individuali e di gruppo, e rispettare le regole</li> <li>Saper risolvere problemi motori nell'interazione con gli altri</li> <li>Conoscere le regole principali degli sport più importanti</li> </ul>	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY  O Giochi di squadra O Giochi di regole O Giochi con la palla O Analisi del regolamento del gioco del calcio e altri sport scelti dagli alunni O Ricerche O Visione di stralci di partite con commento
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE  Imparare regole di comportamento per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni	<ul> <li>SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE</li> <li>Stesura di regolamenti per la salvaguardia della sicurezza</li> <li>Conoscere i pericoli connessi a varie attività e conseguenti a comportamenti non idonei</li> </ul>	SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE  O I regolamenti O Riflessione sul fatto che il rispetto delle regole sono garanzia di successo e benessere

# PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE FISICA Classi quinte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (della Indicazioni)	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
(dalle Indicazioni) IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-	IL CORPO E LE FUNZIONI	IL CORPO E LE FUNZIONI
PERCETTIVE  Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio	<ul> <li>Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare</li> <li>Percepire la respirazione nella fase</li> <li>Cogliere le informazioni che provengono da tutti i sensi</li> <li>Individuare la velocità di resistenza ottimale</li> <li>Essere in grado di rilassarsi</li> </ul>	<ul> <li>SENSO-PERCETTIVE</li> <li>Giochi percettivi: a occhi bendati, di equilibrio, tattili con o senza oggetti</li> <li>Giochi a coppie o a piccoli gruppi</li> <li>Esercizi di rilassamento</li> <li>Prove di rapidità e velocità di movimento</li> </ul>
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO  > Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO  • Affinare sempre più la capacità di identificare e saper modificare la propria posizione posturale in	IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO   • Flessioni • Piegamenti • Estensioni • Rotazioni
in simultaneità e successione  Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri	forma statica e in forma dinamica  • Sviluppare la capacità coordinativa dinamica e affinare sempre più l'esecuzione del movimento	<ul><li>La corsa</li><li>La corsa a ostacoli</li></ul>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali
- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche
- Esprimere informazioni e stati d'animo attraverso le comunicazione non verbale
- Arricchire il bagaglio di capacità espressive
- Fornire messaggi congruenti tra il piano verbale e non verbale
- Arricchire sempre più il bagaglio di capacità espressive
- Collaborare per ideare una storia da animare
- Individuare possibili movimenti nuovi, in forma creativa

- Attività ludico-motorie tradizionali
- Attività di drammatizzazione
- Storie animate
- o Giochi di coordinazione e di fantasia motoria
- Giochi di ruolo
- Esecuzione di semplici coreografie di gruppo con azioni motorie note, con e senza la musica

#### IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive
- Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità

#### IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati
- Conoscere le regole principali del gioco della "pallamano"
- Confrontarsi in giochi a squadre e gare individuali in cui siano presenti schemi motori noti e capacità coordinative generali e speciali
- Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in competizione, con i compagni
- Gestire le conflittualità all'interno di una squadra e situazioni di vittoria e di sconfitta
- Essere in grado di ascoltare le consegne del gioco e metterle in pratica a seconda del ruolo assegnato

#### IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Manipolazione del pallone e tecniche propedeutiche
- o Il palleggio, posizioni del busto e delle mani
- o La battuta o servizio
- o Il bagher
- o Gare di velocità
- o Tornei
- Giochi individuali e di gruppo
- Regole per arbitrare
- Ruolo de fair play
- Giochi a squadre
- Circuiti misti a staffetta

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico
- Conoscere i principali elementi nutritivi e il significato del valore energetico del cibo
- o Il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute: conversazioni, osservazioni, ricerche
- Giochi sul riconoscimento dei principi nutritivi

#### PROGRAMMAZIONE STORIA Classi prime

		COMPENIUM E APPRIMEAS
OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
PRIMA  ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI  Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.  Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali,mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.  USO DEI DOCUMENTI  Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	<ul> <li>Discriminare tempo passato e presente</li> <li>Utilizzare correttamente gli indicatori temporali prima/adesso, prima/dopo.</li> <li>Utilizzare correttamente gli indicatori temporali prima/dopo/infine.</li> <li>Rappresentare le sequenze narrative di semplici storie.</li> <li>Organizzare le proprie attività in successione temporale.</li> <li>Utilizzare correttamente gli indicatori temporali della successione.</li> <li>Operare le prime periodizzazioni mediante il riconoscimento delle parti del giorno</li> <li>Memorizzare i giorni della settimana.</li> <li>Cogliere la contemporaneità tra azioni che avvengono</li> </ul>	<ul> <li>Racconti di esperienze vissute e collocazione nel tempo utilizzando gli indicatori temporali prima e dopo; conversazioni su giochi e giocattoli preferiti; preparazione ed esecuzione di giochi; rappresentazioni geografiche.</li> <li>Riordino di azioni, situazioni e attività utilizzando gli indicatori temporali; drammatizzazione di semplici storie ascoltate; rappresentazioni grafiche delle sequenze narrative; analisi dei personaggi e del tempo.</li> <li>Verbalizzare in successione le esperienze personali relative ai preparativi del Natale; l'addobbo dell'aula; ascolto e</li> </ul>
STRUMENTI	nello stesso luogo.	comprensione di storie sul Natale; suddivisione

## CONCETTUALI E CONOSCENZE.

Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole.

#### **PRODUZIONE**

 Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni

- Cogliere la contemporaneità tra azioni che avvengono in luoghi diversi.
- Cogliere la durata in fatti ed eventi.
- Misurare la durata di fatti e azioni con strumenti convenzionali e non.
- Cogliere i mutamenti connessi al passare del tempo.
- Cogliere rapporti di causalità fra fatti e situazioni.

- di sequenze e rappresentazioni grafiche.
- Memorizzazione e rappresentazione grafica di filastrocche. Ricostruzione della propria giornata. Ascolto e comprensione di storie.
- La scuola: ricostruzione della settimana scolastica; memorizzazione dei giorni della settimana attraverso filastrocche e canzoncine; rappresentazioni grafiche.
- La famiglia:
   conversazioni sui
   componenti e i ruoli di
   ciascuno; analisi di
   situazioni di
   contemporaneità;
   utilizzo degli indicatori
   temporali per descrivere
   azioni contemporanee a
   scuola e a casa;
- Il tempo: misurazione della durata di azioni quotidiane con strumenti non convenzionali; confronti e rappresentazioni grafiche; indagine sull'utilizzo degli strumenti per la misurazione del tempo, orologio, clessidra, calendario...
- La natura: raccolta di materiale per indagare sul cambiamento in persone, animali, piante e oggetti. Osservazione diretta e descrizione di oggetti che ci circondano. Costruzione di tabelle e cartelloni.

## PROGRAMMAZIONE STORIA

Classi seconde

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE TERZA		
(dalle Indicazioni)		
ORGANIZZAZIONE DELLE	Utilizzare correttamente	Racconto di azioni
INFORMAZIONI	gli indicatori temporali	compiute dai bambini,
Rappresentare	prima – poi – dopo –	rappresentazione
graficamente e	infine in successioni di	grafica mediante
verbalmente le attività, i	azioni quotidiane.	disegni da ordinare in
fatti vissuti e narrati,	<ul> <li>Utilizzare correttamente</li> </ul>	successione temporale o
definire durate	l' indicatore temporale	secondo la
temporali e conoscere la funzione e l'uso degli	mentre in azioni che si	contemporaneità. Lettura di una storia e
strumenti convenzionali	svolgono nello stesso momento, anche se in	analisi delle azioni
per la misurazione del	luoghi diversi.	contemporanee di
tempo.	Osservare la	personaggi diversi.
<ul><li>Riconoscere relazioni di</li></ul>	trasformazione di	<ul> <li>Confronto tra la scuola</li> </ul>
successione e di	oggetti, situazioni e	di oggi e del passato
contemporaneità, cicli	processi lavorativi,	attraverso racconti,
temporali, mutamenti,	connessi al trascorrere	ricerche ed immagini; le
permanenze in fenomeni ed esperienze	del tempo.	trasformazioni degli oggetti scolastici nel
vissute e narrate.	• Raccogliere	tempo. Come nasce un
vissuce e narrate.	testimonianze su eventi	quaderno: la storia della
USO DEI DOCUMENTI	e momenti particolari caratteristici del proprio	lavorazione della carta e
➤ Individuare le tracce ed	territorio.	le fasi della lavorazione
usarle come fonti per	Confrontare le	della carta oggi.
ricavare conoscenze sul	esperienze di genitori e	o Intervista a genitori e
passato personale,	nonni con quelle attuali.	nonni sulle abitudini e
familiare e della comunità di	<ul> <li>Applicare gli indicatori</li> </ul>	tradizioni natalizie delle
appartenenza.	temporali alle	proprie famiglie; preparazione di una
<ul><li>Ricavare da fonti di tipo</li></ul>	successioni cicliche	tabella di confronto
diverso conoscenze	usate per la misurazione	delle informazioni
semplici su momenti	<ul><li>del tempo.</li><li>Utilizzare la linea del</li></ul>	raccolte. Prepariamo un
del passato, locale e	tempo applicata ai	dolce natalizio
non.	periodi dell'anno.	caratteristico della
	Confrontare gli	tradizione locale.
STRUMENTI	strumenti per la	<ul> <li>Osservazione del calendario dell'anno</li> </ul>
CONCETTUALI E	misurazione del tempo	nuovo. Come è nato il
CONOSCENZE.	del passato con quelli di	nostro calendario,
➤ Avviare la costruzione	oggi.	spiegazione dell'anno
dei concetti	Utilizzare l'orologio	bisestile. Costruzione
fondamentali della	come strumento per la scansione temporale del	del calendario dei
storia: famiglia, gruppo,	scansione temporate dei	compleanni.

regole.

#### **PRODUZIONE**

 Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni

- vissuto quotidiano.
- Suddividere le storie in base a criteri legati allo spazio e al tempo.
- Ordinare fatti e sequenze utilizzando l'ordine cronologico e rappresentarli graficamente.
- Ricercare nelle storie rapporti di causalità tra fatti e situazioni.
- Ordinare fatti e sequenze utilizzando l'ordine logico e rappresentarli graficamente.
- Raccogliere testimonianze di eventi del proprio passato.
- Riconoscere le trasformazioni operate dal tempo.

- Costruzione di una "linea del tempo" delle stagioni.
- La storia della
   misurazione del tempo.
   Confronto tra i diversi
   strumenti di
   misurazione del tempo.
   Costruzione di un
   orologio: le parti
   dell'orologio e le loro
   funzioni; leggiamo
   l'ora.
- Lettura di una fiaba:
   divisione della stessa in
   sequenze,
   rappresentazione
   grafica delle varie
   sequenze e preparazione
   di un cartellone, con
   disegni e con frasi
   esplicative, che
   rappresenti la
   successione temporale
   degli avvenimenti della
   fiaba, collegati da
   frecce verticali e da
   indicatori temporali.
- o Partendo da situazioni concrete vissute dai bambini, individuiamo le possibili cause e le possibili conseguenze di un evento. Ricerca, all'interno delle sequenze narrative di una fiaba, dei rapporti causali tra gli eventi. Uso dei connettivi perché, perciò, quindi.
- Osservazione di oggetti
  e fotografie del passato
  degli alunni,
  descrizione dei
  momenti rappresentati
  dagli oggetti osservati.
  Intervista ai genitori
  sulle abitudini dei primi
  anni di vita:
  preparazione di una
  scheda con gli eventi

	1
	principali. Accenno ai
	diversi tipi di fonte
	storica da cui possiamo
	trarre informazioni per
	ricostruire il nostro
	passato.
	1

### PROGRAMMAZIONE STORIA Classi terze

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL		
TERMINE DELLA CLASSE		
TERZA		
(dalle Indicazioni)		
TERZA (dalle Indicazioni)  ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI  ➤ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.  ➤ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali,mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	<ul> <li>Utilizzare         correttamente gli         indicatori temporali         in successione         d'eventi.</li> <li>Comprendere la         durata di fatti ed         eventi.</li> <li>Organizzare         cronologicamente le         informazioni         raccolte.</li> <li>Ricercare         testimonianze ed         eventi caratterizzanti         la storia locale.</li> </ul>	<ul> <li>Ricerca sul vocabolario del significato della parola "storia", individuazione della differenza tra la Storia e le storie. Ricerche di gruppo per capire come si può ricostruire la storia e chi è che ricostruisce la storia, soffermandosi sull'etimologia delle parole. La durata dei periodi storici: anni, secoli, millenni; avanti Cristo e dopo Cristo.</li> <li>Al lavoro come piccoli storici: ricerca delle fonti che ci possono aiutare a ricostruire la storia del</li> </ul>
USO DEI DOCUMENTI  ➤ Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.  ➤ Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locale e non.	<ul> <li>Comprendere la differenza tra mito e scienza riguardo l'origine del mondo e della vita.</li> <li>Analizzare i comportamenti dei grandi rettili, le cause della loro estinzione e le conseguenze ad essa connesse.</li> <li>Acquisire il concetto di periodizzazione in</li> </ul>	nostro quartiere o del nostro paese. Interviste a genitori, nonni o testimoni del presente e del passato. Organizzazione delle informazioni in modo cronologico.  Lettura di miti che spiegano le origini del mondo e della vita. Confronto con testi scientifici: analogie e differenze. Disegni a

# STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE.

- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico istituzionale, economica, artistica, religiosa ecc.)
- ➤ Individuare analogie e differenze fra quadri storico sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

#### **PRODUZIONE**

 Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni

- relazione alle ere geologiche.
- Analizzare situazioni differenti che hanno permesso lo sviluppo degli ominidi.
- Confrontare le caratteristiche evolutive dell'uomo attraverso i ritrovamenti archeologici.
- Evidenziare le cause che hanno permesso all'uomo di adattarsi all'ambiente.
- Analizzare le testimonianze artistiche e religiose dell'uomo preistorico.
- Analizzare il passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle antiche civiltà.
- Evidenziare

   l'importanza delle
   condizioni
   ambientali per lo
   sviluppo delle
   antiche civiltà

- confronto.
- Le caratteristiche di un dinosauro erbivoro e di uno carnivoro: tabella di raffronto. Teorie sull'estinzione dei dinosauri e la sopravvivenza dei mammiferi.
- La teoria della deriva dei continenti; la ricostruzione del passato secondo le ere geologiche; tabella di raffronto tra le ere geologiche e l'evoluzione dell'uomo. L'evoluzione della specie: dai primati agli ominidi; i principali scenari dell'ominazione.
- Analisi delle
   caratteristiche di Homo
   abilis e di Homo erectus,
   approfondimento
   attraverso informazioni sul
   sito preistorico di Isernia .
   Le testimonianze
   dell'evoluzione dell'uomo
   attraverso il confronto fra
   le tecniche di lavorazione
   della pietra: i primi
   utensili. L'uomo alla
   conquista del mondo; lo
   sviluppo del linguaggio.
- I cambiamenti climatici e l'adattamento dell'uomo di Neanderthal. Dal Paleolitico al Neolitico.
- Testimonianze della nascita dell'arte, della musica e della religione nella preistoria. I graffiti: osservazione e riproduzione.
- Ricerca sulle condizioni ambientali necessarie per la nascita di un villaggio: lo sviluppo dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'artigianato.
- La nascita delle antiche

	civiltà nel vicino Oriente: approfondimento su Gerico, una delle città più antiche.

# PROGRAMMAZIONE STORIA Classi quarte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA (dalle Indicazioni)	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
(dalle Indicazioni)  USO DI DOCUMENTI  Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.  Rappresentare in un quadro storico – sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.  ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.  Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.  Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	<ul> <li>Individuare le condizioni che hanno determinato la nascita della civiltà mesopotamica.</li> <li>Individuare e descrivere gli aspetti salienti della civiltà egizia.</li> <li>Conoscere la fisionomia globale della civiltà indo – cinese.</li> <li>Leggere, descrivere e confrontare le civiltà dei grandi fiumi,nel senso diacronico e sincronico, per rilevare permanenze, modifiche e sviluppi.</li> <li>Conoscere a grandi linee la storia del popolo ebraico.</li> <li>Conoscere, descrivere e confrontare le civiltà mediterranee (greci e fenici).</li> <li>Mettere in relazione</li> </ul>	<ul> <li>I popoli della         Mesopotamia:         insediamenti urbani,         organizzazione sociale,         progressi umani e         sociali, la nascita della         scrittura. Rapporti         causali, mappe         concettuali per         rappresentare la         relazione tra invenzioni,         scoperte, tecnologie e i         contesti socio-         ambientali che hanno         contribuito a         determinarle. Ieri e         oggi: eredità tecniche         dal passato.         Ricostruzione di quadri         di civiltà.</li> <li>Suddivisione         cronologica dei periodi         in cui si sviluppò la         civiltà egizia; gli aspetti         religiosi e la gerarchia         sociale. Utilizzo di     </li> </ul>
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE.  ➤ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione	invenzioni, scoperte, tecnologie con i contesti socio – ambientali che hanno contribuito a determinarle.	documenti e fonti storiche per ricavare informazioni. Analisi e schemi testuali; lessico e linguaggio specifico.  Città e agglomerati

- occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici..
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

#### **PRODUZIONE**

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto – orale e scritto – gli argomenti studiati.

- Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- Confrontare elementi mitici e leggendari con le conoscenze acquisite in seguito a scoperte e ricerche archeologiche. (Micene, Creta, Troia).
- Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata in diversi quadri storici.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Cogliere le testimonianze del passato nella propria realtà.

- urbani dell'Indo e della Cina; tradizioni e concezioni religiose, organizzazione sociale. Lettura, mappe, schemi di sintesi alla lavagna per rilevare analogie e differenze, sviluppo nel tempo e durata in quadri storici. La linea del tempo.
- Nomadi del deserto, le città mobili degli ebrei e Gerusalemme. Tradizioni e culture a confronto; organizzazione sociale e religione. Lettura dall'Antico Testamento come fonte di documentazione storica; realizzazione di mappe concettuali con le principali caratteristiche degli ebrei; analogie e differenze con ipopoli studiati in precedenza.
- I fenici. Tipi di insediamenti, le colonie fenicie e la colonizzazione del Mediterraneo.
   Consultazione di brani presi da diari di storici e geografi antichi.
   Invenzioni e scoperte.
   "I fenici sono ancora tra noi": città, tradizioni, reperti e segni del passato lungo le coste e nelle isole italiane.
- La civiltà minoica e quella micenea a confronto.
   Caratteristiche degli insediamenti urbani:
   Creta e Micene. Lettura di miti e riconoscimento degli elementi fantastici, degli elementi strutturali e

	0	ricorrenti. Miti di ieri e di oggi La guerra di Troia. Dal 3000 a.C. al IV-V sec. d.C. elementi caratteristici e influssi da altre civiltà alla
	0	ricerca di leggende, tradizioni religiose, reperti archeologici e insediamenti antichi riemergenti dal passato. Palafitte, economia agricola e lavorazione
		dei metalli. Il paesaggio dell'età del ferro in Italia: nessi tra caratteristiche geografico - ambientali, insediamenti e attività. Cambiamenti e permanenze nel tempo. Lettura delle fonti, origini e leggende, le
		raccolte museali. Confronti con le altre civiltà. Tradizioni, attività, dialetti. Rapporti causali: schemi e mappe.

## PROGRAMMAZIONE STORIA

### Classi quinte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (dalle Indicazioni)		
USO DI DOCUMENTI  ➤ Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.  ➤ Rappresentare in un quadro storico – sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.  ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI.  ➤ Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.  ➤ Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.	<ul> <li>Seguire le tappe dello sviluppo dalle prime civiltà greche e riconoscerne le caratteristiche sociali, politiche, culturali.</li> <li>Conoscere gli Etruschi e la Magna Grecia.</li> <li>Riconoscere la peculiarità della civiltà romana ai suoi albori.</li> <li>Scoprire le origini e la nascita di Roma.</li> <li>Collocare nello spazio gli eventi, individuando possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche.</li> <li>Ricavare informazioni da fonti documentarie.</li> <li>Scoprire radici storiche antiche della realtà locale.</li> </ul>	<ul> <li>Le polis; forme di governo a confronto: oligarchia e democrazia. Gli eroi, il coraggio e il valore; i poemi omerici come fonte documentaria. Religione e sport. Le Olimpiadi, il teatro, la cultura. Persiani, Macedoni, Alessandro Magno.</li> <li>Eventi a confronto, nello spazio e nel tempo. Lettura e analisi di fonti documentarie. Le necropoli e la concezione dell'aldilà. Innovazioni tecniche e tradizioni etrusche. Confronto tra ieri e oggi: città, tradizioni, lingue, elementi di eredità dai greci e dagli etruschi.</li> <li>Relazioni tra ambiente e le sue risorse e le condizioni</li> </ul>
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE.  > Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici  > Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi	<ul> <li>Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi.</li> <li>Individuare elementi di contemporaneità e di sviluppo nel tempo.</li> <li>Leggere brevi testi peculiari della tradizione culturale della civiltà romana.</li> <li>Individuare rapporti di causalità tra eventi.</li> <li>Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare.</li> <li>Organizzare le conoscenze acquisite in schemi, mappe, quadri sincronici e diacronici.</li> </ul>	di vita e le attività dei romani. Le origini leggendarie e la realtà storica a confronto. Le classi sociali e le cariche di governo: leggi e lotte sociali.  La potenza militare di Roma, le stradi consolari, municipi, colonie, alleati; il senato e il governo con le autonomie locali. La federazione italica. Caratteri culturali, tradizioni, organizzazioni a confronto; specificità e integrazioni.  Due potenze a confronto:

caratterizzanti.

#### **PRODUZIONE**

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto – orale e scritto – gli argomenti studiati.

- Riconoscere alcune caratteristiche dell'espressione artistica del periodo classico.
- Leggere brevi testi
  peculiari della
  tradizione culturale
  romana e cristiana con
  attenzione al modo di
  rappresentare il
  rapporto uomo –
  divinità, uomo uomo;
  la funzione della
  preghiera.
- Roma e Cartagine. Da rapporti commerciali di vicinato a scontro per l'egemonia nel Mediterraneo. Tattiche di battaglia: rostri e corvi. Uomini che hanno fatto la storia; elementi di confronto, valore: Catone, Annibale, Attilio Regolo...
- Organizzazione politicoamministrativa durante il secolo d'oro dell'impero.
   Traiano e i suoi successori fino al 212. lo scenario dei commerci e dei prodotti nel Mediterraneo. Lettura di dati e documenti, fruizione e produzione di grafici e carte storiche.
   Problemi di ieri, romanizzazione e cittadinanza nell'impero, e di oggi: identità nazionali e cittadini d'Europa.
- La cultura romana:
   personaggi famosi,
   elementi urbanistici,
   monumenti, arte a Roma e
   nelle province. Aspetti
   della vita quotidiana.
   Ricavare informazioni dai
   documenti: alle terme, per
   le strade, monumenti e
   costruzioni pubbliche.
   L'eruzione del Vesuvio;
   cronaca di Plinio il
   Giovane, Ercolano e
   Pompei.
- Cristiani: perché nemici dello stato? Religioni a confronto: concezioni che cambiano l'organizzazione e i rapporti sociali. I barbari: origine, localizzazione, organizzazione sociale ed elementi culturali. La crisi dell'impero e le sue cause.

# PROGRAMMAZIONE CITTADINANZA E COSTITUZIONE Classi prime

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
Conoscere regole e leggi della convivenza	Saper manifestare il proprio punto di vista. Saper mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sè. Saper accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi da sè.	Suddivisione di incarichi e compiti da svolgere insieme. Elaborazione di un regolamento di classe. Realizzazioni di attività di gruppo.
<ul> <li>Conoscere i simboli dell'identità nazionale</li> </ul>	Saper riconoscere nella bandiera e nell'inno nazionale i simboli dello Stato Italiano.	La bandiera. L'inno di Mameli.

# PROGRAMMAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE Classi seconde

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
<ul> <li>Costruire la propria identità e salvaguardare quella locale.</li> </ul>	Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare.	Raccolta e confronto di esperienze di genitori e nonni con quelle attuali.
<ul> <li>Sperimentare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità e loro tutela.</li> </ul>	Esplorare e tutelare il territorio circostante. Utilizzare in modo corretto le risorse evitando gli sprechi.	Gli elementi costitutivi del proprio quartiere e le loro funzioni. Tutela. Riciclaggio, energie rinnovabili, forme di inquinamento.
<ul> <li>Riconoscere e rispettare la diversità culturale come valore che arricchisce ciascuna persona.</li> </ul>	Sviluppare atteggiamenti di disponibilità all'amicizia e alla pace leggendo e giocando.	Testi da tutto il mondo. Gli stati d'animo, le emozioni.
<ul> <li>Promuovere il senso della responsabilità individuale e collettiva.</li> </ul>	Scoprire che l'osservanza di regole garantisce la realizzazione del bene comune.	Le regole del vivere e del convivere. Diritti e doveri.

# PROGRAMMAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE Classi terze

	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
0	Costruire la propria identità e salvaguardare quella locale.	Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare e della comunità di appartenenza.	Raccolta di testimonianze su eventi e momenti particolari caratteristici del proprio territorio. Il comune.
0	Sperimentare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità e loro tutela.	Cogliere le testimonianze del passato nella propria realtà e scoprirne le radici storiche. Salvaguardare il proprio ambiente. Utilizzare in modo corretto le risorse evitando gli sprechi.	Confronto tra elementi attuali e storici del proprio territorio Riciclaggio, energie rinnovabili, forme di inquinamento.
0	Riconoscere e rispettare la diversità culturale come valore che arricchisce ciascuna persona.	Sviluppare atteggiamenti di disponibilità all'amicizia e alla pace leggendo e giocando.	Testi da tutto il mondo. La condivisione di conoscenze e di valori
0	Promuovere il senso della responsabilità individuale e collettiva.	Scoprire che l'osservanza di regole garantisce la realizzazione del bene comune.	Le regole del vivere e del convivere. Diritti e doveri.

# PROGRAMMAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE Classi quarte

_	TTIVI DI NDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
	e la propria identità uardare quella	Individuare le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore culturale nei principali paesaggi italiani.	La posizione geografica dell'Italia. Regione e Provincia.
apparter	entare il senso di nenza ad un o e ad una comunità ntela.	Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi ed interdipendenti. Utilizzare in modo corretto le risorse evitando gli sprechi.	Osservazioni e analisi di situazioni a rischio nel contesto vicino. Riciclaggio, energie rinnovabili, forme di inquinamento.
diversita valore c	cere e rispettare la à culturale come he arricchisce a persona.	Costruire rapporti con gli altri riconoscendo e affermando l'autonomia personale, la diversità e la solidarietà.	Le diversità. Il rispetto reciproco. L'amicizia.
	vere il senso della abilità individuale e ra.	Scoprire e analizzare i fondamentali diritti umani.	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

# PROGRAMMAZIONE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE Classi quinte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
Costruire la propria identità e salvaguardare quella locale.	Individuare le analogie, le differenze e gli elementi di particolare valore culturale nei principali paesaggi italiani ed europei. conoscere il contesto italiano.	La posizione geografica dell'Italia rispetto all'Europa. L'unione europea. I poteri e i compiti dello Stato italiano. Gli articoli "principali" della Costituzione.
<ul> <li>Sperimentare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità e loro tutela.</li> </ul>	Individuare i problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio nazionale e culturale. Utilizzare in modo corretto le risorse evitando gli sprechi.	Osservazioni e analisi di situazioni a rischio e proposte di soluzioni. Riciclaggio, energie rinnovabili, forme di inquinamento.
<ul> <li>Riconoscere e rispettare la diversità culturale come valore che arricchisce ciascuna persona.</li> </ul>	Costruire rapporti con gli altri riconoscendo e affermando l'autonomia personale, la diversità e la solidarietà.	Le diversità. Il rispetto reciproco. L'amicizia.
<ul> <li>Promuovere il senso della responsabilità individuale e collettiva.</li> </ul>	Scoprire e analizzare i fondamentali diritti umani.	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

### Classi prime

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
	<ul> <li>Riconoscere la posizione degli oggetti in uno spazio vissuto.</li> <li>Descrivere oralmente e rappresentare uno spazio esplorato.</li> <li>Scoprire gli elementi costitutivi di uno spazio vissuto e le loro funzioni.</li> <li>Rappresentare graficamente spazi vissuti.</li> <li>Organizzare uno spazio vissuto in modo funzionale allo scopo.</li> <li>Discriminare destra e sinistra.</li> <li>Riconoscere la destra e la sinistra nel corpo umano.</li> <li>Collocare oggetti nello spazio vissuto.</li> <li>Usare correttamente gli indicatori spaziali.</li> <li>Scoprire gli elementi costitutivi di una casa.</li> <li>Muoversi e orientarsi nello spazio.</li> <li>Eseguire percorsi in spazi vissuti seguendo le indicazioni date.</li> <li>Scoprire gli elementi costitutivi del proprio quartiere e le loro funzioni.</li> </ul>	o Osservazione diretta degli elementi del giardino e loro collocazione con l'utilizzo degli indicatori spaziali; rappresentazioni grafiche; indagine sulle attività che si possono svolgere in giardino. Giochi all'aperto e di movimento.  o Esplorazione degli ambienti della scuola e della casa. Individuazione degli elementi e collocazione in base alla funzione. Rappresentazioni grafiche e costruzione di cartelloni murali.  o Organizzazione dello spazio aula per allestire una recita, lavorare in gruppo e preparare addobbi. Rappresentazioni grafiche e verbalizzazioni con l'utilizzo di indicatori topologici.  o Rappresentazione di oggetti e spazi da diversi punti di vista. Collocazione degli elementi usando gli indicatori destra/sinistra. Giochi con il corpo.  o Oggetti e persone nello spazio: riconoscimento della posizione

		occupata. Giochi di
		_
		spostamento di oggetti;
		il gioco della dama.
		Localizzazione e
		individuazione di
		oggetti nello spazio.
	О	La casa: analisi e
		rappresentazione delle
		diverse tipologie,
		palazzo, villetta,
		grattacielo. Le case
		degli animali;
		costruzione di una casa
		con materiale di
		recupero. Gli ambienti e
		gli arredi della una casa.
	О	I percorsi: esecuzione di
	O	spostamenti negli
		ambienti della scuola e
		rappresentazione
		grafica dei percorsi
		effettuati. Una
		passeggiata al mercato.
		Percorsi rappresentati.
		Ascolto e
		rappresentazione
		grafica di fiabe.
	О	Spazi aperti e chiusi:
		descrizione dei luoghi e
		degli spazi vissuti, la
		strada, la piazza, i
		negozi; individuazione
		dei servizi presenti nel
		quartiere e loro
		rappresentazione
		tridimensionale.

Classi seconde

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE		
SECONDA		
	• Distinguere su materiale iconico e multimediale	o Indagine su luoghi e ambienti diversi
	tipologie diverse di	mediante conversazioni
	ambienti;rappresentare	guidate e schede
	graficamente gli	strutturate.
	ambienti riconosciuti	Rappresentazioni
	(costiero, montano)	grafiche. Giochi sugli
	<ul> <li>Analizzare forma e</li> </ul>	ambienti.
	struttura dell'aula;	o Conoscenza e primo
	rappresentare lo spazio visto di fronte e	utilizzo degli strumenti cartografici; distinzione
	dall'alto, con	tra spazi collettivi e
	elaborazione di una	spazi individuali;
	semplice pianta, relativa	osservazioni e
	anche agli arredi	successive
	principali.	rappresentazioni
	• Proporre una differente	grafiche dell'aula;
	organizzazione dell'ambiente.	giochi topologici. o Osservazione di
	<ul><li>Analizzare la struttura</li></ul>	materiale multimediale;
	dell'edificio	rilevazione di elementi
	scolastico, in rapporto	indispensabili nella
	alla forma dei diversi	scuola e delle loro
	ambienti (corridoio)	funzioni; confronti fra
	alle dimensioni, alla	spazi individuati. Realizzazione di un
	posizione rispetto all'aula.	gioco dell'oca e del
	<ul><li>Proporre differenti</li></ul>	Book della scuola.
	utilizzi e organizzazioni	o Conversazione guidata
	degli ambienti.	per la raccolta delle
	<ul> <li>Individuare le</li> </ul>	preconoscenze degli
	caratteristiche e le	alunni in merito a
	funzioni di uno spazio,	spazio pubblico e privato; riconoscimento
	al fine di classificarle	di spazi pubblici e
	descriverlo secondo i	privati a scuola e nel
	criteri di "pubblico" e "privato".	quartiere; giochi.
	• Osservare	o Introduzione sulla
	analiticamente	diversità delle case nel
	l'ambiente domestico	mondo; individuazione
	<ul> <li>Rappresentare</li> </ul>	del rapporto casa-
	T F	ambiente; approccio al

- l'ambiente domestico con un plastico, lavorando collettivamente.
- Descrivere un percorso organizzato in uno degli spazi interni alla scuola.
- Rappresentare graficamente un percorso ipotizzato e un percorso verificato.
- Descrivere mediante immagini e testo il territorio esperito.
- Associare spazi aperti e chiusi a funzioni diverse.
- Individuare la funzione di uno spazio rispetto a uno sport.

- concetto di bioarchitettura, con costruzione di un gioco (domino) e del plastico di una casa.
- o Organizzazione di percorsi in spazi vissuti; definizione dei punti di riferimento; organizzazione di percorsi da effettuarsi all'esterno del territorio scolastico; gioco a piccoli gruppi.
- o Individuazione dell'area-quartiere; rilevazione degli spazi collettivi e individuali; conversazioni guidate; organizzazione di percorsi; analisi delle pinte di alcune città; giochi.
- o Classificazione delle attività ludiche possibili nei diversi ambienti; differenziazione tra giochi strutturati e giochi liberi; organizzazione collettiva di una Caccia al Tesoro, che consenta la verifica degli obiettivi.

Classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
CLASSE TERZA		
(dalle Indicazioni)  ORIENTAMENTO  ➤ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra  CARTE MENTALI  ➤ Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali che si strutturano e si ampliano a mano a mano che si esplora lo spazio circostante.	<ul> <li>Individuare sulla carta fisico – politica le regioni conosciute.</li> <li>Definire i necessari punti di riferimento.</li> <li>Rilevare i dati utili per la descrizione geografica.</li> <li>Analizzare e rappresentare gli elementi che caratterizzano il paesaggio montano</li> <li>Classificare gli elementi presenti nel paesaggio montano secondo i caratteri fisici e antropici.</li> <li>Analizzare nell'ambiente della montagna eventuali elementi dovuti a modifiche determinate dall'uomo, classificandole in vantaggiose e svantaggiose.</li> <li>Analizzare gli aspetti orografici in un dipinto.</li> <li>Descrivere colline utilizzando i termini del lessico geografico</li> </ul>	o Breve introduzione sulle carte geografiche da un punto di vista storico. Ricerca sulla carta di luoghi visitati o da visitare. Rappresentazioni grafiche. Utilizzazione di immagini da satellite. Giochi. o Introduzione sull'orogenesi; fruizione e produzione di carte geografiche. Attività di ricerca su flora e fauna dell'ambiente montano; rilevazione delle modifiche apportate dall'uomo. Giochi. o Osservazione e analisi di rappresentazioni grafiche multimediali; individuazione di somiglianze e differenze. Attività
LINGUAGGIO DELLA GEO – GRAFICITA'  ➤ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della	<ul> <li>(versante in dolce pendio, cima, piede).</li> <li>Raccogliere e classificare in modo sempre più dettagliato dati necessari per una ricerca (esempio: la filiera del pane).</li> <li>Realizzare un grafico che illustri le differenze di produzione del riso nelle pianure italiane.</li> </ul>	di ricerca su flora e fauna. Rilevazione delle modifiche apportate dall'uomo. o Le diverse origini delle pianure; vantaggi e risorse presenti. Attività di ricerca su flora e fauna. Rilevazione delle modifiche

- scuola...)rappresen tare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino,basandosi su punti di riferimento fissi.

#### **PAESAGGIO**

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso percettivo e l'osservazione diretta.
- ➤ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione.

- Leggere e produrre carte tematiche, utili alla evidenziazione delle caratteristiche dei fiumi.
- Individuare le modifiche che le attività estrattive e di pesca determinano nell'ambiente marino.
- Rappresentare in modo pragmatico le problematiche, ipotizzando delle soluzione.
- Riconoscere su carte di diverso tipo, ambienti urbani e non urbani.
- Differenziare i centri urbani per grandezza, riconoscendo i simboli relativi sulla carta.
- Individuare gli elementi principali di un ambiente.
- Rilevare fra questi rapporti di connessione e di interdipendenza.

- apportate dall'uomo. Giochi.
- Introduzione sull'origine di fiumi e laghi; osservazioni della diversità delle foci. Attività di ricerca sugli elementi caratterizzanti la flora e la fauna. Importanza dell'acqua per gli esseri viventi. Osservazione di grandi fiumi (il Po, il Nilo) su immagini da satellite. Realizzazione di un prodotto plastico e iconico che rappresenti l'ambiente fluviale.
- o Osservazione del mappamondo e del planisfero.
  Rilevazione di somiglianze e differenze; attività di ricerca su flora e fauna. Rilevazione dei pericoli presenti. Osservazione di carte nautiche.
  Giochi.
- La città come ambiente progettato dall'uomo. Tipologia di un centro urbano. Osservazione e orientamento su una pianta ragionata, con individuazione dei principali simboli. Osservare città diverse (di fiume, mare, montagna...) su immagini da satellite. Rappresentazione

	grafica di un paesaggio urbano, definendo il punto di osservazione (dall'alto, di fronte). o Ricognizione sintetica degli ambienti studiati. Rilevazione delle problematiche a questi riferite. o Individuazione delle modifiche apportate all'ambiente; conversazioni e discussioni.
--	---

### Classi quarte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUARTA		
	<ul> <li>Leggere e decodificare la cartina fisica e politica dell'Italia.</li> <li>Interpretare una carta tematica.</li> <li>Rappresentare graficamente l'Italia.</li> <li>Individuare la distribuzione dei più significativi elementi fisici sul territorio italiano.</li> <li>Osservare e individuare l'idrografia dell'Italia.</li> <li>Osservare e individuare l'orografia dell'Italia.</li> <li>Leggere carte fisiche.</li> <li>Descrivere le caratteristiche e le origini delle grandi pianure italiane.</li> <li>Cogliere il concetto di clima.</li> <li>Individuare diverse "regioni climatiche " in Italia.</li> <li>Accostarsi alla produzione economica primaria dell'Italia.</li> <li>Individuare l'applicazione delle nuove tecnologie in agricoltura.</li> <li>Analizzare le conseguenze negative dell'uso di prodotti chimici.</li> <li>Conoscere l'industria Italiana.</li> <li>Descrivere lo sviluppo industriale da Nord a Sud.</li> </ul>	o La cartina fisica e politica dell'Italia.  o L'orientamento sulla carta geografica. Il significato della carta tematica. Osservazione di varie carte tematiche per operare confronti tra l'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare. Lettura di grafici.  o L'Italia: realizzazione di una cartina della nostra penisola. Lettura di immagini da satellite.  o Osservazione degli elementi di una cartina geografica fisica dell'Italia con particolare riferimento alle acque. Lettura di carte fisiche e individuazione dei mari, dei fiumi, dei laghi. Ricerche storiche sull'origine dei principali laghi italiani. Il percorso dei principali fiumi italiani. Lettura di immagini da satellite.  o Osservazione sulla cartina fisica dell'Italia delle principale catene montuose italiane. Storia e origine dei sistemi montuosi italiani. Realizzazione di cartine con indicazione dei monti più alti. Le zone collinari. Curiosità: stabilimenti sciistici in Italia. Gli incendi nei boschi: dati statistici. Fauna e flora. Pericoli in montagna: frane, valanghe lettura

- Esaminare l'importanza del commercio in Italia.
- Valorizzare il turismo.
- Individuare le principali zone turistiche in Italia.
- di immagini da satellite.
- o Le più estese pianure italiane. Lettura di cartine fisiche e tematiche.
  L'agricoltura nelle pianure italiane. Dati statistici.
  Flora e fauna. L'origine della Pianura Padana.
  Lettura di immagini da satellite.
- o Il concetto di clima.
  Caratteristiche del clima
  italiano. Uno schema per
  ricordare. La cartina
  geografica del clima
  italiano con una legenda
  colorata. Grafici e
  diagrammi.
- o Osservazione di tabelle relative a dati statistici sulla produzione economica italiana degli ultimi anni. Confronti.
  L'agricoltura in Italia.
  L'innovazione tecnologica in agricoltura. I prodotti chimici e biologici.
  L'inquinamento. Lettura e realizzazione di carte tematiche sulla produzione di prodotti specifici (grano, riso, olive, agrumi...).
- o L'allevamento in Italia.
- o Le prime industrie italiane nella storia. Storia dell'industria in Italia. L'innovazione tecnologica in Italia. Tra nord e sud: un diverso sviluppo industriale. Il commercio italiano. Import-export. Il "Made in Italy".
- o Il turismo in Italia. Le città d'arte. Raccolta di cartoline delle principali città d'arte italiane. Il mare italiano: principale meta turistica. Un viaggio nei Parchi divertimento italiani.

### Classi quinte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA (dalle Indicazioni)		
ORIENTAMENTO  ➤ Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.  CARTE MENTALI  ➤ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta(filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite.)  LINGUAGGIO DELLA GEO – GRAFICITA'  ➤ Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici	<ul> <li>Descrivere il governo italiano.</li> <li>Definire l'Italia geograficamente e politicamente.</li> <li>Intuire il concetto di confine politico.</li> <li>Definire il concetto di Regione.</li> <li>Localizzare le diverse regioni italiane individuando il Nord, il Sud e il Centro Italia.</li> <li>Conoscere lo spazio del territorio italiano occupato dalle grandi isole.</li> <li>Leggere e interpretare grafici.</li> <li>Utilizzare carte geografiche.</li> <li>Analizzare il territorio delle regioni del Nord Italia, del Centro Italia , del Sud Italia e delle grandi Isole italiane.</li> <li>Posizionare correttamente le regioni</li> </ul>	o Compiti dello stato. I poteri dello stato. L'Italia, una repubblica parlamentare. 2 giugno 1946: tra monarchia e repubblica. I poteri del parlamento italiano. Ruolo e funzione del Presidente della Repubblica. Ruolo e funzione del Presidente del Consiglio. Il decentramento politico. La scheda tecnica dell'Italia: popolazione, superficie, densità, Capitale, moneta, lingua. o La regione, la provincia e il comune. Osservazione di una carta politica "sezionata": individuazione di un comune, della provincia e della regione di appartenenza. Il proprio Comune, la propria
immagini da satellite.  Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative.	correttamente le regioni dell'Italia.  Conoscere vari aspetti (economia, tradizioni) delle regioni Nord Italia, del Centro Italia, del Sud Italia e delle grandi	Provincia e la propria Regione. L'articolo 114 della nostra Costituzione. o Costruiamo il testo delle regioni. Schema – guida per conoscere e
PAESAGGIO  ➤ Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e	<ul> <li>isole italiane</li> <li>Analizzare il territorio del continente europeo.</li> <li>Conoscere vari aspetti degli Stati dell'Europa (economia,</li> </ul>	approfondire realizzazione di una grande carta dell'Italia da completare con le sagome delle diverse regioni. Classificazione delle regioni in base alla

mondiali, individuando le analogie e le differenze(anche in relazione ai quadri socio\_ storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.

#### REGIONE

Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico – culturale, amministrativa) in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

#### TERRITORIO E REGIONE

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
- ➤ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio nazionale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

- tradizioni...)
- Collocare l'Italia sulla cartina geografica dell'Europa.
- Operare confronti tra il nostro Paese ed altri Stati europei.
- posizione. Ordinamento secondo diverse caratteristiche (la regione più estesa, più popolata, meno popolata, più ricca...). Regioni a confronto: tabelle, grafici...
- Individuazione della o regione considerata sulla cartina politica dell'Italia e successiva collocazione della stessa su una cartina muta. Riproduzione su lucido della cartina fisica e politica della Regione analizzata. Cenni storici della Regione. Natura, arte, cultura. Curiosità. Utilizzazione di immagini da satellite. La Repubblica di San Marino. Città del Vaticano.
- o Osservazione della posizione geografica dell'Italia rispetto all'Europa.
  Individuazione dell'Italia su una cartina muta dell'Europa (immagini da satellite).
- o Confronto con altri importanti stati europei. Dati statistici. Grafici.
- o L'Unione europea e l'adesione alla moneta unica europea.

### PROGRAMMAZIONE MATEMATICA

Classi prime

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
NUMERI  Contare confrontare ordinare oggetti ed eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.  Leggere e scrivere i numeri naturali, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	NUMERI  Aspetto cardinale  Associare numero a quantità e viceversa  Leggere e scrivere i numeri in parole e cifre  Contare in sequenza  Aspetto ordinale  Contare, confrontare, ordinare numeri  Contare collegando la sequenza numerica all'attività manipolativa.  Contare in senso progressivo e regressivo  Ordinare quantità e numeri  Struttura del numero  Conoscere i numeri da 0 a 30  Riconoscere il valore posizionale delle cifre, in base 10	Manipolazione di materiale strutturato e non. Filastrocca dei numeri Corrispondenza quantità/numero Confronto di quantità:"di più / di meno" Ordinamento di oggetti in relazione a determinati attributi: dal più piccolo al più grande. Relazione: tanti/ quanti Costruzione della linea dei numeri Precedente/Successivo Ordine: crescente/decrescente I numeri: composizione, raggruppamento e cambio Utilizzo di macchine per aggiungere e togliere Rappresentazione grafica e simbolica di addizioni e sottrazioni Addizioni e sottrazioni con la retta dei numeri
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
<ul> <li>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</li> </ul>	OPERAZIONI Concetto  • Riconoscere ed utilizzare gli operatori + e - • Operatori inversi.  Calcolo e tecniche	<ul> <li>Utilizzo di macchine per aggiungere e togliere.</li> <li>Rappresentazione grafica e simbolica di addizioni e sottrazioni.</li> </ul>

<ul> <li>Operare con materiale strutturato e non</li> <li>Rappresentare graficamente le operazioni sulla retta dei numeri.</li> <li>Eseguire semplici operazioni in riga e in colonna.</li> </ul>	Addizioni e sottrazioni con la retta dei numeri.
OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
SPAZIO E FIGURE  Orientamento spaziale  Localizzare oggetti nello spazio  Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.  Topologia  Distinguere il confine, la regione interna e la regione esterna in uno spazio  Trasformazioni Individuare e realizzare semplici simmetrie Forme Riconoscere semplici figure geometriche solide e piane	<ul> <li>Relazioni spaziali (sopra/sotto)</li> <li>Percorsi liberi e percorsi a ostacoli in palestra e loro rappresentazione grafica</li> <li>Percorsi su piano quadrettato</li> <li>Confronto di percorsi.</li> <li>Disegni di recinti e coloritura di oggetti dentro e fuori.</li> <li>Regione interna ed esterna.</li> <li>Costruzione di figure simmetriche.</li> <li>Riconoscimento nell'ambiente di figure geometriche.</li> </ul>
OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
LOGICA Classificare	
	• Rappresentare graficamente le operazioni sulla retta dei numeri. • Eseguire semplici operazioni in riga e in colonna.  OBIETTIVI DIDATTICI  SPAZIO E FIGURE  Orientamento spaziale • Localizzare oggetti nello spazio • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa.  Topologia • Distinguere il confine, la regione interna e la regione esterna in uno spazio  Trasformazioni • Individuare e realizzare semplici simmetrie Forme • Riconoscere semplici figure geometriche solide e piane

	formare insiemi	
	Relazionare	
	• Stabilire relazioni utilizzando frecce	
	Operare con insiemi	
	• Rappresentare l'insieme unione	
	ARITMETICA	
	• Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.	
OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	(classe prima)	
RELAZIONI MISURA DATI E PREVISIONI	PENSIERO RAZIONALE	
	Classificazioni	
Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni	• Individuare somiglianze e differenze.	<ul> <li>Confronto e classificazione di oggetti e forme.</li> </ul>
opportune, a seconda dei contesti e dei fini.	<ul> <li>Classificare figure e oggetti in base ad uno o più attributi.</li> </ul>	
<ul> <li>Argomentare sui criteri che sono stati usati per</li> </ul>	Relazioni	<ul> <li>Riconoscimento e rappresentazione di relazioni d'ordine e spazio</li> </ul>
realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	<ul> <li>Individuare relazioni d'ordine e</li> </ul>	temporale.
·	spazio/temporale	<ul> <li>Alto-basso; lungo-corto; leggero-pesante.</li> </ul>
	MISURA	<ul> <li>Dal più basso al più alto,</li> </ul>
	<ul><li>Confrontare grandezze.</li><li>Ordinare grandezze.</li></ul>	dal più lungo al più più corto, dal più leggero al più pesante.

## PROGRAMMAZIONE MATEMATICA

Classi seconda

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
NUMERI  Contare confrontare ordinare oggetti ed eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.	NUMERI  Aspetto cardinale  Associare numero a quantità e viceversa  Leggere e scrivere i numeri in parole e cifre  Raggruppare in base 10  Contare in sequenza.	<ul> <li>Manipolazione di materiale strutturato e non.</li> <li>Filastrocca dei numeri</li> <li>Corrispondenza quantità/numero</li> <li>Raggruppamenti cambi e costruzione dei numero con l'abaco</li> </ul>
Leggere e scrivere i numeri naturali, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	<ul> <li>Contare         mnemonicamente.</li> <li>Contare collegando la         sequenza numerica         all'attività manipolativa.</li> <li>Contare in senso         progressivo e regressivo</li> <li>Confrontare e ordinare         quantità e numeri</li> </ul>	<ul> <li>Costruzione della linea dei numeri</li> <li>Ordine: crescente/decrescente dei numeri.</li> <li>Confronto tra quantità e utilizzo dei simboli</li> <li>&lt; e =</li> </ul>
	<ul> <li>Ampliare la conoscenza del campo numerico oltre il 100</li> <li>Conoscere il valore posizionale delle cifre</li> <li>Effettuare cambi in base 10</li> <li>Distinguere numeri pari e numeri dispari</li> </ul>	° Numerazioni, composizione, scomposizione e conoscenza del valore posizionale delle cifre. ° Cambi con l'abaco. • Pari e dispari.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe seconda)	CONTENUTI E ATTIVITA'
Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure	OPERAZIONI Concetto • Riconoscere ed utilizzare	<ul> <li>Addizioni e sottrazioni con la retta dei Numeri.</li> </ul>

di calcolo.	gli operatori	Utilizzo di macchine
ur care sio.	+ e -	per aggiungere e
	Operatori inversi.	togliere.
Conoscere con sicurezza		
le tabelline della	Calcolo e tecniche	<ul> <li>Rappresentazione</li> </ul>
moltiplicazione fino a 10		grafica e simbolica di
	Operare con materiale	addizioni e
	strutturato e non	sottrazioni.
	• Rappresentare	
Eseguire le operazioni	graficamente le	o Addizioni e
con i numeri naturali con	operazioni utilizzando la	sottrazioni con la
gli algoritmi scritti usuali.	retta dei numeri, le	retta dei numeri.
usuan.	tabelle gli schieramenti e	O Dol prodotto
	i raggruppamenti	° Dal prodotto cartesiano agli schieramenti
	Eseguire addizioni e	cartesiano agri semeramenti
	sottrazioni in riga e in	° Moltiplicazione
	colonna, con e senza il cambio	come addizione ripetuta
	• Calcolare il doppio, la	
	metà, il triplo e il	° Distribuzione-
	quadruplo	divisione (ripartizione)
	• Costruire e memorizzare	-
	tabelline	° Raggruppamenti e
	Eseguire moltiplicazioni	divisioni
	e divisioni con strumenti	(contenenza)
	e tecniche diverse	
OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO	(classe seconda)	
(dalle indicazioni Fioroni)		
DD ODL EMI	LOCICA	
PROBLEMI	LOGICA	o
	Classificare	
	• Classificare elementi e	
	formare insiemi	
	sottoinsiemi e	
	intersezioni	
	-	
	Relazionare	
	Stabilire relazioni	
	utilizzando frecce e	
	tabelle	
	Operare con insiemi	
	<ul> <li>Rappresentare</li> </ul>	
	l'insieme unione, il	
1	sottoinsieme	İ
	complementare	

	ARITMETICA  • Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe seconda)	CONTENUTI E ATTIVITA'
RELAZIONI MISURA DATI E PREVISIONI  Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.  Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	PENSIERO RAZIONALE  Classificazioni  Classificare oggetti in base a più proprietà.  Relazioni  Stabilire relazioni di equivalenza  Linguaggio  Comprendere ed utilizzare i connettivi e/o/non  Saper usare alcuni quantificatori: tutti, nessuno, ogni	
Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle	DATI E PREVISIONI (STATISTICA)  • Conoscere gli elementi più semplici delle indagini statistiche  • Riconoscere situazioni certe e incerte	

### PROGRAMMAZIONE MATEMATICA Classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
NUMERI  Contare confrontare ordinare oggetti ed eventi, con la voce e	NUMERI Aspetto cardinale  Associare numero a quantità e viceversa.  Leggere e scrivere i numeri in parole e cifre.	<ul> <li>Corrispondenza quantità/numero.</li> <li>Numeri in parole e cifre.</li> </ul>
<ul><li>mentalmente, in senso progressivo e regressivo.</li><li>Leggere e scrivere i</li></ul>	<ul> <li>Raggruppare in base 10.</li> <li>Contare in sequenza.</li> <li>Aspetto ordinale</li> <li>Contare</li> </ul>	<ul><li>Raggruppamenti.</li><li>Precedente/Successivo.</li></ul>
numeri naturali, in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche	<ul> <li>mnemonicamente.</li> <li>Contare in senso progressivo e regressivo.</li> <li>Confrontare e ordinare quantità e numeri.</li> <li>Utilizzare i simboli: &gt; &lt;</li> </ul>	<ul> <li>Ordine: crescente/decrescente.</li> <li>I numeri: composizione, raggruppamento e Cambio.</li> <li>Uso dei simboli &gt; &lt; =.</li> </ul>
rappresentandoli sulla retta.  Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali; rappresentarli	<ul> <li>Struttura del numero</li> <li>Ampliare la conoscenza dei numeri oltre il 1000.</li> <li>Riconoscere il valore posizionale delle cifre di</li> </ul>	° Il migliaio: rappresentazione con abaco e BAM. ° Composizione e scomposizione dei numeri.
sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	<ul> <li>numeri interi e decimali.</li> <li>Effettuare cambi in base 10.</li> <li>Distinguere numeri pari e dispari.</li> <li>Distinguere multipli e divisori.</li> </ul>	<ul> <li>Numeri pari e numeri dispari.</li> <li>Multipli e divisori.</li> <li>La frazione: dividere in parti uguali.</li> <li>Il metro e le frazioni</li> </ul>
	<ul> <li>Comprendere il concetto di frazione come suddivisione in parti uguali di un oggetto.</li> <li>Conoscere le frazioni decimali (metro).</li> <li>Riconoscere decimi e centesimi.</li> </ul>	decimali.  o Decimi e centesimi.  .
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe terza)	CONTENUTI E ATTIVITA'
	OPERAZIONI Concetto	

>	Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	<ul> <li>Riconoscere of gli operatori</li> <li>+ - × ÷</li> <li>Operatori inv</li> </ul>
>	Eseguire le operazioni con i numeri naturali e con gli algoritmi scritti usuali.	<ul> <li>Operatore 1 e</li> <li>Le proprietà operazioni.</li> </ul> Calcolo e tecnich
>	Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con numeri decimali.	<ul> <li>Operare con strutturato e conoscere co</li> </ul>
	Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.	tabelline.  Eseguire le 4 con numeri in decimali.  Verbalizzare di calcolo.  Eseguire mol divisioni per

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)

SPAZIO E FIGURE

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati

(sopra sotto,

davanti/dietro,

destra/sinistra,

dentro/fuori).

<ul> <li>Riconoscere ed utilizzare gli operatori</li></ul>	<ul> <li>Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni:     nomenclatura, significato, tabella, proprietà.</li> <li>L comportamento dello zero e dell'uno.</li> </ul>
Calcolo e tecniche	
<ul> <li>Operare con materiale strutturato e non.</li> <li>Conoscere con sicurezza le tabelline.</li> <li>Eseguire le 4 operazioni con numeri interi e decimali.</li> <li>Verbalizzare le procedure di calcolo.</li> <li>Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.</li> </ul>	<ul> <li>Padronanza delle tabelline.</li> <li>Calcolo mentale: strategie per velocizzare il calcolo.</li> <li>Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna.</li> <li>Moltiplicazioni in colonna con cambio e senza, con due cifre al moltiplicatore. I trucchi con gli zeri.</li> <li>Divisioni: ripartizione e contenenza.</li> <li>Divisioni in colonna, senza e con il cambio: tecnica ed esercizi.</li> <li>Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.</li> <li>.</li> </ul>
OBIETTIVI DIDATTICI (classe terza)	CONTENUTI E ATTIVITA'
SPAZIO E FIGURE  Orientamento spaziale  • Stabilire relazioni spaziali.  • Stabilire relazioni spaziali secondo un punto di vista.  • Distinguere direzione e verso all'interno di un percorso.  • Rappresentare e descrivere percorsi.	<ul> <li>Relazioni spaziali e cambi di direzione in un Percorso.</li> <li>Descrizione e rappresentazion grafica di percorsi ( il reticolo ).</li> </ul>
Topologia	<ul><li>Rette, semirette e segmenti.</li><li>Parallelismo e incidenza.</li></ul>

Riconoscere rette,

semirette e segmenti.

° Parallelismo e incidenza.

° Gli angoli: cambi di direzione

<ul> <li>Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</li> <li>Riconoscere denominare e descrivere figure geometriche.</li> </ul>	<ul> <li>Riconoscere l'angolo come cambio di direzione.</li> <li>Trasformazioni</li> <li>Riconoscere isoperimetrie ed equiestensioni.</li> <li>Forme</li> <li>Classificare gli angoli mediante il confronto con l'angolo retto.</li> <li>Riconoscere le pr8incipali caratteristiche delle figure geometriche solide e piane.</li> <li>Misura</li> <li>Effettuare misure di lunghezza utilizzando campioni arbitrari.</li> <li>Effettuare misurazioni di lunghezza utilizzando codici convenzionali: il metro.</li> </ul>	<ul> <li>La misura del contorno.</li> <li>La misura della superficie.</li> <li>Classificazione e costruzione angoli.</li> <li>Costruzione e classificazione figure solide e piane, poligoni e non poligo</li> <li>Misurazioni con unità non convenzionali e convenzionali.</li> </ul>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe terza)	CONTENUTI E ATTIVITA'
(dalle indicazioni Fioroni)	(Classe terza)	AT TIVITA
PROBLEMI	SPAZIO E FIGURE  • Rappresentare e descrivere percorsi e spazi strutturati  • Misurare percorsi.  • Riconoscere forme piane e solide.  • Misurare perimetri.  LOGICA	
	Classificare	
	• Classificare elementi e formare insiemi, sottoinsiemi e intersezioni. Relazionare	
	<ul> <li>Stabilire relazioni utilizzando frecce.</li> </ul>	
	Operare con insiemi  • Rappresentare l'insieme unione, il sottoinsieme complementare, il prodotto cartesiano, la partizione.	

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ARITMETICA  • Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni  STATISTICA • Rappresentare, leggere ed interpretare grafici.  OBIETTIVI DIDATTICI (classe terza)	CONTENUTI E ATTIVITA'
(dalle indicazioni Fioroni)  RELAZIONI MISURA DATI E PREVISIONI  Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.  Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle .	PENSIERO RAZIONALE  Linguaggio  Distinguere enunciati veri o falsi e non enunciati.  Utilizzare i connettivi E/O/NON.  Utilizzare in modo corretto alcuni quantificatori.  Statistica  Raccogliere e rappresentare dati.  Valutare la probabilità del verificarsi di un evento.  MISURA  Confrontare grandezze.  Ordinare grandezze.	<ul> <li>Enunciati e non.</li> <li>I connettivi.</li> <li>Riconoscimento e rappresentazione di relazioni d'ordine e spazio temporale.</li> <li>Alto-basso; lungo-corto; leggero-pesante.</li> <li>Dal più basso al più alto, dal più lungo al più più corto, dal più leggero al più pesante.</li> </ul>

#### PROGRAMMAZIONE MATEMATICA Classi quarte

Classi quarte		
OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO		
NUMERI  Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.  Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.  Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.	NUMERI  Aspetto cardinale  Leggere e scrivere i numeri interi e decimali in parola e in cifre.  Contare in sequenza.  Aspetto ordinale  Contare in senso progressivo e regressivo.  Confrontare sequenze (precedente - successivo).  Utilizzare i simboli: > < =  Confrontare frazioni (> < =).  Struttura del numero  Ampliare la conoscenza dei numeri oltre il 1000.  Comprendere il significato dei numeri (interi e decimali).  Comprendere il valore posizionale delle cifre.  Distinguere i numeri: primi, relativi,  Distinguere Multipli e divisori.  Conoscere il concetto di frazione  Rappresentare frazioni.	o Corrispondenza quantità/numero. o Numeri in parole e cifre. o Numerazioni e ordinamento di numeri interi e decimali. o Precedente/Successivo. o Ordine: crescente/decrescente. o I numeri: composizione, raggruppamento e Cambio. o Uso dei simboli > < =. o I numeri oltre il 1000. o Composizione e scomposizione dei numeri. o Numeri pari e numeri dispari. o Multipli e divisori. o Confronto tra frazioni: complementari, equivalenti, proprie, improprie, apparenti. o Frazionamento di oggetti, figure, quantità: prove pratiche, rappresentazioni grafiche. o Simboli egizi e romani, cifre arabe.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quarta)	CONTENUTI E ATTIVITA'
	OPERAZIONI Concetto	
	• Riconoscere ed utilizzare	<ul> <li>Addizioni, sottrazioni,</li> </ul>

<ul> <li>Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>Dare stime per il risultato di un'operazione.</li> </ul>	gli operatori + - × ÷  Operatori inversi.  Operatore 1 e 0.  Le proprietà delle 4 operazioni.  I termini delle frazioni.  Calcolo e tecniche  Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, con numeri interi e decimali.  Saper calcolare la frazione di un numero.  Operare con le frazioni decimali.  Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100 e 1000 con numeri interi e decimali.	moltiplicazioni: nomenclatura, significato, tabella, proprietà.  IL comportamento dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni. Padronanza delle tabelline. Calcolo mentale: strategie per velocizzare il calcolo. Addizioni e sottrazioni in riga e in colonna. Moltiplicazioni in colonna con cambio e senza, con più cifre al moltiplicatore. I trucchi con gli zeri. Divisioni: ripartizione e contenenza. Divisioni in colonna, senza e con il cambio: tecnica ed esercizi. Dalle frazioni ai numeri
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quarta)	decimali.  o Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.  CONTENUTI E ATTIVITA'
(dalle indicazioni Fioroni)  SPAZIO E FIGURE	SPAZIO E FIGURE	
Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.	Orientamento spaziale • Individuare posizioni di oggetti in uno spazio strutturato.	<ul><li> Il piano Cartesiano.</li><li> La battaglia navale.</li></ul>
Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri	<ul> <li>Topologia</li> <li>Utilizzare coordinate per localizzare punti sul piano cartesiano.</li> <li>Trasformazioni</li> <li>Riconoscere e riprodurre: simmetrie, traslazioni,</li> </ul>	<ul> <li>Le coordinate</li> <li>Poligoni/ non poligoni.</li> <li>Figure, poligoni; esempi concreti e rappresentazione grafica.</li> </ul>
Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, compasso, squadre, software di	<ul> <li>rotazioni, isometrie.</li> <li>Riconoscere e riprodurre isoperimetrie ed equiestensioni.</li> <li>Forme</li> <li>Descrivere e classificare:</li> </ul>	<ul> <li>La misura del contorno.</li> <li>La misura della superficie.</li> <li>Le diagonali e le altezze.</li> <li>Classificazione di angoli:</li> </ul>

geometria).  Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.  Determinare il perimetro di una figura.  Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.	linee, lati, angoli.  Descrivere e classificare poligoni.  Misura  Conoscere le principali unità di misura.  Effettuare cambi di misura.  Determinare il perimetro di figure e poligoni.  Determinare l'area di figure e poligoni.	retto, acuto, ottuso.  ° Classificazione di triangoli e quadrilateri.  ° Misurazioni con unità convenzionali: massa, lunghezza, capacità, tempo, valore (moneta).  ° Perimetro e area di figure, triangoli, poligoni.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quarta)	CONTENUTI E ATTIVITA'
PROBLEMI	SPAZIO E FIGURE  • Misurare lunghezze/perimetri. • Misurare grandezze. • Misurare angoli. • Misurare aree. • Misurare capacità.  LOGICA  Relazionare • Stabilire relazioni tra elementi.  Rappresentare • Rappresentare relazioni e dati, ricavarne informazioni. • Formulare ipotesi di soluzioni.	° Il gioco delle stime.
	Prendere decisioni.      ARITMETICA      Risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, frazioni, equivalenze e moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000.	<ul> <li>Peso lordo, peso netto, tara.</li> <li>Spesa, ricavo, guadagno, perdita.</li> <li>Sconto e percentuale.</li> <li>Grafici e diagrammi (Carrol, Ven, Albero)</li> </ul>

	STATISTICA	
	• Rappresentare, leggere ed interpretare grafici.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quarta)	CONTENUTI E ATTIVITA'
RELAZIONI MISURA DATI E PREVISIONI	PENSIERO RAZIONALE	
<ul> <li>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere informazioni.</li> <li>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</li> <li>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</li> <li>Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.</li> <li>Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel</li> </ul>	<ul> <li>Rappresentare dati utilizzando grafici e tabelle.</li> <li>MISURA</li> <li>Confrontare grandezze.</li> <li>Ordinare grandezze.</li> </ul>	° Eventi probabili, non probabili. ° E' certo / possibile /impossibile. ° Eventi equiprobabili.  ° Sfide per la mente: enigmi matematici. ° Indagini statistiche ed elaborazione dati. ° Vari tipi di grafici.

# PROGRAMMAZIONE MATEMATICA

Classi quinte

OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E ATTIVITA'
APPRENDIMENTO		
	NUMERI	
NUMERI	Aspetto cardinale	
	• Leggere e scrivere i	° Corrispondenza
Leggere, scrivere,	numeri interi e decimali	quantità/numero.
confrontare numeri	in parola e in cifre.	• Numeri in parole e cifre.
decimali ed eseguire le	• Contare in sequenza.	° Numerazioni e
quattro operazioni con	• Leggere e scrivere	ordinamento di numeri
sicurezza, valutando	frazioni.	interi
l'opportunità di ricorrere	Aspetto ordinale	e decimali.
al calcolo mentale, scritto	• Contare in senso	° Frazioni.
o con la calcolatrice a	progressivo e regressivo.	o Ordine:
seconda delle situazioni.	Confrontare numeri interi	crescente/decrescente.
Rappresentare i numeri	e decimali.	° I numeri relativi.
conosciuti sulla retta e	Confrontare numeri	• I numeri: composizione,
utilizzare scale graduate	relativi.	raggruppamento e
in contesti significativi	Classificare, confrontare	Cambio.
per le scienze e per la	e ordinare frazioni.	° Frazioni: proprie,
tecnica. Interpretare i	• Utilizzare i simboli > < =	improprie, apparenti ed
numeri interi negativi in	Struttura del numero	equivalenti.
contesti concreti.	Ampliare la conoscenza	° Uso dei simboli > < =.
	dei numeri oltre il	
Interpretare i numeri	1.000.000.000.	° I numeri oltre il 1000.
interi negativi in contesti	Comprendere il valore	° Composizione e
concreti.	posizionale delle cifre.	scomposizione dei numeri.
	• Interpretare in contesti	° Confronto tra frazioni:
<ul><li>Conoscere sistemi di</li></ul>	concreti i numeri relativi	complementari,
notazioni dei numeri che	e decimali.	equivalenti, proprie,
sono o sono stati in uso in	Trasformare frazioni in  numari interi a decimali	improprie, apparenti.
luoghi, tempi e culture	numeri interi e decimali.	o Dall'intero alla frazione,
diverse dalla nostra.	Distinguere multipli e  divisori	dalla frazione all'
	divisori.	intero.
Conoscere il concetto di	• Distinguere numeri primi.	° Multipli e divisori; Criteri
frazione e di frazioni	Conoscere i criteri di  dinicibilità	di divisibilità;
equivalenti.	divisibilità.	Numeri primi e numeri
	Conoscere il concetto di potenza	composti.
	potenza.	Scomposizione di dii
		numero in fattori primi.
		<ul><li>Le potenze.</li><li>Il polinomio numerico.</li></ul>
OBIETTIVI DI	OBIETTIVI DIDATTICI	CONTENUTI E
APPRENDIMENTO	(classe quinta)	ATTIVITA'
(dalle indicazioni Fioroni)	(classe quinta)	711 11 7 11 11
( The second of		
	OPERAZIONI	
	Concetto	
1	•	

<ul> <li>Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</li> <li>Dare stime per il risultato di un'operazione.</li> <li>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</li> </ul>	<ul> <li>Riconoscere ed utilizzare gli operatori</li></ul>	<ul> <li>Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni: nomenclatura, significato, tabella, proprietà.</li> <li>IL comportamento dello zero e dell'uno nelle quattro operazioni.</li> <li>Padronanza delle tabelline.</li> <li>Calcolo mentale: strategie per velocizzarlo.</li> <li>Le quattro operazioni in colonna, senza e con cambio, con numeri interi e decimali.</li> <li>Dalla frazione al numero decimale.</li> <li>Dalle frazioni alla percentuale.</li> <li>Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.</li> <li>Calcolo di percentuali.</li> <li>Le espressioni aritmetiche.</li> <li>L'arrotondamento.</li> <li>La potenza di un numero.</li> <li>.</li> </ul>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quinta)	CONTENUTI E ATTIVITA'
<ul> <li>SPAZIO E FIGURE</li> <li>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</li> <li>Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri</li> <li>Riprodurre una figura in base a una descrizione,</li> </ul>	SPAZIO E FIGURE Orientamento spaziale • Conoscere il piano cartesiano. Topologia • Sapersi orientare nello spazio grafico. Trasformazioni • Riprodurre: simmetrie, traslazioni, rotazioni, isometrie. Forme • Descrivere e classificare	<ul> <li>Il piano Cartesiano.</li> <li>Le coordinate.</li> <li>Riduzioni in scala.</li> <li>Traslazioni, rotazioni, simmetrie, isometrie.</li> <li>Poligoni/ non poligoni.</li> <li>Figure, poligoni; esempi concreti e rappresentazione grafica.</li> <li>La misura del perimetro e</li> </ul>

utilizzando gli strumenti
opportuni (carta a
quadretti, riga, compasso
squadre, software di
geometria).
Riconoscere figure
ruotate, traslate e riflesse.
Costruire e utilizzare
modelli materiali nello
spazio e nel piano come
supporto a una prima

Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti).

capacità di

visualizzazione

- Determinare il perimetro di una figura.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

figure geometriche identificandone elementi significativi.

- Classificare triangoli, quadrilateri, poligoni.
- Conoscere il cerchio e i suoi elementi.
- Classificare e descrivere le principali figure solide e poliedri.

#### Misura

- Conoscere le principali unità di misura.
- Effettuare cambi di misura.
- Riconoscere isoperimetrie ed equiestensioni.
- Determinare il perimetro di figure e poligoni.
- Determinare l'area di figure e poligoni.
- Determinare il volume dei solidi.

dell'area di triango

li e quadrilateri: formule dirette e inverse..

- ° I poligoni regolari:pentagono, esagono....
- ° Calcolo dell'apotema, del perimetro, dell'area.
- Corda, diametro, raggio.
- ° Calcolo della circonferenza e dell'area del

cerchio.

- ° Poliedri e non poliedri.
- Solidi di rotazione.
- ° Sviluppo dei solidi.
- ° Calcolo di volume, superficie laterale e totale.
- Misurazioni con unità convenzionali: massa, lunghezza, capacità, tempo, valore (moneta).
- ° Equivalenze.

# OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)

**PROBLEMI** 

# OBIETTIVI DIDATTICI (classe quinta)

#### SPAZIO E FIGURE

- Calcolare perimetri e
- Calcolare la misura della circonferenza.
- Calcolare l'area laterale e totale dei poliedri e non.
- Calcolare il volume dei solidi.

#### LOGICA

#### Relazionare

Stabilire relazioni tra elementi.

#### **ARITMETICA**

 Risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni,

# CONTENUTI E ATTIVITA'

- ° Perimetro e area di triangoli e quadrilateri .
- ° Perimetro ed area di poligoni regolari.
- ° Circonferenza e area del cerchio.
- Superficie laterale, superficie totale e volume dei solidi.

° Peso lordo, peso netto, tara.

<sup>o</sup> Spesa, ricavo, guadagno, perdita.

#### 219

	frazioni, equivalenze e moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000, espressioni aritmetiche.  STATISTICA • Rappresentare, leggere ed interpretare grafici.	<ul> <li>Sconto e percentuale.</li> <li>Grafici e diagrammi (Carrol, Ven, Albero)</li> <li>Tradurre diagrammi in testi di problemi.</li> <li>Diagrammi di flusso</li> </ul>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle indicazioni Fioroni)	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quinta)	CONTENUTI E ATTIVITA'
RELAZIONI MISURA DATI E PREVISIONI  Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere informazioni.  Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.  Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.  Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.  Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	PENSIERO RAZIONALE  Linguaggio  • Saper utilizzare il linguaggio della logica, della probabilità e della statistica.  Statistica  • Riconoscere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.  • Rappresentare dati utilizzando grafici e tabelle.  MISURA  • Confrontare grandezze.  • Ordinare grandezze.	<ul> <li>Eventi probabili, non probabili.</li> <li>E' certo / possibile /impossibile.</li> <li>Eventi equiprobabili.</li> <li>La mandala.</li> <li>Il sudoku.</li> <li>Sfide per la mente: enigmi matematici.</li> <li>Indagini statistiche ed elaborazione dati.</li> <li>Moda, mediana, media.</li> <li>Il metro e il metro quadrato, il metro cubo</li> <li>Il litro</li> <li>Il Chilo</li> <li>L'euro</li> <li>Equivalenze</li> </ul>

#### PROGRAMMAZIONE SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

# TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno ha capacità operative, progettuali e naturali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà,e in particolare all'esperienza che fa in classe,in laboratorio, sul campo,nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti.
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni.
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza ,dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni,osserva, registra,classifica,schematizza,identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti,argomenta, deduce,prospetta soluzioni e interpretazioni,prevede alternative,ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Ha atteggiamenti di cura che condivide con gli altri,verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato,e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

# PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI Classi prime

#### SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI.

> Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne trasformazioni, riconoscendo vi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro(all'aumentare di..... ...aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità e costruire storie per darne conto:"che cosa succede se...","cosa succede quando.."; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti,riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità (è successo come...")all'interno di campi di esperienza.

# OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

Osservare, descrivere, confro Re.correlare elementi della realtà circostante:per esempio imparando a distinguere piante e animali,terreni e acque,cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi:acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici(venti,nuvole, pioggia ecc) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni

#### INTERAZIONE E MANIPOLAZIONE

- Osservare, descrivere oggetti.
- Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.
- Confrontare oggetti e raggrupparli per somiglianze.

#### **TRASFORMAZIONE**

 Provocare trasformazioni di materiali

#### STORIA/VERBALIZZAZIONE

 Verbalizzare i processi di trasformazione.

#### **DISTINZIONE**

- Distinguere viventi dai non viventi
- Descrivere caratteristiche di piante
- Distinguere caratteristiche di animali.

#### PERIODICITA' E VARIABILITA'

 Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici

- Ricerca di oggetti con elementi comuni e rappresentazione grafica
- Osservazione ed esplorazione di oggetti nell'ambiente.
- Semplice classificazione di oggetti: (forma,colore,funzione); somiglianza/differenza.
- Trasformazione di materiali.
- Verbalizzazione di esperimenti effettuati in classe.
- o Distinguere le parti di un fiore.
- o Descrizione di animale domestico.
- Vento,nuvole,pioggia.
- o Giorno e notte.
- o Le stagioni.
- Gli organi e i sensi.
- La fame,il sonno,la sete.
- Il rapporto fra stimolo,risposta, soddisfacimento.
- Esseri viventi/ambiente.
- La tutela.

222

celesti(dì/notte,percorsi del sole,fasi della luna,stagioni ecc)

- ➤ Riconoscere i diversi
  elementi di un ecosistema
  naturale o controllato e
  modificato dall'intervento
  umano e coglierne le prime
  relazioni (uscite
  esplorative,allevamento di
  piccoli animali in
  classe,orticelli,costruzioni di
  reti alimentari)
- ➤ Riconoscere la diversità dei viventi,differenze/somiglian ti tra piante,animali,altri organismi.

#### L'UOMO,I VIVENTI E L'AMBIENTE

- Percepire la presenza ed il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione e della loro organizzazione nei principali apparati(respirazione, movimento, articolazioni ecc) fino alla realizzazione di semplici modelli.
- ➤ Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili,in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali,sia di tipo stagionale,sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

• Acquisire familiarità con la periodicità dei fenomeni celesti.

#### STRUTTURA E FUNZIONE

- Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi.
- Conoscere i sensi interni.
- Distinguere il rapporto tra gli esseri viventi e l'ambiente.

\_

#### PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI Classi seconde

Classi seconde		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe seconda) scienze	CONTENUTI E ATTIVITA'
SPERIMENTARE CON	INTERAZIONE E	
OGGETTI E MATERIALI.		
Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni,riconoscen dovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro(all'aumentare di,aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità e costruire storie per darne conto:"che cosa succede se", "cosa succede quando"; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti,riconoscendo	<ul> <li>Osservare, descrivere oggetti.</li> <li>Individuare alcune caratteristiche fisiche dei materiali.</li> <li>Riconoscere alcune caratteristiche di diversi materiali di oggetti, funzionali al loro uso.</li> <li>Conoscere i materiali costitutivi degli oggetti.</li> <li>TRASFORMAZIONE</li> <li>Caratterizzare le trasformazioni di oggetti e materiali diversi.</li> <li>Provocare trasformazioni variandone le modalità.</li> </ul>	<ul> <li>Ricerca di oggetti con elementi comuni e rappresentazione grafica</li> <li>Le caratteristiche fisiche dei materiali: rigidità,plasticità,elasticità, friabilità.</li> <li>Le caratteristiche funzionali dei materiali: leggerezza,resistenza.</li> <li>I materiali di cui sono fati gli oggetti di tutti i giorni:carta, legno, plastica, metallo e pietra. Riutilizzo di oggetti e riciclaggio. (Protezione ambiente).</li> </ul>
"famiglie" di accadimenti e regolarità (è successo come")all'interno di campi di esperienza. OSSERVARE E	Osservare le trasformazioni dell'acqua.      OSSERVAZIONI (DISTINZIONE)	<ul> <li>La materia e i liquidi.</li> <li>Oggetti solidi e non solidi.</li> <li>Solidi in</li> <li>Polvere. Esperienze dirette:la solubilità</li> </ul>
SPERIMENTARE SUL CAMPO	G 11	della materia.
Osservare,descrivere,confronta-Re,correlare elementi della	<ul> <li>Cogliere la differenza tra viventi e non viventi.</li> <li>Descrivere il ciclo vitale dei viventi.</li> <li>Comprendere il ciclo vitale</li> </ul>	<ul> <li>I cambiamenti di stato dell'acqua.</li> <li>Esperienze dirette.</li> </ul>
realtà circostante:per	della pianta.	o I regni della natura .Le
esempio imparando a distinguere piante e animali,terreni e acque,cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri	<ul> <li>Cogliere l'utilità dell'acqua per gli esseri viventi.</li> <li>Osservare, descrivere e distinguere gli animali, cogliendone somiglianze e differenze.</li> </ul>	<ul> <li>cose e i viventi.</li> <li>Caratteristiche dei viventi (nascita,. nutrizione,crescita,riproduz ione,morte).</li> <li>Le parti della riento (na dici funto)</li> </ul>
diversi:acquisire familiarità con la		pianta(radici,fusto)

diversi:acquisire familiarità con la

- variabilità dei fenomeni atmosferici(venti,nuvole, pioggia ecc) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti(dì/notte,percorsi del sole,fasi della luna,stagioni ecc)
- Riconoscere i diversi
  elementi di un ecosistema
  naturale o controllato e
  modificato dall'intervento
  umano e coglierne le
  prime relazioni (uscite
  esplorative,allevamento di
  piccoli animali in
  classe,orticelli,costruzioni
  di reti alimentari)
- ➤ Riconoscere la diversità dei viventi,differenze/somigli anti tra piante,animali,altri organismi.

#### L'UOMO,I VIVENTI E L'AMBIENTE

- ➤ Percepire la presenza ed il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione e della loro organizzazione nei principali apparati(respirazione, movimento, articolazioni ecc) fino alla realizzazione di semplici modelli.
- ➤ Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili,in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali,sia di tipo stagionale,sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

#### PERIODICITA' E VARIABILITA'

 Osservare e riconoscere i fenomeni climatici e i cicli stagionali.

#### STRUTTURA E FUNZIONE

- Individuare il rapporto tra gli essere viventi e l'ambiente.
- Individuare la struttura del corpo umano e alcune funzioni fondamentale.
- Maturare atteggiamenti di rispetto verso una risorsa naturale: l'acqua.

- La semina e la germinazione di cereali e legumi.
- L'acqua come nutrimento: come bevono le piante.
- Classificazione degli animali in base al tipo di deambulazione,nutrizione e abitazione.
- L'importanza dell'acqua ,elemento essenziale per la vita
- I cambiamenti del tempo
   Grafico del tempo e registrazione dei dati..
- o Animali, piante e ambiente.
- I cinque sensi. La struttura del corpo umano: scheletro e organi interi.
- Il rispetto dell'acqua risorsa da non sprecare . I nostri comportamenti corretti.

# PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI Classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe terza) scienze	CONTENUTI E ATTIVITA'
SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI.	INTERAZIONE E MANIPOLAZIONE	<ul> <li>Oggetto di vetro, plastica ,metallo.</li> </ul>
Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni,riconoscen dovi sia grandezze da misurare sia relazioni qualitative tra loro(all'aumentare di,aumenta o diminuisce); provocare trasformazioni variandone le modalità e costruire storie per darne conto:"che cosa succede se","cosa succede quando"; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli	<ul> <li>Riconoscere le proprietà di materiali caratteristici degli oggetti.</li> <li>Scoprire le caratteristiche dei materiali solidi,liquidi e gassosi.</li> <li>Eseguire esperimenti per scoprire le caratteristiche dei materiali.</li> <li>TRASFORMAZIONE</li> <li>Distinguere gli stati della materia e sperimentare i cambiamenti di stato in</li> </ul>	<ul> <li>,metallo.</li> <li>Materiali organici.</li> <li>I minerali.</li> <li>I materiali liquidi.</li> <li>I gas</li> <li>Miscugli e soluzioni.</li> <li>I cambiamenti di stato. Esperienze dirette</li> <li>Il ciclo dell'acqua. Esperienze dirette.</li> <li>Utilità dell'aria per gli esseri viventi.</li> </ul>
oggetti,riconoscendo "famiglie" di accadimenti e regolarità (è successo come")all'interno di campi di esperienza.  OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO  Osservare,descrivere,confr onta- Re,correlare elementi della realtà circostante:per esempio imparando a distinguere piante e animali,terreni e acque,cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi:acquisire familiarità con la	cambiamenti di stato in situazioni reali e in natura.  Descrivere le trasformazioni dell'acqua.  Individuare prove dell'esistenza dell'aria intorno a noi.  Scoprire le caratteristiche dell'aria.  Conoscere l'atmosfera.  Comprendere il processo della Fotosintesi clorofilliana.  Conoscere l'origine e la trasformazione del suolo.  Identificare gli strati del terreno.  Distinguere la composizione del terreno.	<ul> <li>Gli strati dell'atmosfera.</li> <li>Il ciclo dell'aria.</li> <li>Dalla roccia al terreno.</li> <li>La struttura della composizione del terreno.</li> <li>Le scienze e lo scienziato.</li> <li>Le fasi del metodo sperimentale.</li> <li>Esperienze dirette.</li> <li>Gli strumenti dello scienziato.</li> <li>Il meteorologo. Registrazione in tabella del tempo meteorologico</li> <li>Gli strumenti di lavoro: il termometro e Il pluviometro.</li> </ul>

- variabilità dei fenomeni atmosferici(venti,nuvole, pioggia ecc) e con la periodicità su diverse scale temporali dei fenomeni celesti(dì/notte,percorsi del sole,fasi della luna,stagioni ecc)
- Riconoscere i diversi
  elementi di un ecosistema
  naturale o controllato e
  modificato dall'intervento
  umano e coglierne le
  prime relazioni (uscite
  esplorative,allevamento di
  piccoli animali in
  classe,orticelli,costruzioni
  di reti alimentari)
- ➤ Riconoscere la diversità dei viventi, differenze/somigli anti tra piante, animali, altri organismi.

#### L'UOMO,I VIVENTI E L'AMBIENTE

- ➤ Percepire la presenza ed il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione e della loro organizzazione nei principali apparati(respirazione, movimento, articolazioni ecc) fino alla realizzazione di semplici modelli.
- ➤ Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili,in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente
- Sosservare e interpretare le trasformazioni ambientali, sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

# STORIA/VERBALIZZAZION E

- Cogliere la funzione delle scienze e il compito del meteorologo.
- Scoprire il campo d'azione e gli strumenti del meteorologo.
- Distinguere i vari strumenti atmosferici.
- Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale e coglierne le prime relazioni.

#### STRUTTURA E FUNZIONE

- Classificare e conoscere tutti gli elementi che compongono un ambiente naturale.
- Riconoscere la struttura e la funzione delle parti della pianta.
- Cogliere il processo di nutrizione delle piante.
- Descrivere il corso della fotosintesi clorofilliana.
- Accostarsi al problema dell'inquinamento dell'aria,
- Maturare atteggiamenti di rispetto verso una risorsa naturale.
- Individuare la struttura e la funzione degli organi di senso.
- Percepire il funzionamento degli organi interni e della loro organizzazione nei principali apparati.
- Analizzare il mondo animale attraverso la varietà di forme e comportamento.

- I fenomeni atmosferici.
- o Habitat.
- Il concetto di equilibrio naturale:
   le catene alimentari.
  - O Viventi e non viventi.
  - o Radici,tronco,rami e foglie.
  - Le piante si nutrono: la fotosintesi clorofilliana.
- Le piante respirano
- La traspirazione delle piante
- o Le piante si riproducono
- Il rispetto dell'acqua:risorsa da non sprecare. I nostri comportamenti corretti.
- Inquinamento dell'aria.
   Riflessioni su
   alcuni problemi ambientali
   di oggi.
- Gli organi di senso.
- Respirazione, movimento e articolazione.
- o Vertebrati, invertebrati.
- o Animali e ambienti.
- Animali di acqua ,di terra e di aria.

# PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI Classi quarta

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO )	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quarta) scienze	CONTENUTI E ATTIVITA'
OGGETTI,MATERIALI E TRASFORMAZIONI Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali,in particolare:lunghezze,angoli,superfi ci,capacità /volume,peso ,temperatura,forza,luce,ecc Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà(ad es. ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla),alla costruzione,taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune(ad es. molle per misure di peso,recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità),passando dalle prime misure in unità arbitrarie alle unità convenzionali. Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentali per individuarne proprietà (consistenza,durezza,trasparenza,ela sticità,densità);Produrre miscele eterogenee e soluzioni,passaggi di stato e combustioni;interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse,espresse in forma grafica e aritmetica. Riconoscere invarianze e	TRASFORMAZIONI  Saper riconoscere ed utilizzare le grandezze fondamentali e le loro unità di misura(peso,volume e lunghezza).  Saper riconoscere i principali concetti fisici fondamentali:il calore e la temperatura.  Conoscere i comportamenti e le caratteristiche dell'acqua.  Conoscere i comportamenti e le caratteristiche dell'aria.  Indagare sul comportamento di alcuni materiali comuni e produrre miscele eterogenee.  Riconoscere caratteristiche strutturali e funzionali degli organismi vegetali.	° Confronto tra oggetti in base alle grandezze fondamentali.  o Utilizzo di strumenti di uso comune per misurare grandezze.  o Costruire il termometro e il pluviometro.  o Differenza tra calore e temperatura.  o Trasmissione del calore.  o Buoni e cattivi conduttori del calore :  o Esperienze dirette il calore:combustione  o Il ciclo dell'acqua.  o I cambiamenti di stato dell'acqua.  o Il galleggiamento.  o Esistenza e caratteristiche dell'gas-aria: volume,peso,elasticità, dilatabilità  o Il rispetto dell'acqua:risorsa da non sprecare .I nostri comportamenti corretti.  o Inquinamento dell'aria. riflessioni su alcuni problemi ambientali di oggi.
<ul> <li>Riconoscere invarianze e         conservazioni in termini proto-fisici         e proto-chimici nelle trasformazioni         che caratterizzano l'esperienza         quotidiana.</li> <li>Riconoscere la plausibilità di primi         modelli qualitativi,macroscopici e</li> </ul>	<ul> <li>Conoscere la composizione del suolo</li> <li>Riconoscere l'importanza dell'acqua, dell'aria e del suolo.</li> </ul>	<ul> <li>ambientali di oggi.</li> <li>I miscugli.</li> <li>Le soluzioni.</li> <li>Osservazione della crescita di semi e piantine di varie specie con tabulazione</li> </ul>
microscopici di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.	<ul> <li>Individuare la diversità delle piante</li> <li>.</li> <li>Riconoscere</li> </ul>	dei dati raccolti.  o Vari tipi di suolo.  o Suolo, sotto suolo e roccia.

# OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO.

- ➤ Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereo microscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- ➤ Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.
- ➤ Individuare la diversità dei viventi(intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti(differenze/somiglia nze tra piante ,animali,funghi e batteri).
- Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.

#### L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.

- Studiare percezioni umane(luminose,sonore,tattili,di equilibrio...)e le loro basi biologiche.
- ➤ Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita(anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi insetti, anfibi, ecc..).
- ➤ Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile(educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).

- caratteristiche funzionali e strutturali degli animali.
- Riconoscere la funzione e la struttura della cellula.
- Distinguere organismi unicellulari e pluricellulari.
- Capacità di comprendere la struttura e la funzione dei sensi.
- Riconoscere l'importanza dell'igiene personale come condizione indispensabile per la salute dell'organismo umano.

- Esperienze dirette per dimostrare l'importanza
   dell'acqua:bene prezioso da non sprecare.
  - Inquinamento dell'aria,inquinamento
     Del suolo:importanza della raccolta differenziata.
  - Organismi vegetali(alberi,arbusti, erbe,

funghi e batteri).

- Struttura della
   pianta:radici,fusto,fogli
   e,
   fiori,frutti,semi.
- Vertebrati(pesci,anfibi, rettili,uccelli, mammiferi).
- Invertebrati(insetti,ver mi,molluschi).
- Le origini storiche del nome cellula.
- Struttura della cellula.
- Cellula animale e vegetale.
- Organismi unicellulari e pluricellulari.
- Dalla cellula all'organismo:tessuti, organi,apparati.
- o La pelle e il tatto.
- o L'occhio e la vista.
- o L'orecchio e l'udito.
- o Lingua e gusto.
- Naso e l'olfatto.
- o L'igiene personale.

# PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI Classi quinta

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ()	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quinta) scienze	CONTENUTI E ATTIVITA'
OGGETTI,MATERIALI E TRASFORMAZIONI  Costruire operativamente in	TRASFORMAZIONI	<ul> <li>Confronto tra oggetti in base alle grandezze fondamentali.</li> </ul>
connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti	Saper riconoscere ed utilizzare le grandezze fondamentali e le loro	<ul> <li>Utilizzo di strumenti di uso comune per</li> </ul>
geometrici e fisici fondamentali,in particolare:lunghezze,angoli,super	unità di misura(peso,volume e	misurare grandezze.  o Costruire il termometro
fici,capacità /volume,peso ,temperatura,forza,luce,ecc > Passare gradualmente dalla	lunghezza).	e il pluviometro.  o Differenza tra calore e temperatura.
seriazione in base a una proprietà(ad es. ordinare oggetti	Saper riconoscere i principali concetti	<ul><li>Trasmissione del calore.</li><li>Buoni e cattivi</li></ul>
per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una	fisici fondamentali:il calore e la	conduttori del calore .  o Esperienze dirette il
molla),alla costruzione,taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune(ad es. molle per misure	temperatura.  • Conoscere i	calore:combustione  o Il ciclo dell'acqua.  o I cambiamenti di stato
di peso,recipienti della vita quotidiana per misure di	comportamenti e le caratteristiche	dell'acqua.  o Il galleggiamento.
volumi/capacità),passando dalle prime misure in unità arbitrarie alle unità convenzionali.	dell'acqua.  • Conoscere i	<ul> <li>Esistenza e caratteristiche dell'gas-</li> </ul>
<ul> <li>Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentali per</li> </ul>	comportamenti e le caratteristiche dell'aria.	aria: volume,peso,elasticità, dilatabilità.
individuarne proprietà (consistenza,durezza,trasparenza,e lasticità,densità);Produrre	Indagare sul     comportamento di	<ul><li>Il rispetto dell'acqua:risorsa da non</li></ul>
miscele eterogenee e soluzioni,passaggi di stato e	alcuni materiali comuni e produrre	sprecare. I nostri comportamenti corretti. o Inquinamento dell'aria.
combustioni;interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra	miscele eterogenee.  • Riconoscere	o Inquinamento dell'aria.  Riflessioni su  alcuni problemi
esse,espresse in forma grafica e aritmetica.	caratteristiche strutturali e funzionali	ambientali di oggi. o I miscugli.
<ul> <li>Riconoscere invarianze e conservazioni in termini proto- fisici e proto-chimici nelle</li> </ul>	degli organismi vegetali.	o Le soluzioni.
trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.		Osservazione della     crescita di semi e
<ul> <li>Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi,macroscopici e microscopici di trasformazioni</li> </ul>	Conoscere la composizione del suolo	piantine di varie specie con tabulazione dei dati raccolti.
fisiche e chimiche. Avvio	• Riconoscere	

esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.

# OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO.

- ➤ Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereo microscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni.
- ➤ Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa.
- ➤ Individuare la diversità dei viventi(intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti(differenze/somigli anze tra piante ,animali,funghi e batteri).
- Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.

#### L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE.

- ➤ Studiare percezioni umane(luminose,sonore,tattili,di equilibrio...)e le loro basi biologiche.
- ➤ Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita(anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi insetti, anfibi, ecc..).
- Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile(educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).

l'importanza dell'acqua, dell'aria e del suolo.

- Individuare la diversità delle piante
- Riconoscere caratteristiche funzionali e strutturali degli animali.
- Riconoscere la funzione e la struttura della cellula.
- Distinguere organismi unicellulari e pluricellulari.
- capacità di comprendere la struttura e la funzione dei sensi.
- Riconoscere

   l'importanza
   dell'igiene personale
   come condizione
   indispensabile per la
   salute dell'organismo
   umano.

- o Vari tipi di suolo.
- Suolo,sottosuolo e roccia.
- Esperienze dirette per dimostrare l'importanza dell'acqua:bene prezioso da non

sprecare.

- Inquinamento dell'aria,inquinamento
   Del suolo:importanza della raccolta differenziata.
- Organismi
   vegetali(alberi,arbusti,
   erbe,
   funghi e batteri).
- Struttura della
   pianta:radici,fusto,fogli
   e,
   fiori,frutti,semi.
- Vertebrati(pesci,anfibi, rettili,uccelli, mammiferi).
- Invertebrati(insetti,ver mi,molluschi).
- Le origini storiche del nome cellula.
- Struttura della cellula.
- Cellula animale e vegetale.
- Organismi unicellulari e pluricellulari.
- Dalla cellula all'organismo:tessuti, organi,apparati.
- o La pelle e il tatto.
- o L'occhio e la vista.
- o L'orecchio e l'udito.
- o Lingua e gusto.

#### PROGRAMMAZIONE TECNOLOGIA

# TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELE COMPETENZE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiale in funzione dell'impiego.
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali.
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
- E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppar il proprio lavoro in più discipline,per presentarne i risultati e anche per potenziare le propri e capacità comunicative.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

# PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIA

# Classi prime

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe prime)	CONTENUTI E ATTIVITA'
		<ul> <li>I bisogni primari dell'uomo.</li> <li>Descrizione e rappresentazione di oggetti di uso comune e coglierne la funzione.</li> <li>Schede operative.</li> <li>Costruzione di oggetti. Simboli del Natale, del Carnevale, della Pasqua.</li> <li>Il computer cos'è e a che cosa può servire.</li> <li>Le parti del computer: la CPU, il monitor, la tastiera, i microfoni, il</li> <li>CD-ROM, il floppy-disk.</li> <li>Accendere e spegnere il computer.</li> <li>Usare semplici programmi di disegno (PAINT)</li> <li>Usare semplici procedure per usare uno strumento.</li> <li>Usare matita e pennello per realizzare Linee e disegni.</li> <li>Usare semplici programmi di disegno e Scrittura(TUX PAINT).</li> <li>Avviarsi ad usare la</li> </ul>
		tastiera.  o Usare i semplici programmi di scrittura.  o Realizzazione di un biglietto di auguri.

#### PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIA

#### Classi seconde

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe seconda)	CONTENUTI E ATTIVITA'
0	tecnologia	
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	
Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con i disegni elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo	<ul> <li>Riconoscere i materiali negli oggetti di uso comune.</li> <li>Analizzare e descrivere le caratteristiche e le proprietà dei materiali più diffusi.</li> </ul>	<ul> <li>Osservazione degli oggetti e analisi         dei materiali di cui sono fatti(legno – plastica metallo).</li> <li>Relazione tra oggetti e manufatti,le proprietà dei materiali di cui sono costituiti e la loro destinazione</li> </ul>
sui vantaggi che ne trae la persone che li utilizza.	Realizzare semplici	d'uso.
<ul> <li>Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati.</li> <li>Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.</li> </ul>	<ul> <li>Scrivere brevi testi usando un programma di videoscrittura</li> <li>Saper usare un correttore</li> </ul>	<ul> <li>Costruzione d'oggetti d'uso comune.</li> <li>Procedure essenziali (apertura,chiusura,salvatagg io file) di un word processor</li> <li>Uso e impostazione della funzione Controllo ortografico(word per windows)</li> </ul>
➤ Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.	<ul> <li>ortografico per verificare la correttezza di un testo.</li> <li>Usare strumenti di grafica per realizzare semplici disegni.</li> </ul>	<ul> <li>Menù "disegno" presente all'interno di         Un programma word e di microsoft.</li> <li>Ingrandimento, riduzione e</li> </ul>
	Accedere a portali per bambini sul web.	trascinamento degli oggetti.

# PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIA Classi terze

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO )	OBIETTIVI DIDATTICI (classe terza) tecnologia	CONTENUTI E ATTIVITA'
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO  Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con i disegni elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persone che li utilizza.  Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale  Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.  Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.	<ul> <li>ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO</li> <li>Confrontare la trasformazione nel tempo di alcuni manufatti(aspetto,proprietà),con l'impiego di nuovi materiali.</li> <li>Origine e sfruttamento dei materiali.</li> <li>Costruire modelli con materiali diversi</li> <li>Conoscere gli strumenti di formattazione di un testo.</li> <li>Saper formattare correttamente un testo in base alle esigenze grafiche e contenutistiche.</li> <li>Saper impostare gli elementi grafici e creare oggetti-disegno.</li> <li>Conoscere i dispositivi hardware e le procedure software per il collegamento ad internet.</li> <li>Comprendere l'importanza di eseguire una ricerca su portali per bambini con la supervisione di adulti.</li> <li>Saper effettuare una ricerca in rete.</li> </ul>	<ul> <li>Trasformazione degli strumenti e dei manufatti che appartengono al quotidiano in relazione al progresso scientifico e all'impiego di nuovi materiali:aspetti positivi e negativi.</li> <li>Sfruttamento di materiali e delle risorse: impatto ambientale.</li> <li>Realizzazione di semplici modelli.</li> <li>Formattazione dei caratteri e dei paragrafi con scelta di stili.</li> <li>Aggiunta di bordi e sfondi.</li> <li>Creazione,eliminazione e modifica di un oggetto-disegno.</li> <li>Posizionamento di un testo grafico.</li> <li>Il modem e i diversi tipi di connessione: analogica,ISDN,ADSL e fibra ottica.</li> <li>La rete scolastica.</li> <li>Browser e motori di ricerca.</li> <li>Portali per ragazzi e sicurezza in internet.</li> </ul>

# PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIA

# Classi quarte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quarta)	CONTENUTI E ATTIVITA'
	tecnologia	
ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	ESPLORARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO	
<ul> <li>Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina,rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.</li> <li>Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l ambiente</li> <li>Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi</li> <li>Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.</li> <li>Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.</li> <li>Riconoscere le caratteristiche dei dispositivi automatici</li> <li>Elaborare semplici progetti,individualmente o con i compagni,valutando il tipo di materiale in funzione all'impiego e realizzando oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.</li> <li>Osservando oggetti del passato,rilevare la trasformazione di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia dell'umanità.</li> <li>Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo</li> <li>Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione(TIC) nel proprio lavoro.</li> </ul>	<ul> <li>Conoscere e descrivere le diverse forme di energia(termica, elettrica ecc)</li> <li>Riconoscere, descrivere e classificare i principali mezzi di trasporto nelle 3categorie: terra , aria, acqua.</li> <li>Individuare e descrivere le forme di energia utilizzate nei mezzi di locomozione</li> <li>Conoscere tutte le principali funzioni di un word processor e gestirlo in modo autonomo.</li> <li>Saper eseguire semplici calcoli con un foglio elettronico.</li> <li>Saper disegnare e modificare forme geometriche.</li> </ul>	<ul> <li>Differenza tra fonti di energia rinnovabili E non rinnovabili da un punto di vista ambientale, economico, sociale.</li> <li>I mezzi di trasporto via terra, via aria, via acqua: percorso storico.</li> <li>I mezzi di trasporto e forme di energia impiegate per alimentarli.</li> <li>Word di microsoft, i comandi: copia, taglia, incolla. Controllo ortografico, formattazione.         Intestazione e pie' di pagina, interruzione di pagina e di sezione.     </li> <li>Excell di microsoft: creazione, ap ertura e salvataggio di un file. Immissione di semplici dati nelle celle. Formattazione del contenuto delle celle.</li> <li>Formato celle: allineamento, nu mero, bordi. Uso di semplici funzioni(somma, media). Sintassi di semplici formule di calcolo.</li> </ul>

# PROGRAMMAZIONE DI TECNOLOGIA

# Classi quinta

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO )	OBIETTIVI DIDATTICI (classe quinta) tecnologia	CONTENUTI E ATTIVITA'
INTERPRETARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO  Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina,rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.  Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l ambiente  Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi  Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto.  Rappresentare oggetti e processi con disegni e modelli.  Riconoscere le caratteristiche dei dispositivi automatici  Elaborare semplici progetti,individualmente o con i compagni,valutando il tipo di materiale in funzione all'impiego e realizzando oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.  Osservando oggetti del passato,rilevare la trasformazione di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia dell'umanità.  Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo  Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione(TIC) nel	INTERPRETARE IL MONDO FATTO DALL'UOMO  Individuare, analizzare e riconoscere potenzialità e limiti dei mezzi di telecomunicazione.  Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.  Potenziare l'uso del word processor per la costruzione di "oggetti" di comunicazione.  Utilizzare programmi per la costruzione di ipertesti.  Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura.  Avviare all'uso finalizzato degli strumenti di comunicazione di internet.  Creare semplici pagine personali o della classe da inserire sul sito web della scuola.  Comprendere la struttura di una pagina web.	I mezzi di comunicazione: televisore, radio, Computer, telefono, fax, telefono cellulare  Cenni storici sull' evoluzione dei mezzi di comunicazione.  Progettazione e realizzazione di un Giornalino di classe con l'uso di un word processor.  Produzione di un breve ipertesto.  Uso delle e-mail per comunicare le proprie Conoscenze.  Uso di forum per lo scambio veloce di Informazione.  Uso di programmi per la creazione di pagine web.  Realizzazione di una o più pagine web.
proprio lavoro.		

SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 1ª

UNITÀ FORMATIVA N. 1 DI R.C.: Tracce di Dio

MESE: Ottobre/Novembre

TSC	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.
Competenze	Esprimere stupore per le meraviglie del Creato, in quanto opera di Dio.
	Provare sentimenti di gioia e di gratitudine per il dono della vita.
Obiettivi di	- Prendere coscienza del valore dell'essere umano.
apprendimento	- Cogliere nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani tracce della presenza di Dio Creatore.
	- Riconoscere che Dio è Creatore dell'uomo e dell'Universo.
Contenuti	- L'ambiente in cui viviamo: è bello stare insieme, in casa, a scuola e in ogni luogo.
	- Dal mio nome alle mie potenzialità: i cinque sensi per conoscere il mondo.
	- L'opera dell'uomo e le creature di Dio.
	- I racconti della creazione.
Attività	Giochi di riconoscimento del nome; riproduzione dell'autoritratto; osservazione dell'ambiente naturale ed antropico; ascolto e riproduzione grafica del racconto della Creazione.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Scienze

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 1<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 2 DI R.C.: La festa del Natale

MESE: Dicembre

TSC	L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Competenze	Conoscere la storia della nascita di Gesù.  Saper riconoscere ed esprimere emozioni legate alla festa e al far festa.  Individuare e discriminare i segni e i simboli del Natale rispetto a quelli di altre feste.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Riconoscere la nascita di un bambino come esperienza di gioia e di comunione.</li> <li>Comprendere il vero significato del Natale: Gesù, dono di Dio.</li> <li>Saper collegare alcuni segni e simboli alle feste che rappresentano.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Narrazione di vissuti personali.</li> <li>I segni del compleanno, festa di cui ogni bambino, almeno una volta, ha fatto esperienza.</li> <li>Il racconto della nascita di Gesù secondo i Vangeli.</li> <li>Segni e simboli natalizi: il presepe (storia ed elementi).</li> </ul>
Attività	Lettura e illustrazione della storia di Gesù; osservazione nell'ambiente dei segni del Natale; colorazione di immagini.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 1ª

UNITÀ FORMATIVA N. 3 DI R.C.: Un Bambino di nome Gesù

MESE: Gennaio

TSC	L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
Competenze	Riflettere sull'importanza di Gesù, Figlio di Dio fatto uomo. Conoscere e saper verbalizzare come vivevano i bambini in Palestina al tempo di Gesù.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Scoprire e saper riconoscere che Gesù di Nazareth è stato un bambino come tutti.</li> <li>Ricostruire alcuni aspetti della vita di Gesù più vicini all'esperienza personale e saper operare un confronto.</li> <li>Conoscere l'ambiente e lo stile di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>La famiglia di Gesù e il suo paese.</li> <li>Lo stile di vita dei bambini in Palestina al tempo di Gesù confrontato con il proprio: la casa, la scuola, i giochi e i cibi.</li> </ul>
Attività	Conversazione e confronto tra l'infanzia di Gesù e quella dei bambini; produzione di immagini, scrittura e colorazione di schede.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 1ª

UNITÀ FORMATIVA N. 4 DI R.C.: L'uomo Gesù

MESE: Febbraio

TSC	L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù.
	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Competenze	Apprezzare il valore dell'amicizia, come realtà importante per la vita dell'uomo.
	Riflettere e verbalizzare alcuni momenti della vita di Gesù, cogliendone il significato.
Obiettivi di apprendimento	- Riflettere sul significato simbolico dell'arcobaleno e riconoscere negli Apostoli i primi amici di Gesù.
	- Capire che i miracoli sono segni straordinari che rivelano la presenza di Dio fra gli uomini.
	- Comprendere il messaggio d'amore portato da Gesù, attraverso alcune "immagini" delle parabole.
Contenuti	- Gesù maestro
	- Gli amici di Gesù.
	- Parabole e miracoli.
Attività	Lettura e spiegazione di alcune parabole e miracoli di Gesù, produzione di immagini, colorazione, esecuzione di schede operative.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 1ª

UNITÀ FORMATIVA N. 5 DI R.C.: Pasqua, festa della vita

MESE: Marzo/Aprile

TSC	Riconosce il significato cristiano della Pasqua e identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.
Competenze	Conoscere alcuni segni legati alla Risurrezione di Gesù e saper collegare tradizioni ed eventi.
	Riconoscere nella chiesa il luogo di culto dei cristiani.
	Comprendere il valore simbolico della croce.
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere i principali simboli della Pasqua, centro della fede cristiana ed il loro significato.
	- Riconoscere il valore della domenica come giorno sacro che ricorda la Risurrezione di Gesù.
Contenuti	- La vita che rinasce a primavera.
	- I racconti evangelici della Risurrezione.
	- Narrazioni di vissuti personali.
	- La domenica, giorno sacri dei cristiani.
Attività	Lettura e illustrazioni di brani evangelici relativi alla Pasqua di Gesù; osservazione guidata: i simboli della Pasqua nell'ambiente.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Scienze

SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 1ª

UNITÀ FORMATIVA N. 6 DI R.C.: Dalla Pasqua alla Chiesa

MESE: Aprile / Maggio

TSC	Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.
Competenze	Riflettere sulla Chiesa come comunità di persone che annuncia il messaggio di Gesù e cerca di viverlo.
	Saper collegare alcuni simboli e tradizioni della figura di Maria.
Obiettivi di apprendimento	- Comprendere il valore del segno della croce per i cristiani e l'importanza di Maria.
	- Comprendere che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.
Contenuti	- L'edificio chiesa.
	- Il segno della croce e il simbolismo ad esso collegato.
	- La figura di Maria e le devozioni mariane.
Attività	Lettura, scrittura; osservazioni di immagine e di spiegazione dei segni che si trovano nelle chiese; disegni e completamento di schede.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 2ª

UNITÀ FORMATIVA N. 1 DI R.C.: Dal Creato al Creatore

MESE: OTTOBRE/NOVEMBRE

TSC	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre.
Competenze	Esprimere stupore per le meraviglie del Creato, in quanto opera di Dio.
	Interiorizzare il valore del perdono.
	Saper riconoscere comportamenti e azioni rispettose degli altri e dell'ambiente.
	Accettare l'altro nella sua diversità.
	Comprendere che il confronto con culture diverse è fonte di arricchimento.
Obiettivi di	Riconoscere nei cambiamenti del proprio corpo i segni della vita.
apprendimento	Apprezzare il valore del dialogo e della collaborazione.
	Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.
	Riconoscere il perdono come dono di Dio.
	Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e rispetto verso il creato e le creature.
	Scoprire il valore della preghiera.
Contenuti	Esseri viventi e non viventi.
	La vita come dono da condividere.
	Il rispetto per il proprio corpo, per la natura e tutte le sue creature.
	Comportamenti lesivi verso se stessi e tutti gli esseri viventi.
	La creazione dell'uomo e della donna in Genesi 2. Il perdono in Genesi 3 e altri racconti biblici.
	Dio nelle altre religioni.
	Tutti i popoli pregano.
	Gesù di insegna a pregare.
Attività	Conversazione, osservazione, rappresentazione grafica del racconto biblico della Creazione; San Francesco e il Creato. Presentazione e interpretazione mimica del Padre Nostro. Presentazione di parole e gesti di preghiera di altre religioni.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine – Scienze - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 2ª

UNITÀ FORMATIVA N. 2 DI R.C.: Gesù, dono di Dio Padre

MESE: Dicembre

TSC	L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Competenze	Conoscere i fatti storici della nascita di Gesù. Apprezzare il valore comunicativo dell'arte.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Riconoscere la paternità di Dio nell'evento del Natale.</li> <li>Cogliere nei racconti della Natività atteggiamenti di accoglienza e rifiuto verso Gesù.</li> <li>Conoscere le tradizioni natalizie della propria cultura e riconoscere nel Natale la festa della vita.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>- La vita come dono: narrazione dei vissuti personali.</li> <li>- L'accoglienza di Maria e Giuseppe nei brani della Natività e il rifiuto di Erode.</li> <li>- I doni dei Magi e il loro significato.</li> </ul>
Attività	Lettura di brani evangelici; produzione e colorazione di immagini. Realizzazione di decorazioni natalizie, costruzione della corona d'Avvento.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 2ª

UNITÀ FORMATIVA N. 3 DI R.C.: La Palestina al tempo di Gesù

MESE: Gennaio

TSC	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù.
Competenze	Conoscere e saper verbalizzare alcuni aspetti della vita e dell'ambiente di Gesù.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Prendere coscienza che Gesù è un personaggio storico, attraverso il confronto con la propria realtà quotidiana.</li> <li>Conoscere alcune caratteristiche dell'ambiente terreno in cui è</li> </ul>
	vissuto Gesù.
	<ul> <li>Riconoscere in alcuni episodi evangelici dell'infanzia di Gesù che è venuto a compiere la missione del padre: far conoscere il suo amore.</li> </ul>
Contenuti	- La mia giornata e quella di Gesù. Le caratteristiche dell'ambiente in cui è vissuto Gesù.
	- Presentazione e ritrovamento al Tempio.
Attività	Lettura, scrittura e illustrazione di alcuni aspetti caratteristici della Palestina, realizzazione di una cartina illustrativa della Palestina, esecuzione di schede operative.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 2ª

UNITÀ FORMATIVA N. 4 DI R.C.: Gesù maestro e amico

MESE: Febbraio/Marzo

TSC	L'alunno coglie il significato del messaggio di Gesù e si interroga sul valore che esso ha nella vita dei cristiani.
Competenze	Conosce attraverso le parole dei Vangeli il messaggio di perdono e di salvezza per tutti.
	Coglie e interiorizza il contenuto etico del messaggio di Gesù.
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere il Battesimo come momento che segna l'inizio della vita pubblica di Gesù.
	- Scoprire il messaggio di Gesù attraverso la sua modalità comunicativa: incontri, miracoli e parabole.
Contenuti	- Il Battesimo di Gesù.
	- Gesù e gli uomini del suo tempo. La chiamata degli apostoli. La predicazione . Gesù e i bambini.
	- Le parabole.
	- I miracoli.
Attività	Lettura, spiegazione di alcune parabole e miracoli, scrittura e riproduzione grafica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 2ª

UNITÀ FORMATIVA N. 5 DI R.C.: La Pasqua

MESE: Marzo/Aprile

TSC	L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.  Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Competenze	Utilizzare in modo appropriato le parole "morte", "resurrezione" e "apparizioni".  Conoscere il valore simbolico di alcuni segni della Pasqua.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Cogliere i segni cristiani della Pasqua per scoprire che è l'evento fondante della fede cristiana.</li> <li>Conoscere il segno del pane, del vino e della croce e il loro significato nella fede dei Cristiani.</li> </ul>
	- Comprendere il valore simbolico dell'ulivo.
Contenuti	<ul> <li>I segni della pasqua: pane, vino, croce, ulivo, campane.</li> <li>Gli avvenimenti della Settimana Santa.</li> <li>La Resurrezione.</li> <li>Le apparizioni di Gesù.</li> </ul>
Attività	Lettura e spiegazione di brani evangelici relativi alla Pasqua di Gesù e illustrazione. Rappresentazione grafica dei simboli pasquali.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 2ª

UNITÀ FORMATIVA N. 6 DI R.C.: La Chiesa

MESE: Maggio

TSC	L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento.
Competenze	Comprendere d'essere in una comunità sociale e religiosa Utilizzare in modo appropriato i termini "chiesa-comunità" e chiesa-edificio". Comprendere l'importanza della figura di Maria nella vita della chiesa.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Conoscere i racconti evangelici dell'Ascensione e della Pentecoste.</li> <li>Riconoscere l'importanza del dono dello Spirito Santo agli uomini.</li> <li>Saper distinguere l'utilizzo del termine "chiesa" nei diversi contesti.</li> <li>Conoscere i racconti evangelici che narrano la vita di Maria.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Ascensione e Pentecoste.</li> <li>La chiesa, comunità di credenti e luogo sacro.</li> <li>Maria nella chiesa.</li> </ul>
Attività	Lettura, scrittura, produzione di immagini completamento di schede strutturate.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3ª

UNITÀ FORMATIVA N. 1 DI R.C.: La nascita della religione

MESE: Ottobre

TSC	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
Competenze	Esprimere stupore nei confronti della bellezza della natura, della vita e delle persone, riconoscendole come dono di Dio, Creatore e Padre.  Saper identificare gli elementi che definiscono una religione.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Riflettere sulla dimensione religiosa propria dell'essere umano.</li> <li>Individuare comportamenti di apertura al trascendente dell'uomo primitivo e riconoscerli come espressione di religiosità.</li> <li>Definire il concetto di religione.</li> <li>Conoscere la specificità del Dio di Gesù Cristo: un Dio Rivelato.</li> </ul>
Contenuti Attività	<ul> <li>Osservazione di ambienti naturali.</li> <li>Le prime manifestazioni religiose.</li> <li>Come nasce e cos'è una religione.</li> </ul>
Attivita	Conversazioni guidate, lettura di testi; definizioni del significato di religione attraverso il brainstorming; rappresentazione grafica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Scienze - Storia

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3ª

UNITÀ FORMATIVA N. 2 DI R.C.: L'origine della vita

MESE: Novembre

TSC	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
Competenze	Riconoscere nelle domande di senso i bisogni fondamentali dell'uomo.  Saper attribuire significati corretti al racconto della Genesi.
	Saper distinguere i diversi linguaggi utilizzati dalla fede, dalla scienza e dalla mitologia.
Obiettivi di apprendimento	- Riflettere sulla dimensione religiosa propria dell'essere umano.
	- Rendersi conto che ognuno di noi, come l'universo, ha una storia.
	- Riconoscere nei miti l'espressione di una religiosità naturale.
	- Conoscere il concetto biblico di Creazione: il mondo è un dono di Dio.
	- Conoscere l'ipotesi scientifica sull'origine della vita.
	- Comprendere che Bibbia e scienza offrono risposte complementari sull'origine del mondo.
Contenuti	- Alcuni miti della Creazione.
	- La Creazione nella Bibbia.
	- L'ipotesi scientifica del Big-bang.
	- Bibbia e scienza a confronto.
Attività	Conversazioni guidate, letture e spiegazioni del brano biblico, analisi e illustrazione della teoria scientifica; presentazione di alcuni miti; esecuzione di schede operative.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Scienze
·	1

# SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 3 DI R.C.: Il Natale

MESE: Dicembre

TSC	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Competenze	Saper rielaborare i racconti evangelici che precedono e fanno seguito alla nascita di Gesù.  Conoscere il significato cristiano del Natale: rivelazione d'amore di Dio Padre.  Riconoscere nelle tradizioni natalizie manifestazioni di religiosità popolare.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Ascoltare, leggere e saper riferire gli episodi della nascita di Gesù.</li> <li>Collegare ad espressioni artistiche gli ammonimenti storici narrati dai vangeli dell'infanzia.</li> <li>Conoscere leggende e tradizioni legate al Natale.</li> <li>Riflettere sul vero significato del Natale.</li> </ul>
Contenuti	- Dal Vangelo: la nascita di Gesù. Osservazione dell'ambiente natalizio. La linea del tempo.
Attività	Lettura dei testi profetici; lettura e spiegazione di brani evangelici relativi alla nascita di Gesù; ricerca di simboli e tradizioni natalizie.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 4 DI R.C.: La Bibbia e i Vangeli

MESE: Gennaio

TSC	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni;identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.
Competenze	Riconoscere nella Bibbia il documento-fonte della religione ebraica e cristiana.  Utilizzare in modo appropriato i termini "Rivelazione" e "Alleanza".
	Saper esprimere giudizi personali e motivati su passi biblici, riconoscendone i diversi linguaggi.
Obiettivi di apprendimento	- Scoprire la Bibbia come documento fondamentale della fede cristiana.
	<ul> <li>Conoscere la struttura essenziale della Bibbia e alcuni elementi del suo stile: autori, materiali, struttura, generi letterari</li> <li>Conoscere l'origine, la struttura e il linguaggio dei Vangeli.</li> </ul>
Contenuti	- Che cos'è la Bibbia, come è nata e come è arrivata a noi.
	- La struttura della Bibbia, i materiali con cui è stata scritta e i suoi generi letterari.
	- Come si cita un passo biblico. I Vangeli
Attività	Presentazione del libro della Bibbia; schemi sulla struttura della Bibbia e modalità di consultazione.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3ª

UNITÀ FORMATIVA N. 5 DI R.C.: La Promessa

MESE: Febbraio/Marzo

TSC	Riconosce la Bibbia come il libro sacro degli ebrei e dei cristiani. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico e sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
Competenze	Conosce alcune tappe della storia della salvezza, dei patriarchi, del popolo ebreo.  Ascolta, comprende e analizza testi ascoltati o letti formulando considerazioni personali.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Conoscere le tappe fondamentali del popolo d'Israele nel suo cammino di storia e di fede.</li> <li>Cogliere nei racconti biblici il messaggio di amore e di fiducia.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Abramo</li> <li>Giacobbe e i suoi figli</li> <li>Giuseppe</li> <li>La storia di Mosè</li> <li>I giudici, i re</li> <li>I profeti</li> </ul>
Attività	Lettura e spiegazione di brani biblici significativi; realizzazione di disegni sull'argomento; completamento di schede strutturate.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3ª

UNITÀ FORMATIVA N. 6 DI R.C.: La Pasqua

MESE: Marzo 3 e 4 settimana

TSC	L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tale festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
Competenze	Comprendere che la Pasqua celebra l'evento fondante della religione cristiana.  Sa fare un confronto tra Pasqua ebraica e Pasqua cristiana.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Confrontare la Pasqua ebraica con quella cristiana.</li> <li>Conoscere gli episodi centrali dell'evento pasquale.</li> <li>Saper collegare alcuni simboli pasquali alle loro celebrazioni liturgiche.</li> <li>Riconoscere nella Risurrezione un messaggio di pace e di speranza per tutti gli uomini, anche attraverso l'arte.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>La Pasqua ebraica</li> <li>Dal Vangelo: la Passione, la morte e la Risurrezione di Gesù, fondamento del Cristianesimo.</li> <li>Riti e piante legate alla festa di pasqua.</li> <li>La Risurrezione nell'arte.</li> </ul>
Attività	Lettura del racconto biblico dell'Esodo; analisi del testo e rilevazione degli elementi simbolici e il loro significato; lettura, analisi ed illustrazione dei brani evangelici relativi alla Pasqua cristiana.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 3ª

UNITÀ FORMATIVA N. 7 DI R.C.: I segni dello Spirito Santo nella Chiesa

MESE: Aprile/Maggio

TSC	identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
Competenze	Conosce gli eventi che hanno portato alla costituzione della comunità ecclesiale.  Comprende che per i cristiani i Sacramenti sono segni d'incontro tra Dio e l'uomo.
	Comprendere che lo Spirito di Dio vivifica la Chiesa.
Obiettivi di apprendimento	- Comprendere che il messaggio di Gesù continua nel tempo, attraverso la testimonianza dei cristiani.
	- Conoscere le origini e lo sviluppo delle prime comunità cristiane.
	- Cogliere il significato della presenza dello Spirito Santo nella Chiesa.
Contenuti	- Le apparizioni di Gesù
	- L'Ascensione
	- La Pentecoste
	- Le prime comunità cristiane
	- Maria nella Chiesa
	- Battesimo – Cresima – Eucarestia
	- Testimoni dell'amore
Attività	Lettura e comprensione di alcuni libri degli Atti; ricostruzione grafica delle storie; spiegazione del rito dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia
L	<u> </u>

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 1 DI R.C.: Il politeismo antico

MESE: Ottobre

TSC	L'alunno si confronta con l, esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. Sa distinguere la Bibbia da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.
Competenze	Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose di vario genere. Saper cogliere il significato profondo e la novità della Rivelazione rispetto alle religioni politeiste delle prime civiltà. Saper collocare nello spazio e nel tempo alcune antiche religioni politeiste.
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere la religiosità di tipo politeista della Mesopotamia.
Contenuti	- L'uomo ricerca Dio.
	- Politeismo e monoteismo.
	- Le caratteristiche delle antiche religioni politeiste della Mesopotamia: dell'antico Egitto, Sumeri, Babilonesi, Assiri.
	- La religione degli antichi Egizi.
Attività	Conversazione guidata, illustrazione, ricerche, letture, esecuzione di schede operative, indagine storica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Arte e immagine – Geografia - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 2 DI R.C.: Il monoteismo ebraico

MESE: Novembre

TSC	L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Competenze	Saper cogliere il significato profondo e la novità della Rivelazione ebraio-cristiana rispetto alle religioni politeiste delle prime civiltà. Saper collocare nello spazio e nel tempo alcuni personaggi biblici.
Obiettivi di apprendimento	- Cogliere la "specificità" della singolare alleanza tra il popolo ebraico e il Dio di Abramo.
	<ul> <li>Ricostruire le principali tappe della Storia della Salvezza attraverso l'analisi di alcuni testi biblici relativi a figure significative ed eventi importanti.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Il monoteismo ebraico.</li> <li>I re d'Israele.</li> <li>Dalla tenda al Tempio.</li> <li>Le feste ebraiche.</li> <li>L'ebraismo: le radici del Cristianesimo.</li> </ul>
Attività	Lettura e comprensione dei testi, consultazione del testo biblico, rappresentazione grafica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Arte e immagine – Geografia - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 3 DI R.C.: Il Natale nel Vangelo e nelle tradizioni

MESE: Dicembre

TSC	L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale in relazione al proprio vissuto personale, familiare e sociale
Competenze	Colloca nello spazio e nel tempo l'evento storico della nascita di Gesù, individuando i possibili nessi tra gli eventi storici e caratteristiche geografiche della Palestina.
Obiettivi di apprendimento	- Comprendere il significato storico e culturale del Natale.
Contenuti	<ul><li>La nascita di Gesù nel Vangelo.</li><li>Le origini della festa.</li><li>Le tradizioni.</li></ul>
Attività	Lettura di brani evangelici relativi alla nascita di Gesù; ricerca e spiegazione delle tradizioni natalizie.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 4 DI R.C.: I Vangeli

MESE: Gennaio

TSC	L'alunno riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi.
Competenze	Conosce il significato di alcuni testi evangelici e simboli del Cristianesimo.
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere le figure degli evangelisti e le caratteristiche dei vangeli.
	- Riconoscere i simboli iconografici del Cristianesimo.
Contenuti	<ul> <li>I quattro Vangeli.</li> <li>I Vangeli Sinottici.</li> <li>I Vangeli nell'immagine.</li> <li>I simboli cristiani.</li> </ul>
Attività	Letture, analisi e comprensione dei testi; ricerche, lettura, confronto e riflessioni, rappresentazione grafica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 5 DI R.C.: La missione di Gesù

MESE: Febbraio/Marzo

TSC	L'alunno riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
Competenze	Conosce le caratteristiche geografiche e ambientali della Palestina al tempo di Gesù.
	Sa interpretare il messaggio di Gesù.
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere l'ambiente geografico, sociale, culturale e religioso del tempo in cui visse Gesù.
	- Identificare attraverso le letture delle parabole e dei miracoli, il messaggio cristiano in essi contenuto.
Contenuti	- Il contesto culturale, il quadro geografico e politico della Palestina al tempo di Gesù.
	- La missione di Gesù.
	- Gesù maestro.
	- Le parabole del Regno e della Misericordia.
	- I miracoli e il loro significato.
Attività	Costruzione di una cartina della Palestina. Presentazione dei gruppi sociali e religiosi al tempo di Gesù.
	Spiegazione del significato delle parabole e dei miracoli; lettura e commento, rappresentazione grafica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Storia
	·

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 6 DI R.C.: La Pasqua

MESE: Marzo / Aprile

TSC	L'alunno riconosce il significato della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi.
Competenze	Conosce il significato della Pasqua e la sua riproposizione liturgica attraverso gli eventi della Settimana Santa. Collega segni, celebrazioni e tradizioni alla Pasqua di Gesù.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Conoscere il significato della Pasqua ebraica e il suo legame con la pasqua cristiana.</li> <li>Riconosce i segni cristiani della Pasqua nell'ambiente popolare.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Gesù celebra la Pasqua ebraica.</li> <li>L'ingresso messianico.</li> <li>Gli avvenimenti della Settimana Santa.</li> <li>Segni, riti religiosi, usanze e tradizioni pasquali.</li> <li>Le apparizioni di Gesù agli Apostoli.</li> </ul>
Attività	Lettura, analisi e illustrazione di brani evangelici relativi alla Pasqua; esecuzione di schede operative.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine – Scienze - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 4ª

UNITÀ FORMATIVA N. 7 DI R.C.: La chiesa celebra il risorto

MESE: Maggio

TSC	L'alunno coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
Competenze	Conoscere i momenti dell'anno liturgico e i colori corrispondenti. Conosce i sacramenti come "segni e strumenti" di Dio e la loro simbologia.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Conoscere come si struttura IL TEMPO DELLA Chiesa.</li> <li>Comprendere che i sacramenti sono i segni della presenza del risorto nella vita della Chiesa.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>L'anno liturgico.</li> <li>I sacramenti di iniziazione cristiana.</li> <li>I sacramenti della guarigione.</li> <li>I sacramenti della missione.</li> </ul>
Attività	Lettura e comprensione dei testi, esecuzione di schede operative, riproduzione grafico-pittorica.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5ª

UNITÀ FORMATIVA N. 1 DI R.C.: La Chiesa

MESE: Ottobre

TSC	L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità che crede in Gesù Cristo e si impegna per mettere in pratica il suo insegnamento.
Competenze	Conosce le origini del Cristianesimo, la sua peculiarità, il suo sviluppo.  Conosce l'organizzazione gerarchica della Chiesa.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Conoscere la religione dei cristiani e confrontarla con quella degli antichi romani.</li> <li>Individuare il significato dei simboli utilizzati dai primi cristiani.</li> <li>Comprendere che nella Chiesa esistono diversi ruoli e compiti.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Gesù nella storia.</li> <li>Le prime comunità cristiane.</li> <li>Sulle orme dei cristiani. Gli antichi romani.</li> <li>Gli apostoli Pietro e Paolo.</li> <li>Le persecuzioni e Stefano 1° martire.</li> <li>I simboli del cristianesimo.</li> <li>L'organizzazione della Chiesa. Il Credo.</li> </ul>
Attività	Lettura di alcuni brani dagli Atti degli Apostoli. Ricerche di gruppo sulle caratteristiche della comunità cristiana delle origini e quella odierna. Individuazione di elementi di comunità.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine -Storia - Geografia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 2 DI R.C.: La chiesa si divide

MESE: Novembre

TSC	L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
Competenze	Conosce ed usa termini specifici del linguaggio disciplinare (concilio – scisma – ecumenismo)  Accetta opinioni diverse dalla proprie.
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere i principali motivi di separazione fra le Chiese cristiane e l'impegno della Chiesa cattolica a ritrovare l'umanità. Confrontarsi in modo critico e civile con chi ha opinioni diverse dalle proprie.
Contenuti	<ul> <li>Lo scisma d'Oriente.</li> <li>Lo scisma d'Occidente.</li> <li>Il Concilio di Trento.</li> <li>Il Concilio Vaticano II.</li> <li>L'Ecumenismo.</li> </ul>
Attività	Lettura, riflessione, produzione di testi riassuntivi, costruzione di schemi per rappresentare le varie confessioni cristiane e le loro relazioni; esecuzione di schede operative.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine – Geografia - Storia

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 3 DI R.C.: Natale nell'arte

MESE: Dicembre

TSC	L'alunno riconosce il significato cristiano del Natale in relazione al proprio vissuto personale, familiare e sociale.	
Competenze	L'alunno riconosce nelle espressioni artistiche di ogni epoca, avvenimenti legati alla vita e alle opere di Gesù di Nazareth.	
	Legge un dipinto per riceverne informazioni.	
	Opera distinzione tra i diversi riti cristiani del Natale.	
Obiettivi di apprendimento	- Scoprire che l'arte cristiana interpreta il mistero della persona e della vita di Gesù narrato dai vangeli.	
	- Conoscere le celebrazioni del Natale nelle diverse confessioni cristiane.	
Contenuti	- Il Natale nell'iconografia cristiana.	
	- Il Natale presso i cattolici, gli ortodossi e i protestanti.	
Attività	Ascolto, presentazione di diapositive, riproduzione di opere d'arte che raffigurano la natività; lettura, ricerca, lavoro di gruppo.	
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.	
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine – Storia - Geografia	

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5ª

UNITÀ FORMATIVA N. 4 DI R.C.: La chiesa e la spiritualità cristiana

MESE: Gennaio

TSC	L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che si impegnano a mettere in pratica l'insegnamento di Gesù.	
Competenze	Acquisisce valori etici universali.	
	Riconosce nella storia di alcuni personaggi il comune riferimento al comandamento dell'amore.	
Obiettivi di apprendimento	- Conoscere l'opera dio alcuni Santi per la diffusione dei valori evangelici.	
Contenuti	- San Pacomio	
	- II monachesimo – San Benedetto	
	- I Santi Cirillo e Metodio	
	- La santità : San Francesco d'Assisi.	
	- San Giovanni Bosco.	
Attività	Conversazione, letture, attività di ricerche, schede biografiche dei Santi; produzione di immagini.	
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.	
Discipline coinvolte	Italiano - Arte e immagine – Geografia - Storia	

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 5 DI R.C.: Le religioni nel mondo

MESE: Febbraio / Marzo

TSC	L'alunno confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	
Competenze	Saper confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e culture.	
	Sviluppare atteggiamenti di rispetto nei confronti di altre fedi.	
Obiettivi di apprendimento	- Individuare le caratteristiche delle grandi religioni non cristiane.	
	- Confrontarsi in modo critico e civile con chi ha opinioni diverse dalle proprie.	
Contenuti	- Ebraismo	
	- Cristianesimo	
	- Islamismo	
	- Induismo – Buddhismo	
	- I nuovi movimenti religiosi.	
Attività	Conversazioni guidate; lettura di testi, analisi. Dal confronto alla classificazione delle caratteristiche fondamentali delle varie religioni, ricerche, lavoro di gruppo.	
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.	
Discipline coinvolte	Italiano - Arte e immagine – Geografia - Storia	

SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5<sup>a</sup>

UNITÀ FORMATIVA N. 6 DI R.C.: Pasqua, festa della vita

MESE: Marzo / Aprile

	·
TSC	L'alunno riconosce il significato cristiano della Pasqua in relazione al proprio vissuto personale, familiare e sociale.  Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che si impegnano a mettere in pratica l'insegnamento di Gesù.
	mettere in pratica i insegnamento di Gesu.
Competenze	Comprendere che, in quanto cristiano, ha il compito di vivere ed annunciare la Pasqua di Gesù.  Identifica le caratteristiche e la specificità dell'impegno missionario dei cristiani nel mondo e della Chiesa a servizio dei fratelli.
Obiettivi di	- Conoscere il significato salvifico della Pasqua
apprendimento	
of Francisco	- Sapere che i valori del vangelo orientano la vita del cristiano.
Contenuti	- L'ingresso messianico.
	- Il racconto della passione, morte e resurrezione di Gesù.
	- Le apparizioni di Gesù agli Apostoli.
	- Missione ed evangelizzazione.
	- Il volontariato.
	- II voiditaliato.
Attività	Lettura e spiegazione di alcuni brani dei Vangeli relativi alla Pasqua; ricostruzione grafica delle storie, esecuzione di schede.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine

#### SCUOLA PRIMARIA – SAN DOMENICO SAVIO TERZIGNO

PLESSI: TUTTI

ALUNNI DESTINATARI: CLASSE 5ª

UNITÀ FORMATIVA N. 7 DI R.C.: Maria nella vita della chiesa e nell'arte

MESE: Maggio

TSC	L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il loro insegnamento.
Competenze	Conosce il significato dei dogmi mariani. Sviluppa il senso critico.
Obiettivi di apprendimento	<ul> <li>Conosce l'importanza di Maria nella vita di Gesù e della Chiesa.</li> <li>Riconosce le chiese secondo gli stili architettonici.</li> </ul>
Contenuti	<ul> <li>Le storie e il significato dei santuari di Lourdes, Fatima, Loreto, Pompei, Madonna dell'Arco.</li> <li>Stili di chiesa.</li> </ul>
Attività	Raccolta di immagini dei santuari mariani in Italia e nel mondo. Lettura della storia dei principali santuari mariani; osservazione guidata di opere d'arte che raffigurano Maria.
Verifica	Osservazione e ascolto in itinere. Schede strutturate. Analisi dei comportamenti e dei lavori autonomi.
Discipline coinvolte	Italiano - Musica - Arte e immagine - Geografia - Storia

#### Anno scolastico 2012-13

#### **DIREZIONE DIDATTICA STATALE**

"SAN DOMENICO SAVIO" Via GIONTI,11-80040

**TERZIGNO(NA)** 

www.direzionedidatticaterzigno.it

#### Curricolo

scuola dell'infanzia

### IO CITTADINO DI TERZIGNO

#### **PREMESSA**

La scuola dell'infanzia è un luogo di apprendimento e di socializzazione, è un ambiente in cui i bambini sviluppano le capacità di interazione con la realtà e costruiscono la loro autonomia.

Secondo quanto prospettato nelle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia deve porsi come un ambiente educativo fatto di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in processo unitario, le differenti forme del fare, del sentire del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

La nostra scuola intende offrirsi perciò, il più possibile, come luogo di esperienze, di scoperte e di rapporti che assumono un enorme importanza per la costruzione delle conoscenze e di orientamento educativo per tutti coloro che vivono ogni giorno la scuola.

#### LA MOTIVAZIONE

I bambini di oggi sono immersi in una società variegata e problematica che con i suoi tantissimi messaggi verbali e non verbali, quali codici visivi, sonori, gestuali, possono, se preponderanti, far correre il rischio di un impoverimento del bambino sia sul piano della maturazione intellettuale, sia su quello del comportamento, due piani strettamente connessi.

Si notano sempre più frequentemente un maggiore bisogno affettivo, una certa carenza di modelli positivi ai quali ispirarsi. Il rischio di questa situazione è la possibile strutturazione di personalità fragili, facilmente prede di condizionamenti interni e/o dell'ambiente. Sulla base di queste considerazioni, quest'anno i docenti hanno rivolto la loro attenzione al **Bambino**, al nostro bambino in particolare, al suo **Ambiente**, da cui muoversi verso il mondo più ampio e a cui ritornare per riconoscerlo come portatrice di un valore proprio che va rispettato e salvaguardato, al suo **contesto socio-familiare** fatto di relazioni interpersonali con i pari e con gli adulti per cui necessitano atteggiamenti condivisibili da tutti per avvicinarlo emotivamente e sensibilmente a persone e cose fatte di un vissuto da **cittadino**.

#### FINALITA'

La nostra scuola dell'infanzia si impegna a raggiunge la finalità in relazione:

- alla maturazione dell'identità personale, promuovendo la consapevolezza di sé, attraverso l'espressione personale, assumendo atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità, riconoscendo ed apprezzando le differenze;
- alla conquista dell'autonomia, promuovendo la costruzione graduale e consapevole delle scelte e delle conquiste in relazione alla scoperta di sé e degli altri e dell'ambiente:
- allo sviluppo delle competenze, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali di esplorazione e scoperta della realtà di vita nonché sollecita a compiere esperienze di comprendere, interpretare e rielaborare conoscenze e abilità.
- alle prime esperienze di cittadinanza, avviando il bambino a riconoscere se stesso e l'altro con diritti e doveri uguali per tutti.

#### IL CURRICOLO

#### Il percorso formativo "IO CITTADINO DI TERZIGNO"

- a) nasce da una impostazione attenta al bambino come persona, con caratteristiche individuali tutte da scoprire e valorizzare, nell'ambito di una crescita intesa come incontro progressivo con il mondo e con le costruzioni cultural in cui è inserito;
- b) programma un 'azione educativa e didattica si che articola in Percorsi;
- c) individua gli obiettivi tenendo come punto di riferimento i bisogni e le potenzialità del gruppo, dei singoli;
- d) si impegna affinché i traguardi di sviluppo delle competenze vengano conseguiti nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento, degli interessi e delle motivazioni dei bambini con una flessibilità organizzativa, operativa e didattica

Collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

#### INDICE DEI PERCORSI

Le docenti, in piena autonomia, conoscendo in concreto i reali bisogni ed interessi dei bambini che frequentano la nostra scuola, hanno mediato e interpretato i traguardi di sviluppo delle competenze così come definiti dalle nuove Indicazioni, con la C.M.n°31 del 18 aprile 2012, e soprattutto hanno dato ad essi una contestualizzazione educativa e didattica nella definizione degli obiettivi dei percorsi da seguire.

PERCORSI	Titolo	Periodo
N°1	MI PRESENTO	Settembre/Ottobre
N°2	MI GUARDO INTORNO	Novembre
N°3	NATALE A CASA	Dicembre
N°4	IO STO BENE CON ME	Gennaio
N°5	I CARRI PER LE VIE	Febbraio
N°6	IO STO BENE CON TE	Marzo/Aprile
N°7	IO STO BENE QUA	Maggio/giugno

#### PERCORSO n°1 MI PRESENTO

OBIETTIVI 3ANNI

Sviluppare la propria identità corporea.

Valorizzare la funzione espressiva e relazionale del corpo.

Conoscere il nuovo contesto.

OBIETTIVI 4 /5ANNI

Rafforzare la sicurezza e la stima di sé.

Maturare la consapevolezza del valore del corpo come espressione di sé.

Esprimere il proprio vissuto emozionale attraverso linguaggi verbali e non verbali.

Riconoscere gli spazi dell'ambiente scolastico

#### PERCORSO n°2 MI GUARDO INTORNO

OBIETTIVI 3ANNI

Sviluppare l'interesse per la propria realtà territoriale.

Osservare e riconoscere elementi naturali e artificiali.

OBIFTTIVI 4/5ANNI

Conoscere la propria realtà territoriale.

Leggere l'ambiente di vita attraverso esperienze sensoriali, motorie, affettive e cognitive.

Scoprire fenomeni naturali e sociali.

#### PERCORSO n°3 NATALE A CASA...

OBIETTIVI 3ANNI

Individuare elementi e simboli del Natale.

Sperimentare iniziative di solidarietà

OBIETTIVI 4/5ANNI

Riconoscere e condividere gli aspetti tradizionali della cultura di appartenenza.

Approfondire i valori propri del periodo natalizio.

#### PERCORSO n°4 IO STO BENE ....CON ME

OBIETTIVI 3ANNI

Sviluppare consapevolezza delle proprie capacità

Sperimentare azioni di cura del proprio corpo..

#### OBIETTIVI 4/5ANNI

Acquisire la consapevolezza che bisogna assumere corrette abitudini alimentari.

Acquisire la consapevolezza che bisogna acquisire abitudini igienico sanitarie.

Esprimere con fiducia i sentimenti, le emozioni, le esperienze e i pensieri.

#### PERCORSO n°5 I CARRI...PER LE VIE

OBIETTIVI 3ANNI

Esplorare e rappresentare le forme e i modi con cui si esprime la cultura, le tradizioni.

Esplorare e rappresentare le forme e i modi con cui il corpo si esprime.

#### OBIETTIVI 4/5ANNI

Esplorare, conoscere e valorizzare i differenti modi di rappresentare la cultura, le tradizioni.

Riconoscere e comunicare in diverse forme espressive.

#### PERCORSO n°6 IO STO BENE... CON TE

OBIETTIVI 3ANNI

Riconoscere i principali ambienti di vita e la loro funzione.

Esprimere e comunicare il proprio vissuto.

Accogliere le diversità come valore positivo.

OBIETTIVI 4/5ANNI

Sentirsi di appartenere a una comunità (familiare, sociale, scolastica,)

Capire regole come strumenti indispensabili alla convivenza. Riconoscere che i diritti e i doveri sono indispensabili per il benessere.

#### PERCORSO n°7

IO STO BENE ... QUA

#### OBIETTIVI 3ANNI

Riconoscere gli elementi naturali tipici presenti nel proprio ambiente naturale.

Sollecitare un atteggiamento di curiosità e di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale.

Esplorare e rappresentare alcuni aspetti dell'ambiente circostante.

#### OBIETTIVI 4/5ANNI

Osservare, analizzare e rappresentare la realtà naturale circostante.

Riconoscere ed individuare gli elementi che differenziano un ambiente.

Riconoscere la bellezza della natura e sviluppare atteggiamenti di rispetto e di salvaguardia.

Riconoscere le caratteristiche dei fenomeni ambientale-sociali.

Per i bambini che frequenteranno la scuola primaria è previsto un percorso a lungo termine di precalcolo e prescrittura, che guideranno i bambini all'acquisizione di conoscenze e abilità indispensabili per gli apprendimenti futuri.

#### PERCORSO A LUNGO TERMINE

#### LO SCARABOCCHIO E IL NUMERO

#### OBIETTIVI

- ✓ Compiere riflessioni sulla lingua scritta e letta
- ✓ Individuare e rappresentare relazioni di tipo quantitativo

#### **METODOLOGIA**

L'idea di bambino di cui teniamo conto nell'organizzare le principali esperienze educative e didattiche è quella ispirata ad un bambino curioso, in grado di divenire gradualmente consapevole delle sue scelte e delle sue conquiste. Il nostro ruolo si adegua a questa idea di bambino, che va considerato in pieno nella sua dimensione affettivo-sociale, come essere che si realizza totalmente in un sano rapporto con se stesso, con gli altri, indispensabili anche per la costruzione delle conoscenze, fenomeno anche esso non individuale, ma sociale.

#### La scuola quindi deve impegnarsi:

- nella progettazione dell'ambiente formativo come luogo in cui il bambino intesse le relazioni più significative con i compagni e le insegnanti e organizza autonomamente il proprio percorso di crescita;
- nella relazione personale, significativa tra pari e con gli adulti come condizione per pensare, fare ed agire;
- nella valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- nel rilievo al fare ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca;
- nella predisposizione dello spazio fatto da una ricchezza di strumenti e materiali che di volta in volta vengono selezionati e proposti sulla base dell'attività da svolgere;
- nell'organizzazione di laboratori per stimolare la curiosità, l'osservazione e la discussione con senso di crescita e condivisione sociale;
- nell'organizzazione dei tempi che si attuano nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità e delle identità, dei bisogni e degli interessi di ciascuno e nella articolazione diversificata delle attività durante la giornata scolastica.

La metodologia e le attività sono scelte in modo da trasformare le capacità personali di ciascun bambino in competenze, da osservare e verificare.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione hanno la funzione di valorizzare i bambini poiché tendono al miglioramento e alla personalizzazione dell'intervento educativo.

E' un momento del percorso nel quale è possibile osservare il cambiamento nel modo di

fare e di rappresentare, di affrontare le situazioni e di risolvere i problemi.

La verifica e la valutazione si articolano in tre momenti:

- Analisi della situazione di partenza;
- u verifica in itinere riferita ai singoli Percorsi;
- verifica finale per valutare la qualità degli interventi ed il significato complessivo delle esperienze.

#### COME VERIFICHIAMO

Attraverso l'osservazione sistematica. L'osservazione rappresenta la via metodologia indispensabile per realizzare e documentare il percorso formativo. Si applica:

- nella fase di conoscenza del bambino, per poi progettare interventi personalizzati;
- durante le varie attività dell'anno, per monitorare l'andamento dell'esperienza scolastica e modificare le proposte;
- alla fine, per raccogliere tutti gli elementi utili ad una valutazione conclusiva.

#### COME RILEVIAMO L'OSSERVAZIONE

Con registrazione su apposite griglie strutturate dove si verificano:

- comportamenti
- conoscenze
- □ abilità

#### Con l'uso di prove strutturate e non

- Disegni liberi
- verbalizzazioni
- attività motorie
- schede strutturate
- drammatizzazioni



# VALUTAZIONE ED INNOVAZIONE

### Legge n° 169 30/10/2008

Riforma Gelmini

#### La valutazione decimale



Commissione
Curricolo-Valutazione

# Commissione curricolo per la trasformazione della valutazione in decimi nella Scuola Primaria

La Commissione dopo aver analizzato i contenuti esposti nel D.L. 19/2008 n. 137, convertito in legge. n. 169 del 30 ottobre 2008, relativi alla valutazione del rendimento scolastico degli studenti,prendendo atto dell'obbligo di esprimere in decimi la valutazione sia periodica sia annuale degli apprendimenti degli alunni, esprimono alcune considerazioni. Tenuto conto di quanto affermato nelle Indicazioni per il curricolo che "la finalità della scuola primaria è la promozione del pieno sviluppo della personalità... la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso e per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.

## Proprio perché

la scuola deve promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo, sociale dell'alunno, si pone l'obiettivo di essere scuola formativa in grado di valorizzare le potenzialità di ogni bambino.

Si illustra al Collegio Docenti la seguente proposta e si ritiene che la misurazione delle verifiche e la valutazione del rendimento scolastico debbano essere visti come strumenti utili ed efficaci a stimolare la presa di coscienza degli alunni, circa i progressi o regressi compiuti nel percorso formativo e a sollecitare il desiderio di ciascuno di migliorare e crescere

### Non si considera opportuno

utilizzare tutta la scala della misurazione in decimi esprimendo votazioni negative al di sotto dei cinque decimi

## Si preferisce invece

adottare la scala da 5 a 10 per le valutazioni quadrimestrali e di seguire dei parametri generali di valutazione degli alunni secondo quanto indicato nella tabella allegata a tali proposte.

# Per valutare

le competenze degli alunni si terrà conto:

- dell'acquisizione delle conoscenze,
- delle abilità nelle applicazioni e il grado di maturazione degli alunni nei confronti dell'apprendimento.

### SCALA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Voto	Giudizio
10	Acquisizione completa di conoscenze; piena padronanza nell'applicazione di abilità anche in contesti nuovi; possesso pieno della maturazione di atteggiamenti consapevoli, autonomi, riflessivi e critici.
9	Acquisizione quasi completa di conoscenze; piena padronanza e scioltezza nell'applicazione di abilità in quasi tutti i contesti; maturazione quasi piena di atteggiamenti consapevoli, autonomi,riflessivi e critici.
8	Acquisizione di sicure conoscenze, possesso di capacità di applicazione autonoma in quasi tutti i contesti; buona maturazione di atteggiamenti consapevoli, autonomi, riflessivi e critici.
7	Acquisizione buona delle conoscenze; possesso di buone abilità da utilizzare in situazioni note con applicazione autonoma; maturazione parziale di atteggiamenti consapevoli, autonomi, riflessivi e critici.
6	Acquisizione di conoscenze essenziali; possesso di abilità di base da utilizzare in situazioni note con applicazione parzialmente autonoma; maturazione sufficiente di atteggiamenti consapevoli, autonomi, riflessivi e critici.
5	Acquisizione incompleta di conoscenze; possesso frammentario di abilità e incapacità di applicazione in situazioni note; incompleta maturazione di atteggiamenti consapevoli, autonomi, riflessivi e critici.

Di conseguenza ogni insegnante elaborerà un giudizio globale che espliciterà il profitto conseguito dall'alunno/a

Per quanto riguarda la valutazione delle prove più complesse (testo, problema, interrogazione), la commissione ha elaborato le seguenti proposte.

Per valutare il testo considerare i seguenti aspetti:

- Ortografia 30%;
- Forma 40%;
- Contenuto 30%.

Per valutare il problema considerare i seguenti aspetti, attribuendo a ciascuno le percentuali indicate:

- Dati 30%;
- Procedura 40%;
- Calcolo 20%;
- Risposta 10%.

Per valutare l'interrogazione considerare i seguenti aspetti:

- L'esposizione dei contenuti 50%;
- La rielaborazione 50%.

Attribuire a ciascun aspetto una votazione ed esprimere un voto finale come media delle singole votazioni

# Premesso che

la Scuola Primaria non è tenuta ad esprimere un voto distinto per Cittadinanza e Costituzione, tuttavia non ne esime la valutazione. (C.M. n° 86 del 27/10/2010)

### Si propone

di inglobare nel voto di Cittadinanza e Costituzione, che fa parte di diritto delle discipline dell'area storico-sociale, di cui essa è parte integrante, anche gli aspetti del comportamento/condotta attribuito in base ai seguenti parametri:

- rispetto delle regole;
- rispetto degli altri;
- rispetto delle cose e dell'ambiente;
- disponibilità alla collaborazione e alla tolleranza;
- impegno e responsabilità.

Da quanto stabilito la Commissione propone di non ammettere l'alunno alla classe successiva con 4 insufficienze:

- italiano
- matematica
- L2
- storia\ geografia

A fronte di un non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, che sostituirà il modello adottato.

Nella eventualità che per l'alunno il Consiglio di interclasse proponga la non ammissione alla classe successiva, la votazione deve essere corredata da ampia ed esaustiva relazione.

#### <u>LA VALUTAZIONE</u>

#### PENSARE LA VALUTAZIONE

□ I criteri

- La globalità della valutazione: non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- La valutazione come processo: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- La valutazione come valorizzazione: essa -in un'accezione formativa- evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé:
- La valutazione in funzione dell'orientamento: è una delle funzioni fondamentali, nel senso che si devono rilevare e promuovere attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolasticoprofessionali;
- La valutazione come operazione partecipata: il processo valutativo riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti e la famiglia. Non è in gioco solamente l'impegno dell'alunno, ma, per esempio, la scelta dei contenuti operata dall'insegnante, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi; è impegnata anche la collaborazione della famiglia, che dovrebbe predisporre un ambiente adatto, favorire esperienze significative, contatti e stimoli culturali ed educativi;
- La valutazione, attraverso l'individualizzazione dei percorsi, si pone l'obiettivo di far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori funzionali all'inserimento di ogni alunno nella comunità sociale.
  - Riteniamo importante chiarire la specificità ed il significato dei termini misurazione e valutazione: due funzioni diverse e complementari all'interno del processo valutativo.

La <u>misurazione</u> deve fornire dati grezzi, per la raccolta di informazioni precise e puntuali, allo scopo di accertare gli apprendimenti. La <u>valutazione</u> attribuisce significato e valore a quanto osservato, "da usare come lettura aperta di situazioni, con funzione di orientamento, di ricostruzione di percorso, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso" (da A. Rezzara, Pensare la valutazione, Mursia, p.83).

#### METODOLOGIE E STRUMENTI

#### Per la misurazione:

prove oggettive
prove scolastiche tradizionali
questionari
prove di verifica
strumenti costruiti in dipendenza dal percorso didattico specifico
osservazioni
resoconti
diari dell'esperienza

#### Per la valutazione:

ricostruzioni narrative del processo

lettura dei dati
interpretazione dei dati
collocazione del dato all'interno della vicenda formativa, della storia del soggetto
scelta dei criteri di valutazione
costruzione condivisa del giudizio valutativo
(Rezzara, op. cit. pp. 82-83)



### **SICUREZZA**

#### LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D. Lgs 8108 del 9\4\2008 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

La nostra scuola si avvale di:

- a. il documento di valutazione dei fattori di rischio;
- b. il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- c. il piano della sicurezza che prevede:
  - le misure di prevenzione incendi
  - le misure di salvataggio e pronto soccorso
  - le misure di evacuazione del personale in caso di pericolo grave e immediato;
- d. l'albo della sicurezza con i nomi degli incaricati più il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Tutto il personale, gli studenti e i genitori sono tenuti a prendere visione delle disposizioni sapendo:

- O conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio
- determinare il comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione
- I individuare soluzioni alternative più appropriate nel caso che la via di fuga fosse preclusa
- Deprendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola.

In ciascun ambiente sono affisse delle planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova e i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e successivamente i punti di ritrovo sicuri.

Gli insegnanti si impegnano a prenderne visione per la sicurezza propria e dei ragazzi e ad educare ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive. I ragazzi verranno responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

La scuola terrà i contatti con le strutture preposte alla sicurezza presenti sul territorio: protezione civile, vigili, 118, lega ambiente.